DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 117

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 19 Maggio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Sentieri e rifugi un tesoretto per sistemarli
A pagina VI

Il lutto
Addio a Battiato si è spenta "La voce del Padrone"
Cotto a pagina 17

Calcio
Finale-show di Coppa Italia, la Dea nel destino della Juventus
A pagina 20

Nordest in "libertà vigilata"

▸Friuli e Veneto, conto alla rovescia per il bianco ma dovranno migliorare i due parametri-chiave

▸Da oggi i primi allentamenti: coprifuoco alle 23 Dal 22 maggio centri commerciali nel weekend

Venti giorni all'alba in Veneto, solo due settimane in Friuli Venezia Giulia. È ufficialmente cominciato a Nordest il conto alla rovescia per l'ingresso in zona bianca. Un'attesa che però, come raccomandano i governatori Zaia e Fedriga, non dovrà essere passiva: l'attenzione dovrà rimanere alta per continuare a migliorare i due parametri-chiave (incidenza dei contagi sul totale della popolazione e tasso di occupazione dei letti in ospedale). Da oggi i primi allentamenti: il coprifuoco slitta alle 23. Dal 22 maggio aprono nel fine settimana i negozi nei centri commerciali.
Pederiva a pagina 3

Vaccini
Anziani, Veneto ai vertici. Ma manca il 23% della scuola

Secondo i report compilati dallo staff del generale Figliuolo, il Veneto è ai vertici tra le regioni italiane per le vaccinazioni a 70enno e 80 enni. Accusa invece qualche colpo a vouto nelle scuole: ancora da vaccinare il 23%.
Pederiva a pagina 2

L'analisi
Pensioni come ottenere dieci anni di "pace"

Alberto Brambilla

Nonostante il pressing europeo, delle soluzioni per uscire da Quota 100 se ne parlerà probabilmente in autunno in occasione della legge di Bilancio. Viste alcune imminenti modifiche settoriali in funzione dello sblocco dei licenziamenti, vale però la pena di cominciare a parlarne ora, ancorché sarebbe stato meglio conoscere oggi le regole per il prossimo anno.

Va detto subito che la prossima revisione, sia di Quota 100 sia di alcune parti della legge Fornero, dovrebbe garantire almeno per i prossimi dieci anni una "pace pensionistica", una certezza delle regole senza ulteriori modifiche risolvendo almeno le due questioni principali. Primo: garantire un minimo di flessibilità in uscita dal mercato del lavoro anche in vista della inevitabile fase di ristrutturazioni aziendali post Covid. Secondo: consentire ai giovani, i contributivi puri che hanno iniziato a lavorare dopo il 31/12/1995, di avere le stesse regole e gli stessi requisiti di accesso alla pensione degli altri lavoratori, comprese le prestazioni di integrazione (...)
Continua a pagina 23

Treviso **Parla uno dei ragazzi della banda**

«Io, ex volontario finito per noia nella babygang»

RAID «Lo abbiamo fatto per distrarci». Questo ha spiegato al gip uno dei ragazzi della baby gang di Treviso, con un passato come volontario nella Protezione civile.
Pavan a pagina 10

Minacce e pressioni, estorti 370mila euro a don Albino Bizzotto

▸Padova, il fondatore dei "Beati costruttori di pace" defraudato da un gruppo di sinti

Minacce e pressioni avevano fatto sprofondare don Albino Bizzotto in uno stato di ansia che ne stava minando la salute. E che alla fine l'hanno convinto a presentarsi dai finanzieri, spinto anche dai suoi collaboratori e dalla curia. Sono undici i nomadi che hanno ricevuto una misura cautelare a seguito dell'operazione "Ricatti e bugie" della guardia di finanza padovana. Sono accusati di aver estorto 370mila euro al fondatore dei "Beati costruttori di pace".
Lucchin a pagina 11

Il focus
I ragazzi e la noia di vivere: aumentano i tentativi di suicidio

La pandemia sembra aver svuotato di significato la vita di molti giovani. Aumentano i tentativi di suicidio e si abbassa l'età di chi tenta di uccidersi.
Arcovio a pagina 7

L'Osservatorio
Zaia, consensi record: 85% Ma Draghi lo tallona: 81%

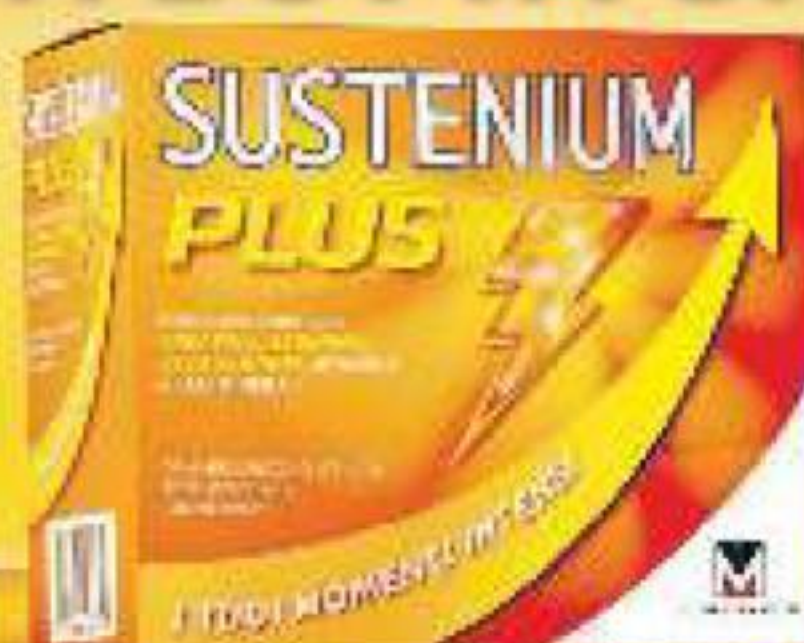
Il Veneto di Luca Zaia e Mario Draghi: potrebbe essere questa l'espressione che meglio racconta i dati pubblicati oggi all'interno dell'Osservatorio sul Nord Est. Secondo le analisi di Demos, infatti, i politici (di gran lunga) più apprezzati dai veneti sono loro, il Governatore e il Presidente del Consiglio: entrambi raccolgono i voti positivi di oltre 8 rispondenti su 10 (rispettivamente: 85 e 81%). Dobbiamo scendere di oltre 20 punti per trovare il nome successivo, ed è quello dell'ex Premier, Conte, che si ferma al 59%.
Bacchin e Porcellato a pagina 8

Tecnico e garante così il premier ha "conquistato" il Nordest

Ilvo Diamanti

Per la prima volta, dopo molti anni, Luca Zaia, nelle preferenze dei veneti di fronte ai leader nazionali, non è "solo". È questa la principale novità che emerge dal sondaggio di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Certo, è sempre primo. Con l'85% di giudizi positivi (superiori a 6) dei cittadini veneti intervistati. Quasi l'unanimità, come avviene da tempo. Un consenso confermato alle elezioni regionali, nel settembre dell'anno scorso, quando è stato ri-confermato con oltre il 76% dei voti (validi).
Continua a pagina 23

Brooks Brothers
Socio chiede i danni a Claudio Del Vecchio La replica: «Falsità»

La famiglia Del Vecchio è accusata di aver «sabotato» potenziali offerte d'acquisto per Brooks Brothers e di aver costretto la catena di abbigliamento maschile statunitense al fallimento per evitare di pagare decine di milioni di dollari all'unico investitore esterno del marchio controllato dalla famiglia italiana. Lo scrive il Financial Times.
A pagina 16

Il caso
Fotovoltaico, 24mila firme contro: c'è anche l'assessore regionale

Contro il fotovoltaico sui terreni agricoli, campagna promossa da Coldiretti Veneto per sollecitare la legge regionale in materia, sono state raccolte oltre 24.000 firme. Fra queste, anche quella dell'assessore Corazzari, polesano come l'impianto di Loreo da cui è partita la mobilitazione, ma anche titolare della delega all'Urbanistica. La contraddizione ha causato imbarazzo ieri nelle file della maggioranza in Consiglio regionale, dove si è conclusa la manifestazione degli attivisti.
Pederiva a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "I sentieri dell'acqua" + € 7,90

Anziani, Veneto sul podio Sanità e scuola più restie

▶I dati del Governo sulla vaccinazione delle fasce prioritarie: bene over 70 e 80

▶Il Fvg va meglio nelle Rsa, peggio fra gli ospedalieri. Le resistenze fra i prof

L'ANALISI

VENEZIA Secondo il monitoraggio del commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, aggiornato a ieri pomeriggio, finora sono state somministrate 2.349.496 dosi in Veneto e 574.177 in Friuli Venezia Giulia. Ma rispetto ai cosiddetti "target prioritari", cioè alle categorie a cui è stata data la precedenza nella campagna vaccinale, com'è messo il Nordest? Molto bene con gli anziani, meno invece con gli operatori della sanità e i lavoratori della scuola, a giudicare dai dati contenuti nell'ultimo rapporto del Governo.

I PENSIONATI

Alla data del 14 maggio, in Italia sono circa 519.000 (e cioè l'11,49% del totale) gli ultraottantenni che non hanno ancora ricevuto la prima iniezione, una quota che sale a quasi 1,5 milioni di persone (1 su 4) tra i settantenni. Tra le Regioni più indietro figurano la Sicilia, che non ha ancora vaccinato il 30,99% della fascia, la Calabria (29,73%) e l'Abruzzo (23,54%). Invece il Veneto è in assoluto il migliore: risultano in attesa della prima inoculazione "solo" 5.580 soggetti, cioè l'1,56%, poiché il 98,44% l'ha già avuta e l'80,30% è già del tutto immunizzato.

Fra i settantenni, a livello nazionale è a metà del percorso il 75,16%, mentre il 20,4% l'ha completato. Sale nuovamente sul podio il Veneto, secondo in classifica rispettivamente con l'83,60% e il 19,99%. Rimane una lista d'attesa per il primo giro di 81.083 potenziali vaccinati, pari al 16,40%. È invece tuttora da includere il 42,57% in Sardegna, il 39% in Calabria e il 35,5% in Friuli Venezia Giulia.

LE RSA

Quest'ultima Regione va però molto meglio nelle Rsa. Pur non avendo ancora coinvolto 12.722 ultra ottantenni (il 12,04%) che vivono per conto proprio o in famiglia, il Friuli Venezia Giulia ha praticamente azzerato le code fra ospiti e operatori delle case di riposo: 100% di prime dosi, 93,20% di seconde. Viceversa in Veneto è rimasto un 10,80% da decifrare: si tratta di no vax? Qui la campagna ha toccato almeno l'89,20%, scendendo al 73,57% per i richiami

I SANITARI

Luci e ombre nell'immunizzazione del personale sanitario. Nel complesso l'obiettivo da raggiungere era stato calcolato in 1.886.260 operatori. Di questi sono stati vaccinati con la prima dose il 96,19% e con la seconda l'82,50%. Quasi tutte le Regioni hanno raggiunto pressoché la totalità del target. Spicca tuttavia in negativo il Friuli Venezia Giulia, che deve ancora effettuare la prima somministrazione al 15,4%. Va meglio il Veneto: finora non è stato incluso il 3,10%.

LA SCUOLA

Nel mondo della scuola, l'asticella era fissata in Italia a quota 1.483.442 persone. Di queste, hanno avuto la prima dose il 77,17% e la seconda l'11,86%, mentre sono quasi 340.000 i lavoratori che non hanno ottenuto nessuna iniezione. Su questo fronte, il Veneto fa fatica in analogia alla media nazionale: manca totalmente all'appello il 22,99%. Invece la parte mancante in Friuli Venezia Giulia ammonta al 5,74%.

L'INFORMAZIONE

In tutto questo, com'è che le Regioni comunicano i rischi relativi agli eventuali effetti collaterali dei vaccini? Sono poche le informazioni sui siti web istituzionali, secondo un'indagine condotta da Agenas con il Laboratorio management e sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e con l'Istituto di linguistica computazionale del Consiglio nazionale delle ricerche. Si distingue però, come miglior comunicazione in questo ambito, proprio il Veneto, in quanto propone «un video in cui un medico si prodiga nello spiegare al cittadino nel dettaglio le reazioni avverse osservate per ciascun vaccino disponibile». Ciononostante nel portale regionale manca una sezione dedicata ai casi di Coronavirus sul territorio.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE DUE REGIONI A sinistra Padova, sopra Codroipo

IL COMMISSARIO RILEVA I DATI SULLE INIEZIONI COMUNICATI DA VENEZIA (2.349.496) E TRIESTE (574.177), AGGIORNATI A IERI POMERIGGIO

INDAGINE SULLA INFORMAZIONE DELLE REGIONI: SITO VENETO MIGLIORE PER SPIEGAZIONE REAZIONI AVVERSE

Secondo "sbaglio" in Toscana

Quattro dosi per errore, sta bene

Sta bene la donna di 67 anni a cui lunedì all'hub vaccinale di Livorno sono state iniettate per errore 4 dosi di vaccino Pfizer. E' il secondo "errore" del genere in Toscana. La signora è stata prima un'ora in osservazione all'interno dell'hub, senza manifestare segnali particolari, se non comprensibile apprensione. È stata poi la stessa donna a chiedere di poter aver accesso precauzionale al pronto soccorso di Livorno, dove è attualmente tenuta sotto osservazione senza accusare ad ora particolari problematiche. La donna sarà poi per alcuni giorni sotto stretto controllo medico.

Figliuolo: «Prima gli over 60 E programmare le vacanze in funzione della profilassi»

LA STRATEGIA

ROMA Punto primo: cari italiani, non vi posso vaccinare sulle spiagge e dunque programmate le vostre vacanze dopo aver fatto le vaccinazioni nella Regione dove abitate o fra una somministrazione e l'altra. Punto secondo: care Regioni, fate troppa propaganda e invece dovete cercare di vaccinare presto tutti i gli ultrasessantenni e tutti i fragili che costituiscono il 95% dei ricoveri e dei decessi.

Non si può dire che ieri il Commissario all'emergenza Covid, generale Francesco Figliuolo, non abbia parlato chiaro. Nel corso di una visita agli hub vaccinali di Firenze, Figliuolo si è rivolto alle famiglie spiegando che non è possibile che i vaccini seguano i flussi dei vacanzieri. Dunque bisognerà vaccinarsi a "casa" sia per la prima dose che per la seconda (o puntare sul farmaco monodose Janssen) programmando di conseguenza i periodi di riposo al mare o in montagna.

Nessun piano straordinario per hub in spiaggia o sui rifugi dolomitici, come hanno chiesto alcuni presidenti di Regione in questi giorni. «Sono aperto a qualsiasi proposta - ha chiarito il generale - ma ovviamente a tutto c'è un limite, se facciamo voli pindarici e invenzioni, io non ci sto».

L'ipotesi di connettere i sistemi informativi delle anagrafi vaccinali di tutte le aziende sanitarie del Paese al momento infatti non sembra percorribile e un altro ostacolo a vaccinare gli italiani in costume da bagno sarebbe la diversa distribuzione nel territorio dei quattro tipi di farmaci finora disponibili. In queste ore diverse Regioni stanno organizzando open day, sia per smaltire le scorte di AstraZeneca che per evitare di concentrare troppi appuntamenti soprattutto nel mese di agosto e in vista delle vacanze.

LA LINEA

Ma questa non è stata l'unica strigliata alle Regioni. Mentre il Lazio aprirà degli hub per vaccinare subito i maturandi e per i giovani a luglio e l'Alto Adige da giovedì apre le vaccinazioni a tutte le fasce d'età dai 18 anni in su, il Commissario ha ribadito: «Chiedo a tutti presidenti regionali di andare avanti con i richiami, è facile farsi prendere dalla propaganda, ma se non mettiamo in sicurezza gli over 60 e i fragili non ne usciamo». Quella indicata dal generale è una linea rigorosa che va tenuta almeno per le prossime due o tre settimane, un periodo in cui «bisogna tenere la barra dritta», proprio alla luce delle graduali riaperture possibili anche grazie al «calo vertiginoso dei ricoveri e dei decessi, dando priorità alle classi vulnerabili per andare verso le riaperture in maniera ordinata e sicura», è il Figliuolo-pensiero.

Prosegue intanto la distribuzione delle fiale, con l'arrivo di carichi per altri tre milioni di dosi tra il 20 e il 24 maggio: oltre ai 2,1 milioni di Pfizer, dovrebbero essere consegnati anche 200 mila shot di Johnson&Johnson, 500 mila di Astrazeneca e oltre 100 mila di Moderna. Per quanto riguarda il vaccino italiano di ReiThera, Figliuolo ha detto che si tratta di un prodotto che sarà utile nel medio e lungo termine. Del resto ormai si parla con sempre maggiore insistenza di terza dose. Ieri il professor Franco Locatelli, coordinatore del Cts l'ha definita «assolutamente ragionevole».

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO BACCHETTA LE REGIONI: «FATE MENO PROPAGANDA E PENSATE AI FRAGILI»

G Il contatore

dati: 18/05/2021 ore 6:11

Dosi somministrate (ITALIA)

488.596

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

27.933.102

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+10,8%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+12,0%

Vertice sull'Africa: eliminare i brevetti

LA STRATEGIA

ROMA I partecipanti al vertice di ieri a Parigi sulle economie africane - tra cui il premier Mario Draghi - hanno chiesto che siano tolti i brevetti sui vaccini contro il Covid-19. Lo ha detto il presidente francese, Emmanuel Macron, nella conferenza stampa finale. Draghi era in presenza accanto a un Emmanuel Macron che l'ha accolto con grande calore per il suo primo viaggio da premier a Parigi. L'Italia è al fianco della Francia per lanciare il New Deal per l'Africa, un progetto nato all'Eliseo ma che il presidente del Consiglio sottoscrive: «Abbiamo cominciato a organizzare risposte per l'Africa così come è stato fatto per l'Europa e per gli Stati Uniti». Al centro, oggi, c'era l'Africa, per un progetto «molto importante» al quale il presidente del Consiglio aderisce in modo convinto, paragonandolo al piano di rilancio europeo: «Chi avrebbe mai detto che l'Europa avrebbe risposto con uno sforzo di solidarietà senza precedenti? È successo perché la pandemia ha distrutto le nostre economie, la nostra vita, ma ci ha anche posto delle domande fondamentali alle quali ora noi cerchiamo di dare risposta. E la risposta a queste domande si fa con la solidarietà ma anche con la ricostruzione del futuro. Ed è quello che cerchiamo di fare in Africa come in Europa, in Italia o negli Stati Uniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virus e il Nordest

LA CLASSIFICAZIONE

Zona bianca, ecco la via: i due parametri-chiave e le date delle riaperture

▶È iniziato il conto alla rovescia in Fvg (dal 1° giugno) e in Veneto (dal 7)

▶Incidenza su 100.000 abitanti e ricoveri per tre settimane, poi l'alleggerimento

VENEZIA Venti giorni all'alba in Veneto, solo due settimane in Friuli Venezia Giulia. È ufficialmente cominciato a Nordest il conto alla rovescia per l'ingresso in zona bianca, che consentirà il pieno ritorno alla vita economica e sociale, fatte salve le misure di protezione quali la mascherina, il distanziamento e l'igienizzazione. Un'attesa che però, come raccomandando i governatori Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, non dovrà essere passiva: l'attenzione dovrà rimanere alta per continuare a migliorare i due parametri-chiave della nuova classificazione, vale a dire l'incidenza dei contagi sul totale della popolazione e il tasso di occupazione dei posti-letto in ospedale.

GLI INDICATORI

Le aspettative sono elevate. «Dovremmo essere già questa settimana con un'incidenza sotto i 50 casi su 100.000 abitanti, ripetuta questa incidenza per tre settimane vuol dire che dal 7 giugno in Veneto saremo zona bianca, sparisce il coprifuoco e si torna, diciamo, alla normalità», ha detto Zaia a "Mattino Cinque" su *Canale 5*. «Dal 1° giugno il Friuli Venezia Giulia se tutto va bene sarà in zona bianca», ha dichiarato Fedriga a "Radio Anch'io" su *Rai Radio 1*. Le date sono diverse perché, in base alle regole fissate dal Governo e concordate con le Regioni, occorre che ciascun territorio mantenga appunto per tre settimane consecutive i due principali indicatori stabiliti dal decreto. Nel frattempo restano valide le prescrizioni della zona gialla, come ad esempio il fatto che bar e ristoranti possono lavorare solo all'aperto.

LE INFEZIONI

Il primo criterio è dato dal numero delle infezioni ogni 100.000 abitanti, calcolate sui 7 giorni precedenti. Sopra 250 scatterà la zona rossa, fra 150 e 249 l'arancione, fra 50 e 149 la gialla, fino a 49 la bianca. Attualmente il Friuli Venezia Giulia è già a 30,6 (addirittura la provincia di Udine è la migliore d'Italia con 20), mentre il Veneto è a 55, con la prospettiva di scendere ancora per venerdì, giorno di valutazione settimanale da parte del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità.

I RICOVERI

Il secondo requisito riguarda i ricoveri. Non sarà più preponderante l'indice di contagio per come l'abbiamo conosciuto finora: a contare sarà il cosiddetto "Rt ospedaliero", per cui la zona rossa comincerà con il 40% di occupazione in area non critica e il 30% in Terapia intensiva, l'arancione fra il 30% e il 39% in area medica e fra il 20% e il 29% per i pazienti intubati, la gialla rispettivamente sotto il 30% e sotto il 20%. Secondo la rilevazione di Agenas, aggiornata a ieri sera, al momento il Veneto è al 9% nelle due tipologie di reparto, mentre il Friuli Venezia Giulia è al 5% in area non critica e al 9% in Terapia intensiva.

LE NOVITÀ

Se la situazione si stabilizzerà su questi valori, a giugno il Nordest potrà finalmente tirare il fiato, a cominciare dallo stop anticipato al coprifuoco (che già adesso è stato posticipato alle 23, mentre dal 7 giugno slitterà a mezzanotte e dal 21 giugno sparirà). La novità si inserirà in un calendario di progressivi alleggerimenti, che vale la pena di ricordare. Dal 22 maggio aprono nel fine settimana i negozi nei centri commerciali e gli impianti di risalita in montagna. Dal 24 maggio tornano operative le palestre. Dal 1° giugno via libera alle consumazioni nei bar e nei ristoranti, anche al chiuso, dalle 5 alle 18, nonché alla presenza del pubblico negli eventi sportivi (fino a 1.000 spettatori all'aperto e a 500 al chiuso). Dal 15 giugno ok alle feste al chiuso, così come ai parchi tematici e di divertimento. Dal 1° luglio ripartenza di piscine coperte, centri benessere, culturali, sociali e ricreativi, sale giochi e scommesse, corsi di formazione pubblici e privati.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAIA: «COSÌ SPARISCE IL COPRIFUOCO E TORNA LA NORMALITÀ» FEDRIGA: «SE TUTTO VA BENE CI SIAMO» MA RESTA LA CAUTELA

NELL'ATTESA RESTANO LE PRESCRIZIONI DELLA FASCIA GIALLA PERÒ DAL 22 MAGGIO INIZIANO GRADUALI ALLENTAMENTI

PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luca Zaia indossa la mascherina: la precauzione resta anche in zona bianca

Minori restrizioni: quanto possono valere per il Nordest

LE IMPRESE

VENEZIA Una scossa da miliardi. Il governo allenta le restrizioni, il coprifuoco passa alle 23 e nelle regioni "bianche", prima il Friuli Venezia Giulia e presto anche il Veneto, potrebbe scattare un ritorno alla vita di prima o quasi. Una svolta positiva per l'economia del Nordest. «Con la riapertura totale della ristorazione al chiuso e all'esterno dal primo giugno si prepara un'estate a tavola da 2,5 miliardi», il calcolo di Coldiretti Veneto riferito a 26mila bar, ristoranti, pizzerie, mille e più agriturismi del territorio regionale. «A beneficiarne sarà l'intero sistema agroalimentare che in Veneto vale 7 miliardi di euro – precisa Daniele Salvagno, presidente regionale dell'organizzazione -. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione rappresenta il principale canale di commercializzazione e un veicolo fondamentale per promuovere i prodotti tipici». «Nei prossimi due o tre mesi questa riapertura potrebbe valere 1,5 miliardi come aumento di giro d'affari e quindi di Pil - prevede Paolo Zabeo della Cgia di Mestre -, stimiamo dai 10 ai 12 miliardi in tutta Italia. È chiaro che è ossigeno soprattutto alle attività rimaste chiuse e semi chiuse per mesi: ristorazione, matrimoni, manifestazioni sportive, eventi. Ma bisogna mantenere gli aiuti fino a fine anno perché hanno subito una crisi pesantissima». C'è ottimismo anche tra gli albergatori. «A regime il nostro settore vale 8 miliardi di fatturato diretto stimato e 200mila dipendenti in tutto il Veneto. Sui 3 mesi estivi che potrebbero essere beneficiati dalla fine delle restrizioni (giugno-luglio e agosto) siamo sui 2 miliardi e almeno 100mila posti di lavoro con 4.500 alberghi che riprendono l'attività», avverte Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto: «Le imprese sono caute, ma i segnali sono buoni, le prenotazioni arrivano. Tra fine maggio e giugno, inoltre, inizieranno anche la vaccinazioni a tappeto degli addetti del turismo. Restano nodi sulla comunicazione riguardo il green pass: non è chiaro se e come verrà rilasciato, se avrà dei costi a carico dell'utente oppure no. In ogni caso i mille alberghi della costa veneta hanno pianificato le riaperture tra il 20 e il 28 giugno».

«Sono convinto che nei primi giorni di giugno ci sarà un rimbalzo importante in termini di fatturato. Se ne gioveranno le strutture ricettive ancora chiuse, i negozi d'abbigliamento e quelli nei centri commerciali - spiega Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto - ma non torneremo come prima. La gente ha voglia di socializzare, ma la paura in certe fasce d'età continuerà, in tanti poi si sono abituati a comprare online». «Ci saremo aspettati qualcosa di meglio dal governo. Ci sono ancora dei limiti assurdi, per esempio quello sui ristoranti: se uno è vaccinato o ha avuto il Covid perché non può mangiare e bere il caffè dentro al banco? Il coprifuoco alle 23 o a mezzanotte cosa cambia per il virus? Alzare l'orario avrebbe fatto bene soprattutto per l'arrivo dei turisti stranieri - osserva Mario Pozza, presidente Unioncamere Veneto -. E poi ci sono ancora tante incertezze. L'aeroporto di Treviso apre il 2 giugno ma con quanti e quali passeggeri? Il superbonus edilizio come funzionerà? In ogni caso questi allentamenti fanno morale. E stiamo registrando già qualche segnale d'ottimismo dalle imprese ma c'è una nuova grande incognita: l'aumento delle materie prime».

SPETTACOLI

«Lo stop al coprifuoco in Veneto vale oltre 20mila posti di lavoro nel settore degli spettacoli - sottolinea Uecoop - e oltre 300mila a livello nazionale con cinema, teatri, sale da concerto e altri locali che potranno allungare gli orari».

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIA: NEI PROSSIMI DUE-TRE MESI 1,5 MILIADI DI ENTRATE IN PIÙ. SCHIAVON: LAVORO PER CENTOMILA ADDETTI NEGLI ALBERGHI

gli Speciali del TG
QUESTA SERA ALLE ORE 21.00
UN'ALTRA ORA D'ARIA
Draghi avanti con lo step by step
Conduce Francesco Pezzella
Con la partecipazione di:
Claudio Brachino - Editorialista Italpress
Claudio Siciliotti - Economista
Giovanni Marzini - Direttore IES Magazine
Alessandra Moretti - Europarlamentare PD
UDINESETV
CANALE 110 DEL DIGITALE TERRESTRE IN FVG E VENETO OPPURE IN STREAMING SU UDINESETV.IT

Guida alle riaperture

Cerimonie

Matrimoni "all'inglese": 30 invitati, tavoli da 4 e buffet monoporzione

▶Cts al lavoro sui protocolli chiesti dal dl in vista della riapertura dal 15 giugno

▶Spunta l'ipotesi di imitare il Regno Unito Certificato vaccinale obbligatorio per tutti

LE REGOLE

ROMA Un tetto massimo agli invitati, un rigido protocollo da rispettare, il green pass obbligatorio per tutti e un "ospite inatteso": il Covid manager. Anche il settore dei matrimoni, con banchetti e ricevimenti, è finalmente pronto a ripartire. Al momento però la sola certezza - in attesa che il Comitato tecnico scientifico (Cts) validi i protocolli elaborati dagli operatori e stabilisca soprattutto il numero di convitati - è la data da segnare in rosso sul calendario per gli sposini della Penisola: il 15 giugno. A fissarla è stato il governo nella Cabina di regia per le riaperture svolta lunedì. In quell'occasione però, a differenza di quanto fatto con il coprifuoco, l'esecutivo ha deciso di affidarsi alle valutazioni degli esperti per stabilire le modalità di questa ripartenza.

A prescindere da queste il punto fisso, già inserito nel decreto appena entrato in vigore, sarà l'obbligo per tutti i partecipanti al banchetto di esibire la certificazione verde. Ovvero di poter dimostrare uno dei tre requisiti alternativi necessari per ottenere il green pass: aver completato il ciclo vaccinale (ma è allo studio la possibilità di assegnare documento già dopo la prima dose), essere guariti dalla Covid 19 oppure essersi sottoposti, con esito negativo, ad un tampone molecolare o antigenico. Quello del wedding in pratica, sarà il primo settore che sperimenterà il pass, oggi utile solo per spostarsi tra regioni italiane di colore diverso.

IL MODELLO

Sul numero massimo di partecipanti per gli eventi all'aperto e per quelli al chiuso non è stata invece presa alcuna decisione. Ieri la faccenda è stata sottoposta al Cts che ora, nel giro di qualche giorno, elaborerà le sue proposte. Le ipotesi al vaglio, a quanto si apprende, sono almeno due. La prima è quella del modello "inglese". Ovvero, come già accade al di là della Manica, si potrebbe limitare il numero di invitati fino ad un massimo di 30 (qualcuno degli esperti vorrebbe puntare ai 50), distribuiti in tavolate da non più di 4 persone, eccetto i conviventi.

La seconda opzione invece è più articolata ma forse più rischiosa in termini di esposizione ai contagi. Un po' come accade per gli spettacoli, prevede di rispettare le soglie di riempimento dei locali e differenziare i parametri a seconda se il banchetto si tiene all'interno o all'esterno. Vale a dire sale piene fino al 25%, calcolando la capienza in base alle regole di distanziamento tra i tavoli, oppure dehors, giardini e spazi esterni pieni, magari fino al 50%.

In altre parole, sicuramente ci saranno grosse limitazioni ma la partita è tutt'altro che chiusa. Proprio per questo è già partita la controffensiva degli operatori che hanno definito quella del governo «una scelta insensata e scellerata». Come ha commentato la presidente di Federmep Serena Ranieri infatti «Ripartire il 15 giugno con green pass e tetto al numero degli invitati si può tradurre con un invito agli sposi a rinviare per l'ennesima volta le nozze».

IL PROTOCOLLO

Per quanto riguarda lo svolgimento del banchetto invece, allo studio ci sono le proposte avanzate proprio dagli operatori nei giorni scorsi e già validate dalla Conferenza delle Regioni. Tra le linee guida, oltre all'obbligo di mascherina ogni volta che si lascia il proprio posto, la misurazione della temperatura all'ingresso o l'areazione costante dei locali se al chiuso, figurano la riorganizzazione degli spazi per garantire un accesso ordinato alla sede dell'evento con percorsi separati per l'ingresso e l'uscita (in modo da evitare assembramenti) fino alla necessità di assicurare una distanza minima di almeno 1 metri tra gli ospiti, distanziandoli in modo che tra tutti i tavoli vi siano almeno 2 metri. Non solo. Il buffet non è vietato a patto che venga servito da personale incaricato. Gli ospiti quindi non potranno toccare il cibo a meno che la tavolata non sia allestita esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. Attenzione anche ai guardaroba (con i soprabiti imbustati singolarmente) e ai gruppi musicali (almeno 3 metri di distanza dagli ospiti).

Infine, c'è anche un nuovo invitato: il covid manager (uno ogni 50 invitati è la proposta). Ovvero una figura che, per conto del gestore, si occupi di illustrare agli ospiti e agli sposi tutti i comportamenti corretti da tenere. E che soprattutto tenga un elenco di tutti i partecipanti all'evento e lo conservi per almeno 15 giorni.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALMENO 2 METRI DI DISTANZA TRA OGNI SEDUTA INOLTRE È PREFERIBILE CHE I BANCHETTI SI TENGANO ALL'APERTO

Discoteche

La pista da ballo non riapre E i locali si reinventano con aperitivi e memorabilia

LA POLEMICA

ROMA Ha subìto un milione di euro di perdite in 15 mesi di Covid, incassato appena 28 mila euro di ristori, giusto sufficienti a coprire un terzo della spesa annuale per l'affitto, venduto una casa di proprietà per non dichiarare bancarotta e se questa estate non potrà riaprire allora dovrà gettare la spugna. È la storia di Maurizio Pasca, proprietario del Quattro Colonne di Gallipoli e presidente della Silb-Fipe di Confcommercio, che rappresenta il settore delle discoteche e dell'intrattenimento serale in generale.

Il suo sfogo: «Nella mia situazione ci sono molti altri imprenditori del divertimento notturno. Siamo favorevoli all'ipotesi di un green pass per le discoteche, però abbiamo bisogno che il governo ci indichi ora una data certa per la riapertura. Dei 2800 locali travolti dall'emergenza, il 30 per cento non riaprirà comunque perché ha già fallito e il 40 per cento è a un passo dallo sprofondare». Parliamo di un settore che prima del virus registrava un giro d'affari annuo di 800 milioni di euro e due miliardi di fatturato, con centomila occupati complessivi. «Figure atipiche, a chiamata, che non hanno beneficiato degli ammortizzatori sociali messi in campo dal governo nel corso dell'emergenza e che ora sono alla canna del gas», prosegue Maurizio Pasca.

Una discoteca affollata

IN ATTESA DEL PASS, I DIVERTIMENTIFICI DELLA RIVIERA PROVANO A RICONVERTIRSI ALLA RISTORAZIONE. E C'È CHI DIVENTA MUSEO

BARMAN E DEEJAY

Tra le categorie colpite: barman, buttafuori, addetti al guardaroba, alle pubbliche relazioni, deejay. In Emilia-Romagna, per esempio, ci sono 259 locali notturni (discoteche, sale da ballo, night club e simili) di cui più di 150 rischiano il fallimento secondo i calcoli dell'associazione di Confcommercio. Nel Lazio i locali notturni sono 257, 410 in Lombardia, 158 in Campania, meno di cento in Sardegna e 69 in Puglia. La maggior parte è in affitto e la spesa può arrivare a superare nelle discoteche maggiori e in città come Milano la soglia dei 300 mila euro annui. Appena il 20 per cento delle discoteche è dotata di spazi all'esterno, dunque quelle che in questa fase hanno potuto reinventarsi puntando su servizi dedicati al benessere e aperitivi con musica di sottofondo sono una minoranza. La Capannina a Forte dei Marmi per esempio ha deciso di smarcarsi dall'intrattenimento formato discoteca e scommette in questa fase proprio sugli aperitivi.

Senza dehor il Cocoricò, iconica discoteca di Riccione, ma anche qui si respira aria di cambiamento: in fase di ristrutturazione, la struttura ospiterà in futuro il museo Discocratico, primo museo in un club in Italia. «La chiusura delle discoteche è un autogol anche sotto il profilo della ripresa del turismo, a cui il governo tiene molto, perché chi in questo momento progetta una vacanza all'insegna del divertimento guarda all'estero per prenotare. L'atteggiamento della cabina di regia è incomprensibile ai nostri occhi, oltre che inaccettabile. Chiediamo al Cts di valutare attentamente il nostro protocollo sanitario per la riapertura delle discoteche in modalità covid-free», aggiunge il presidente di Silb-Fipe.

La ripartenza delle discoteche passa anche dal livello di vaccinazione della popolazione più giovane. «Offriamo la nostra disponibilità a organizzare open day per le somministrazioni anche nelle discoteche in vista di eventi estivi, affinché nella campagna vaccinale possano essere raggiunti sempre più ragazzi», spiega Pasca. Allo stremo Paolo Aronica proprietario del Banacher di Aci Castello, nel catanese, noto per aver ospitato un tempo star come Milva, Fred Bongusto e Franco Califano, che richiama l'attenzione sul fenomeno delle feste abusive: «Se non ci faranno riaprire le persone andranno a ballare nei lidi balneari, sulle spiagge, sull'Etna, in modo abusivo, con un elevato rischio di assembramenti». Alberto Baldaccini, socio dell'Hollywood di Milano si augura che gli esperimenti a Milano e Gallipoli con le discoteche Covid-free sblocchino la situazione: «Credo che ormai sia diffusa la convinzione che non siano le discoteche a far impennare i contagi, ma la vita ordinaria della gente. Ormai è superato il concetto di untore per la discoteca. Noi siamo pronti a riaccendere la musica, ma i gestori hanno bisogno di un mese di tempo per riprendere in mano gli spazi e riorganizzarli. Bisogna rimettere in moto una macchina che è ferma da un anno e mezzo».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione in Veneto

Commissione d'inchiesta prove di rappacificazione

▶Maggioranza e opposizione cercano l'accordo su compiti e trasparenza

▶Varianti, confronto in aula sui test rapidi Protesta dei medici di base: «Emarginati»

A PALAZZO

VENEZIA Prove tecniche di rappacificazione intorno alla commissione speciale d'inchiesta sulla gestione del Covid in Veneto. A margine della seduta di ieri nell'aula del Consiglio regionale, si sono intensificate le trattative fra la maggioranza e l'opposizione, con l'obiettivo di trovare oggi un compromesso in sede di Affari Istituzionali. Con tutta probabilità il voto slitterà alla settimana prossima, ma il centrodestra e il centrosinistra sono fiduciosi sul fatto che sarà raggiunto un punto di equilibrio fra le diverse richieste: focalizzazione sulla seconda ondata, ma con analisi complessiva della pandemia; pubblicità dei lavori, però con la possibilità di secretare determinate audizioni su istanza degli interessati.

I NEGOZIATI

Secondo quanto trapela, i negoziati sono condotti dai capigruppo Alberto Villanova (Zaia Presidente) e Giacomo Possamai (Partito Democratico), che però al momento preferiscono non sbilanciarsi. Da entrambe le parti filtra comunque un cert ottimismo sulla possibilità di ridurre le distanze intorno ai quattro fronti dello scontro politico: i compiti dell'organismo, la trasparenza dell'attività, gli interlocutori da ascoltare e il raccordo con l'autorità giudiziaria. Pare di capire che dopo la tensione della scorsa settimana, quando i dem denunciavano «un'operazione annacquamento» e gli zaian-leghisti paventavano «uno strano balletto», il clima si dia disteso parecchio.

Evidentemente a entrambe le compagini conviene portare a casa un pezzo di risultato, senza pestarsi troppo i piedi nemmeno sull'elezione dell'ufficio di presidenza, anche se ovviamente il numero uno indicato dalla minoranza dovrà avere i voti della maggioranza.

I TAMPONI

Nel frattempo a Palazzo Ferro Fini continua a tenere banco il tema dei tamponi molecolari, destinato a finire sotto la lente della commissione d'inchiesta. Cristina Guarda (Europa Verde) ha presentato un'interrogazione per sapere, in considerazione delle diverse varianti sequenziate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, se la Regione intenda «intensificare l'utilizzo dei test molecolari in funzione della urgente necessità di precisa identificazione di infezione da Sars-CoV-2 nelle sue diverse mutazioni».

L'assessore Manuela Lanzarin (Lega) ha risposto che il 25 marzo sono state aggiornate le strategie di controllo: «Sono state date disposizioni sull'utilizzo dei tamponi e dei test per Covid-19 nei diversi contesti e le relative indicazioni sulla frequenza della loro esecuzione, alla luce dell'attuale scenario epidemiologico e di vaccinazione. Si precisa altresì che, a scopo di massima cautela, l'attività di screening viene mantenuta anche per i soggetti vaccinati».

I MEDICI

A proposito di immunizzazione, intanto, scoppia la protesta dei medici di famiglia. Maurizio Scassola, segretario di Fimmg Veneto, lamenta «la mortificazione e l'emarginazione del ruolo dei medici di medicina generale» nella campagna vaccinale: «Appare palese come la Regione Veneto abbia fatto la precisa scelta di favorire l'accesso ai grandi hub regionali costringendo la popolazione a rivolgersi al proprio medico di medicina generale in via residuale: in un territorio come quello veneto, in parte rilevante a popolazione dispersa, questo modello non è sufficiente a incontrare i bisogni della popolazione».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPROMESSO: FOCUS SULLA SECONDA ONDATA MA ANALISI COMPLESSIVA, LAVORI IN DIRETTA SALVO LA SECRETAZIONE DI DETERMINATE AUDIZIONI

Moderna tarda, a Treviso e Vicenza slitta l'agenda

LA FORNITURA Problemi di trasporto nella consegna di Moderna

LA GIORNATA

VENEZIA Continua a Nordest la flessione dei contagi, dei decessi e dei ricoveri. Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata anche da un altro rallentamento, meno gradito, qual è il ritardo nelle forniture del vaccino Moderna. Per questo sono stati rinviati migliaia di appuntamenti, in particolare nel Trevigiano e nel Vicentino.

IL PROBLEMA

La struttura del commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo ha reso noto che, a causa di problemi di trasporto da parte del fornitore, la consegna al Veneto prevista inizialmente per il 15 maggio, e successivamente spostata al 18 maggio, ha subito un ulteriore slittamento. Per questo è stato necessario riprogrammare le prenotazioni. Se nell'Ulss 1 Dolomiti l'operazione era già stata effettuata, nell'Ulss 2 Marca Trevigiana sono stati posticipati 4.000 appuntamenti fissati per ieri e oggi. Nell'Ulss 7 Pedemontana quelli di ieri sono stati rinviati al 26 maggio, alla stessa ora, mentre nell'Ulss 8 Berica sono state modificate le 360 vaccinazioni pianificate per oggi.

I 35 GIORNI

A proposito di agende, Francesca Russo ha formalizzato con una circolare la possibilità di cambiare a 35 giorni l'intervallo fra prima e seconda dose di Pfizer e Moderna. Il direttore regionale della Prevenzione ha precisato che ciò vale «in caso di situazioni particolari quali controindicazioni temporanee del vaccinando, criticità organizzative dello stesso o sopravvenuti problemi logistici non preventivabili legati alla disponibilità di dosi». L'opportunità è applicabile alle nuove vaccinazioni, mentre per quelle già calendarizzate devono sussistere «problemi significativi».

IL BOLLETTINO

Intanto il bollettino segnala in Veneto 372 nuovi contagi (420.802 dall'inizio) e altri 4 morti (in tutto 11.500), con 839 ricoverati in area non critica (-38) e 114 in Terapia intensiva (-6). In Friuli Venezia Giulia 42 nuovi casi (106.563), 2 decessi (3.770), 15 intubati (stabili) e 65 (-7) altri degenti. *(a.pe.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

www.moltofuturo.it

Il Messaggero · Il Mattino · Il Gazzettino · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

Il richiamo di Mattarella sulle riforme «Tempo di ripartenza, non di scontri»

IL MONITO

NUOVO APPELLO DEL CAPO DELLO STATO A SUPERARE «LE CONTRAPPOSIZIONI» E A NON AGITARE «LE PROPRIE IDEE»

ROMA Sergio Mattarella l'aveva detto chiaro il 2 febbraio, giorno in cui lanciò ai partiti l'appello a formare «un governo più ampio possibile» e affidò l'incarico a Mario Draghi: «Il Recovery Plan deve segnare la rinascita e la ripartenza del Paese, non si può sprecare questa occasione storica». E ora che vede Matteo Salvini minacciare le riforme che devono accompagnare l'arrivo dei fondi europei e l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) da 248 miliardi che dovrà garantire all'Italia l'uscita dalla grave crisi innescata dalla pandemia e il rilancio del sistema-Paese, il capo dello Stato da Brescia torna ad ammonire i partiti scendendo a fianco del premier.

«Questo è il tempo del rilancio, anche in onore di coloro che sono rimasti vittime del Covid», è il monito di Mattarella, «è il tempo della ripresa, del pensare e progettare il futuro, di progettare la ripartenza. Questo è il tempo di farlo insieme, perché questa è la condizione per poterlo fare con efficacia. Insieme, non vuol dire abbandonare le proprie prospettive, idee e opinioni, ma confrontarsi costruttivamente. Perché confrontarsi è ben diverso che agitare le proprie idee come motivi di contrapposizione insuperabile».

Per Mattarella l'attuazione del Pnrr è un vero e proprio assillo. Non a caso è "ragione sociale" del governo Draghi. Tant'è, che la scorsa settimana aveva chiamato al Quirinale Elisabetta Casellati e Roberto Fico. Ai presidenti di Camera e Senato, il capo dello Stato - preoccupato per i ritardi già accumulati - aveva chiesto di fare in modo che il Parlamento approvi «tempestivamente i provvedimenti legati all'attuazione del Pnrr, per poter accedere alle risorse previste dal Next Generation Eu». Obiettivo: assicurare «un percorso efficace e tempestivo» di esame e approvazione dei numerosi provvedimenti normativi che attuano il piano presentato dall'Italia alla Commissione europea, necessari per ottenere il trasferimento delle previste risorse del programma Next Generation Ue. Un allarme che riguardava, e riguarda, vari settori interessati dal Pnrr, a cominciare dalla riforma della Giustizia, fronte sul quale i partiti di maggioranza si accapigliano nonostante il lavoro di mediazione della Guardasigilli Marta Cartabia.

Il presidente della Repubblica Mattarella al Capitolium di Brescia, durante la sua visita di ieri

VISITA ALL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA: «STRETTO LEGAME TRA IL RILANCIO DEL PAESE E LA CULTURA, ORA VA REALIZZATO IL FUTURO»

«ORA CRESCITA VELOCE»

Così a Brescia, visitando l'Università e poi l'hub vaccinale, Mattarella è tornato a invocare «una crescita veloce». Perché «il carattere di questo momento è l'attenzione al futuro, alla ripresa, alla ripartenza nella ricerca di nuovi equilibri e di una normalità più consapevole che renda possibile», appunto, «una crescita veloce per il nostro Paese». Per centrare l'obiettivo, annota il capo dello Stato, «ognuno deve fare la propria parte», deve mostrare «senso di solidarietà» e di «responsabilità». Da qui l'appello a un confronto costruttivo, rinunciando alla contrapposizione sterile e ammainando le bandiere identitarie. Se ciò non avverrà, è la preoccupazione di Mattarella, l'Italia accumulerà altro debito senza sfruttare quell'occasione storica rappresentata dal Recovery Fund e dal Pnrr nazionale che ne discende.

Nel suo intervento a Brescia, dove ha potuto ammirare la statua bronzea "Vittoria alata" appena restaurata simbolo della città, il presidente della Repubblica ha voluto infine sottolineare «lo stretto legame che intercorre tra cultura e ripresa nel nostro Paese. Una condizione che richiama alla consapevolezza e all'importanza di avviare e progettare la ripartenza comune». Insieme, appunto.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

Sanità, psicologi per i giovani e liste d'attesa più corte Ristori alle imprese escluse

▶Nel decreto Sostegni bis anche fondi per accelerare visite e ricoveri ordinari

▶Contributi a fondo perduto su periodi "sfalsati" per raggiungere più aziende

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Cinquecento milioni per smaltire le liste di attesa negli ospedali e negli ambulatori, venti per le assunzioni straordinarie di psicologi nel servizio pubblico per fare fronte al disagio di bambini e adolescenti. Segnali (magari simbolici come nel caso dell'assistenza psicologica) che la sanità inizia a guardare anche oltre l'emergenza Covid, con la consapevolezza di dover gestire in prospettiva gli effetti collaterali e indiretti dell'epidemia. Quindi accelerazione per visite e ricoveri rinviati nei mesi precedenti, grazie alle risorse aggiuntive; e allargamento degli interventi nelle situazioni di disagio che riguardano soprattutto (ma non solo) i minori.

I CRITERI

Gli stanziamenti saranno inclusi nel decreto Sostegni bis che andrà in Consiglio dei ministri domani: a Palazzo Chigi si preferisce chiamarlo "Imprese, Lavoro e professioni". Il testo si sta completando con misure che tengano conto da una parte delle residue chiusure che toccano alcune attività, dall'altra della necessità di raggiungere anche le imprese che erano rimaste escluse dagli aiuti perché non rientravano nei particolari e abbastanza rigidi criteri di ammissione. Ristori su base forfettaria, quindi senza particolari formalità, arriveranno ai locali da ballo e al mondo del gioco, settori per i quali la riapertura non è prevista o comunque non avverrà prima del mese di luglio. Sarà rifinanziata anche la dotazione dedicata al mondo della montagna. Invece per i sostegni a fondo perduto destinati alla generalità delle aziende è confermato il doppio binario: contributi erogati in base alle perdite di fatturato ma con possibilità poi di conguaglio in base alle effettive perdite di esercizio. Sul fatturato però ci sono due opzioni: il confronto per verificare se sussiste la riduzione del 30 per cento - necessaria per far scattare il beneficio - potrà avvenire sull'intero anno 2020 rispetto al 2019 oppure su un periodo di 12 mesi a partire dal primo aprile degli anni in questione. In questo modo rientreranno imprese che per motivi particolari (sospensione di attività o altro) non evidenziavano il calo anno su anno. Complessivamente a questa voce andranno 18 miliardi, di cui circa 3 recuperati dai sostegni non assegnati in precedenza. Dunque quasi la metà della dote finanziaria complessiva del provvedimento, che attinge allo scostamento di bilancio da 40 miliardi autorizzato dal Parlamento.

DOMANI IL CDM RISORSE AGGIUNTIVE PER LOCALI DA BALLO E SALE GIOCO ANCORA COSTRETTI A RESTARE CHIUSI

40

I miliardi di deficit aggiuntivo autorizzati dal Parlamento per il 2021, a cui attingerà il nuovo decreto Sostegni che il governo sta per approvare

18

I miliardi destinati ai ristori per le imprese. Circa 15 sono nuovo deficit, mentre la parte restante verrà recuperata dalle risorse non usate in precedenza

GLI AFFITTI

L'aiuto arriverà anche sul fronte dei costi fissi con gli sconti sulla Tari (600 milioni in tutto) e sulle bollette e la proroga fino a maggio del credito d'imposta sugli affitti (per le strutture turistiche si andrà anche oltre). Sul fronte della liquidità la durata dei prestiti garantiti sarà portata a 10 anni mentre verrà potenziata la possibilità di incassare i crediti Iva.

Un altro capitolo importante è quello che riguarda i lavoratori. Il ministro Orlando ha messo a punto un pacchetto da 4-5 miliardi che nelle intenzioni dovrà attutire gli effetti della fine del blocco dei licenziamenti. Gli strumenti principali sono il contratto di rioccupazione, gli sgravi contributivi nel settore dei servizi commerciali e turistici, il potenziamento del contratto di espansione (pensione anticipata a carico delle aziende). Il reddito di emergenza, per le categorie che non rientrano in altre forme di sostegno, sarà prolungato di altri quattro mesi mentre stagionali, lavoratori del turismo e dello spettacolo avranno due ulteriori mensilità.

I BUONI SPESA

Cinquecento milioni in più saranno dedicati ai buoni spesa per le famiglie in difficoltà. Mentre i Comuni, che rischiano di trovarsi in difficoltà finanziarie anche a causa di una recente sentenza della Corte costituzionale, avranno una compensazione dallo Stato per far fronte ai propri impegni nei confronti dei propri cittadini. Infine è previsto un ulteriore rinvio (fino a inizio 2022) della *plastic tax*.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità guarda oltre l'emergenza Covid

Ristoratori, con 22.000 chiusure persi oltre mezzo milione di posti

IL REPORT

ROMA Quattordici mesi da «bollettino di guerra»: a poche ore dall'allentamento delle restrizioni, il settore della ristorazione, sicuramente tra i più colpiti dalla crisi, fa i conti dei disastri creati dall'epoca Covid. In 22.000 non ce l'hanno fatta, non riapriranno più. E gli altri sanno che la ripresa sarà lenta, bisognerà attendere il 2022 per capire quanti e quali sono i cocci che si possono riattaccare. A cominciare dai posti di lavoro: in questi ultimi 14 mesi se ne sono persi 514mila, il doppio di tutti quelli creati dallo stesso settore tra il 2013 e il 2019. La maggioranza dei ristoratori, sei su dieci, ha registrato nel 2020 un calo di fatturato superiore al 50% rispetto all'anno precedente. In ogni caso tutti (il 97,5%) i ristoratori italiani hanno dovuto fare i conti con volumi d'affari molto più contenuti. I ristori e gli aiuti? «Insufficienti» ribadisce il rapporto Fipe-Confcommercio, presentato ieri alla presenza del ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. «Il sacrificio sociale non è stato sostenuto da misure compensative adeguate per salvare il settore dalla mortalità» riassume Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio. Questi i giudizi: per l'89,2% degli imprenditori i sostegni sono stati poco (47,9%) o per nulla (41,3%) efficaci.

Consola, ma fino ad un certo punto, la promessa di Giorgetti: nel prossimo decreto Sostegni bis «ci sarà una misura per coprire i cosiddetti esodati», ovvero chi ancora non è rientrato nei ristori. Inoltre «ci sarà un fondo gestito da Mise e Mef», per i soggetti che «non hanno possibilità di fatturare da mesi, cercheremo di intervenire con una sorta di forfait rispetto alle misure calcolate con gli indicatori» spiega il ministro. I ristoratori comunque non si illudono: ci vorrà tempo per tornare ai livelli pre-Covid. Nel 2021 i fatturati saranno ancora «in calo», mediamente del 20%, e la ripresa non ci sarà «prima del 2022-2023».

Gi.Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre vittime del virus

IL CASO

I ragazzi e la noia di vivere Tentati suicidi su del 30%

▶Il disagio psichico scatenato dal Covid non si è esaurito con la fine del lockdown

▶Al pronto soccorso del Bambino Gesù il 90% dei casi tra i 12 e i 18 anni è per autolesionismo

ROMA La pandemia sembra aver svuotato di significato la vita di molti giovani. Anche giovanissimi. Soffrono e si isolano dal mondo reale. Trovano sollievo facendosi intenzionalmente male. E, in casi estremi, oggi non così rari come si sperava, decidono di farla finita.

Sono mesi che gli specialisti lo dicono: i bambini e i ragazzi stanno soffrendo talmente tanto da pensare di togliersi la vita. Il fenomeno è diventato più evidente nella seconda ondata, quando è iniziato a diventare chiaro che l'emergenza Covid-19 non sarebbe finita così presto. A quel punto la didattica a distanza non era più solo una parentesi e le piazze virtuali erano le uniche possibili da frequentare. Per farsi un'idea delle dimensioni drammatiche del problema basta guardare al numero degli accessi al Pronto soccorso e il numero dei ricoveri registrato dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma: da ottobre si segnala un aumento del 30% di ingressi per attività autolesionistiche, compresi i tentati suicidi. Non a caso il 90% degli accessi al Pronto soccorso romano riguarda giovani tra i 12 e i 18 anni che hanno cercato di togliersi la vita. Se nel 2011 al Bambino Gesù hanno avuto 12 ricoveri per attività autolesionistica, a scopo suicidario e non, nel 2020 si è superata la quota di 300. Quindi quasi uno al giorno.

ETÀ IN CASO

«Il dramma è che l'età dei giovani che tentano il suicidio si ta abbassando si sta abbassando drasticamente», riferisce Maura Manca, psicoterapeuta dell'età evolutiva e presidente dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza. Alcuni sono solo undicenni, ancora bambini. «Già prima della pandemia il suicido rappresentava la seconda causa di morte tra i giovani, ma dopo le chiusure a causa della pandemia la situazione è decisamente peggiorata», sottolinea Manca. La vita dei giovani e dei giovanissimi è così cambiata, stravolta che, secondo gli espertai «per molti ha perso valore». Non è stata solo la paura del contagio o della malattia, ma è la quotidianità «chiusa» ad aver portato a gesti estremi. «Le chiusure - spiega Manca - e l'allontanamento da scuola e dagli amici, così come il maggior contatto con situazioni familiari, a volte anche non molto facili, hanno trasformato i ragazzi in bombe pronte ad esplodere e a farsi male». La decisione di togliersi la vita non è uguale per tutti. «C'è chi minaccia di farlo, sui social o sui gruppi di Whatsapp», riferisce Manca. «'Ora mi ammazzo', 'ora lo faccio per davvero' sono alcuni dei segnali seminati sul web. C'è poi chi cerca un aiuto a uccidersi - continua - cercando sulla Rete una modalità per farlo e chi addirittura vuole farlo 'in diretta', quasi come fosse un qualcosa da condividere».

MANCA, PSICOTERAPEUTA: «IL DRAMMA È CHE L'ETÀ SI STA ABBASSANDO DRASTICAMENTE»

I numeri dell'emergenza ragazzi

BAMBINO GESÙ DI ROMA

+30%
da ottobre aumento di ricoveri per attività autolesionistiche, compresi tentati suicidi

Il 90%
degli accessi al pronto soccorso riguarda giovani tra i 12 e i 18 anni che hanno cercato di togliersi la vita

RICOVERI PER ATTIVITÀ AUTOLESIONISTICA

Richieste urgenti in pronto soccorso per ideazione e comportamento suicidario negli **ultimi 8 anni aumentate di 20 volte**

Fonte Istituto Gaslini Genova

GASLINI DI GENOVA

65%
dei bambini sotto i 6 anni ha manifestato problematiche comportamentali

71%
sopra i sei anni ha avuto sintomi di regressione

5 i sintomi più frequenti tra gli **under 11**
irritabilità
sonno difficile
inquietudine
ansia nel separarsi dai familiari
pianto inconsolabile

6 i sintomi più frequenti tra i **12 e i 18 anni**
ansia, sensazione di mancanza d'aria, cambiamenti continui d'umore, desiderio di isolamento, depressione, bassa autostima

75%
degli adolescenti ha accusato forte malessere psichico

L'Ego-Hub

"RAGAZZE INTERROTTE" IL FILM CHE MOSTRA LE FRAGILITÀ DEI GIOVANI

Il film "Ragazze interrotte" del 1999 con Angelina Jolie e Winona Ryder sui disturbi psichici e sui suicidi giovanili

SEGNALI DI AIUTO

Per l'esperta, sono segnali d'aiuto, la fievole speranza che qualcuno possa fermarli. Ma a volte sono gesti impulsivi, decisioni estreme prese in pochissimi secondi. «Ci sono dei casi in cui, in un breve attimo, il ragazzo ha aperto la finestra di scuola o di casa e si è lanciato», riferisce Manca. Senza preavviso, senza minacce. Ora che questo malessere giovanile sta venendo prepotentemente allo scoperto emerge anche la consapevolezza che non sparirà così presto e facilmente. Non andrà via neanche quando finalmente il virus Sars-CoV-2 sparirà o quasi dalle nostre vite. Non si eclisserà neanche con il famigerato ritorno alla normalità. Per questo dagli specialisti arriva l'appello a prepararsi e a programmare interventi tempestivi.

«Nelle prossime settimane avremo molti ammalati fra i 3 e i 10 anni e anche nella fascia di età 11-18: per tutti loro sarà necessario un esercito di psicoanalisti dell'età evolutiva per far fronte all'epidemia di disagi psicologici importanti uniti ad ansia, iperattività, somatizzazioni, ossessioni, depressione e seri problemi a rendersi indipendenti dai genitori», paventa Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della Società psicoanalitica italiana e della International Psychoanalytical Association. «Da questa pandemia, dalle quarantene e dalle chiusure, è purtroppo facile prevederlo, stanno emergendo - continua - disturbi psicologici e patologie mentali che si manifesteranno negli anni a venire che fin da ora non dobbiamo assolutamente trascurare e su cui è necessario intervenire tempestivamente, facendo non solo interventi precoci, ma una vera e propria prevenzione primaria attraverso trattamenti psicoanalitici per bambini e genitori». La tempestività è tutto. «I suicidi vanno prevenuti", sottolinea Manca«, «dobbiamo vederli prima che avvengono, dobbiamo imparare a riconoscerli - aggiunge. - Mai pensare che al proprio figlio non può accadere, ma nel dubbio rivolgersi agli specialisti».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prix
Qualità Italiana
da Noi si mangia bene!

Fino al 27 Maggio

Spalla Cotta
I SALUMI DI BEPI
g 120
al kg € 7,33
€0,88

Colazione Più KINDER
g 290 - al kg € 6,86

COCA COLA
ml 1750 x 2
al litro € 0,74

Pasta di Semola DIVELLA
Rigatoni - g 500 - al kg € 0,78

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Le chiediamo di dare il suo giudizio su alcuni personaggi politici in base al loro comportamento nell'ultimo periodo. Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

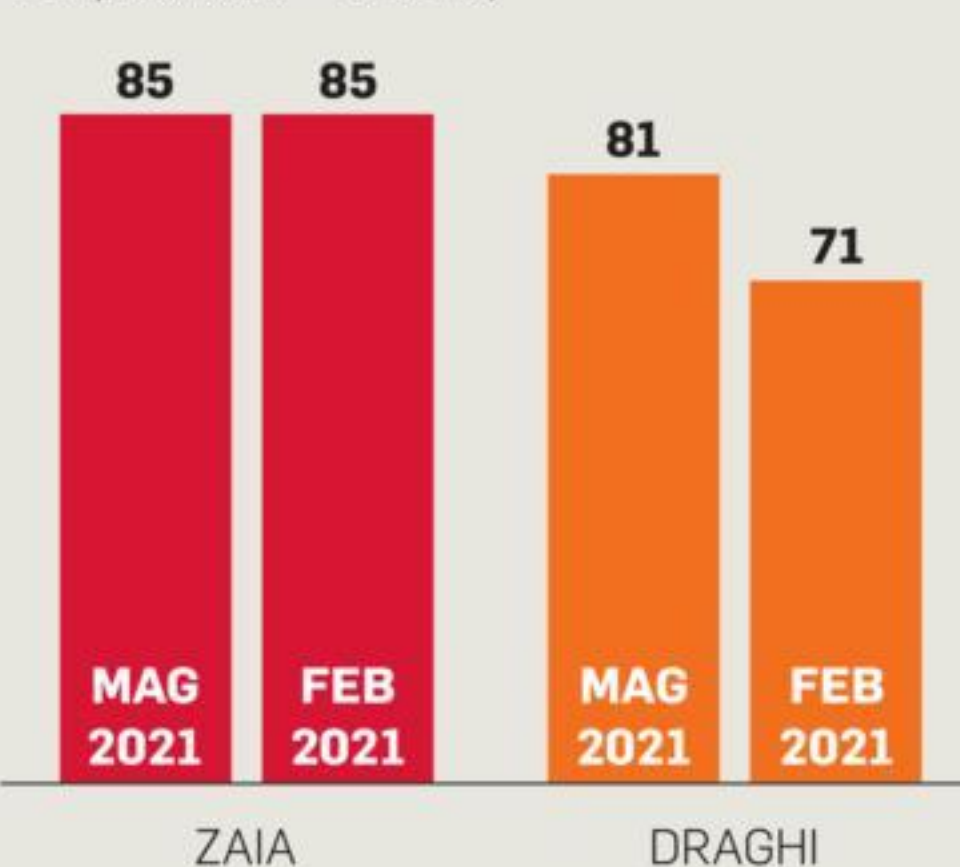
G | Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

LA CLASSIFICA DEI LEADER

Le chiediamo di dare il suo giudizio su alcuni personaggi politici in base al loro comportamento nell'ultimo periodo. Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10 a... (valori percentuali di quanti assegnano un voto pari o superiore a 6 - VENETO)

Leader	%
ZAIA	85
DRAGHI	81
Conte	59
Gentiloni	54
Meloni	54
Franceschini	53
Speranza	52
Letta	48
Salvini	46
Bonino	45
Berlusconi	41
Zingaretti	40
Calenda	39
DiMaio	32
Renzi	20
Grillo	14

ZAIA E DRAGHI

Le chiediamo di dare il suo giudizio su alcuni personaggi politici in base al loro comportamento nell'ultimo periodo. Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10 a... (valori percentuali di quanti assegnano un voto pari o superiore a 6 - VENETO)

I GIUDIZI IN BASE ALL'ORIENTAMENTO DI PARTITO

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento a...
(Valori percentuali di quanti riservano un giudizio pari o superiore a 6 in base all'orientamento di partito - VENETO)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base Veneto: 606 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Il governatore e il presidente del Consiglio sono di gran lunga i politici più apprezzati con oltre l'80% di giudizi positivi anche da parte di chi vota per partiti all'opposizione

Zaia e Draghi, in Veneto un consenso trasversale

Il Veneto di Luca Zaia e Mario Draghi: potrebbe essere questa l'espressione che meglio racconta i dati pubblicati oggi all'interno dell'Osservatorio sul Nord Est. Secondo le analisi di Demos, infatti, i politici (di gran lunga) più apprezzati dai veneti sono loro, il Governatore e il Presidente del Consiglio: entrambi raccolgono i voti positivi di oltre 8 rispondenti su 10 (rispettivamente: 85 e 81%).

Dobbiamo scendere di oltre 20 punti per trovare il nome successivo, ed è quello dell'ex Premier, Conte, che si ferma al 59%. Poco lontano si collocano il Commissario Europeo per l'Economia Gentiloni e la leader di Fratelli d'Italia Meloni (entrambi 54%), il Ministro della Cultura Franceschini (53%) e quello della Salute Speranza (52%). Il segretario del Partito Democratico, Letta (48%), e quello della Lega, Salvini (46%), si spalleggiano sotto la soglia della maggioranza assoluta, e poco lontano troviamo anche la storica esponente dei radicali Bonino (45%), il leader di Forza Italia Berlusconi (41%) e il Presidente della Regione Lazio Zingaretti (40%). Chiudono la graduatoria il capo politico di Azione Calenda (39%), il Ministro per gli Affari Esteri Di Maio (32%), il segretario di Italia Viva Renzi (20%) e il fondatore del Movimento 5 Stelle Grillo (14%).

Lo sguardo dei veneti sembra dunque inequivocabile e osserva oggi con fiducia tanto Venezia quanto Roma. Rispetto al febbraio scorso, Zaia mantiene intatta la sua quota di gradimento, confermando uno stellare 85%. Nello stesso arco di tempo, Draghi - che al momento della precedente rilevazione non era ancora Premier - sale dal 71 all'81%, segnando una crescita di 10 punti percentuali.

Neanche la politica sembra dividersi rispetto ai giudizi sui due leader: per entrambi, i valori si mantengono sempre al di sopra del 60% dei consensi. I sostenitori di Forza Italia che stimano Mario Draghi sono il 90%, e il medesimo apprezzamento raggiunge il 98% per il Governatore del Veneto. Tra quanti voterebbero per la Lega, poi, la stima per l'ex Presidente della BCE si attesta al 79%, mentre quella per Luca Zaia raggiunge il 93%.

E fin qui abbiamo visto gli elettorati che si rivolgono a partiti attualmente appartenenti alla maggioranza, sia in Regione che al Governo. Cambiano gli orientamenti in chi è all'opposizione, a Venezia o a Roma? Non molto, tutto sommato.

Tra gli elettori del Partito Democratico, i giudizi positivi su Mario Draghi sfiorano l'unanimità (97%), ma la stessa valutazione raggiunge il 77% per Luca Zaia. I sostenitori di Fratelli d'Italia riservano un plebiscito di gradimento per il loro Governatore (100%), ma in 3 su 4 (75%) apprezzano anche il Presidente del Consiglio. Peculiare è la posizione di chi guarda al Movimento 5 Stelle: pur all'opposizione a Palazzo Ferro Fini e in maggioranza al Governo, i giudizi positivi verso il Presidente della Regione (84%) superano quelli riservati a Premier (68%). Così, il gradimento, ampio e trasversale, riservato oggi al contempo a Zaia e Draghi sembra quasi richiamare quell'Autonomia invocata dalla Regione, ma senza contrapposizione con lo Stato.

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.
I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«All'elettore piacciono i leader forti»

«Se non ci sono leadership forti, non si cresce nei confronti delle idee». È uno dei pensieri di Mario Dalla Tor, una vita in politica: senatore, ex sindaco di Marcon, ex leader sindacalista, ex segretario provinciale di Forza Italia.

Come si spiegano consensi così trasversali per Zaia e Draghi?

«In Veneto dal '46 l'elettorato non è mai cambiato: quello di centro, destra e riformista - escluso il partito comunista di allora, il Pd di adesso - è sempre stato il 70%. Le forze di sinistra si sono posizionate su una media del 30%, per cui il voto a Zaia, come poteva essere a Bernini, De Michelis, non è mutato negli anni, sono cambiate solo le sigle dei partiti. Zaia ha avuto un consenso importante perché rappresenta, gestisce il territorio. Il giudizio su Draghi è di una persona capace, che deriva dalla sua esperienza alla Bce e alla Banca d'Italia».

Come mai la sinistra "ama" così tanto Zaia?

«Si spiega perché l'elettorato del Veneto "è stabile": ha votato 15 anni Galan e adesso vota, da 15 anni, Zaia. Ricordo anche le attenzioni per Pellicani, Cacciari, De Michelis: figure politiche che possono piacere o meno, ma di spessore, statura, riconosciute da tutti i partiti. Il Veneto guarda alle persone capaci».

Come vede i progetti sul futuro del Veneto?

«Dopo la Dc, col Psi viene attuato il piano regionale di sviluppo alla fine degli anni '80. Chi è venuto dopo, Galan e Zaia, hanno realizzato quella visione, ma in trent'anni forse si doveva organizzare qualche strategia nuova che andasse oltre la Pedemontana, la terza corsia, la logistica. Il Veneto adesso ha bisogno di idee forti, deve guardare verso un vero salto di qualità: è la nuova sfida della politica e di qualsiasi leader, locale e nazionale».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Brugnaro chiama a raccolta i fucsia, ma tace su Coraggio Italia

▶Il sindaco di Venezia non parla del nuovo partito nazionale ma tuona: «In questi anni Paese governato da gente casuale»

POLITICA

MESTRE «Di politica nazionale ancora non parlo perché prima parlano i fatti e poi potrò commentare, ad ogni modo sarete i primi a saperlo». In cinque secondi ieri pomeriggio Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia e della Città metropolitana, patron della Reyer Umana Basket e imprenditore, ha liquidato l'argomento per il quale oltre cento persone si erano radunate all'hotel Laguna Palace di Mestre: la sua discesa in campo con un partito nazionale, "Coraggio Italia" di cui è già stato depositato il nome quindici giorni fa e sarebbe pronto anche il simbolo in vista della presentazione ufficiale che dovrebbe avvenire entro pochi giorni. Dopo un'ora e tre quarti di prolusione su temi che riguardano il governo della città di Venezia e della sua terraferma, il sindaco metropolitano ha aperto e chiuso il discorso nazionale in pochi secondi lasciando tutti gli intervenuti attoniti e a bocca asciutta. Consiglieri comunali e di municipalità, presidenti dei parlamentini locali, insomma la base del movimento fucsia che ha portato Brugnaro ad essere due volte sindaco in laguna, erano arrivati tutti sicuri che li avrebbe messi a parte delle sue vere intenzioni e li avrebbe rassicurati in merito alle voci sempre più insistenti sulla sua candidatura nazionale, dato che a Venezia molti sono caduti dalle nuvole quando è ricominciata a spargersi la voce che è stata colta prima a Napoli che a San Marco. Ricominciata perché non è la prima volta che l'ex presidente degli Industriali veneziani lascia intendere di voler fare il passo verso Roma ma è la prima volta che ha contattato una ventina di parlamentari di Forza Italia e di FdI.

L'EREDITÀ

D'altro canto, però, più di qualcuno ricorderà che in occasione di un incontro internazionale a Venezia Silvio Berlusconi, a Ca' Corner della Regina, disse che proprio Brugnaro sarebbe stato il suo erede.

RIFERIMENTI POLEMICI A ENTI E ISTITUZIONI LAGUNARI GUIDATE DA ROMA «E NOI NON RIUSCIAMO A TOCCARE PALLA»

Oltre a quelle poche parole finali, nel corso dell'ora e tre quarti passati sul palco della sala convegni, il sindaco ha chiesto ai presenti «stiamo costruendo un movimento politico nazionale? Non voglio parlarne ora», e comunque «in questi anni l'Italia è governata da gente casuale» non riferendosi al Governo Draghi ma a quelli precedenti e ai gangli del potere romano. A dire il vero, parlando delle cose realizzate a Venezia come parte integrante del programma di governo cittadino, ha pure aggiunto che ci sono sei enti e istituzioni guidate da Roma che decidono le sorti di Venezia, «e noi non riusciamo a toccare palla». Per il resto Luigi Brugnaro ha fatto un lungo excursus su opere e progetti e sulle opposizioni che, ha detto, sono contrarie a tutto ma non propongono nulla di concreto e alternativo. Alla fine, però, non ha saputo resistere e, girato verso Roma, ha detto: «Pare che adesso problemi dell'Italia siano il voto ai 16enni, lo ius soli e il Ddl Zan (prevede aggravanti per crimini d'odio e discriminazioni contro omosessuali, transessuali, donne e disabili ndr.). Si sono dimenticati dei 200 miliardi che dobbiamo spendere per tirare su il Paese?».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO Brugnaro qui sopra all'entrata del Laguna Palace a Mestre dove ha chiamato a raccolta i suoi (a sx) per parlare di situazione e prospettive

In Comune

A Rovigo una corsa contro il tempo per evitare la crisi

Silenzi e risposte che non arrivano: prosegue lo stallo sulla crisi che si è aperta a Rovigo il primo maggio con le dimissioni presentate dal sindaco Edoardo Gaffeo, dopo che in consiglio comunale una mozione sulla nuova sede del Tribunale ha visto la maggioranza spaccarsi e la mozione bocciata con il voto dell'opposizione e di parte del gruppo consiliare del Pd. Il possibile crollo della giunta di centrosinistra di Rovigo ha visto anche la segreteria nazionale del Pd inviare come "pacificatore" l'ex sindaco di Vicenza Achille Variati, che, di incontro in incontro, ha visto gradualmente scemare il proprio ottimismo. Le dimissioni devono essere ritirate entro la mezzanotte di domani prima che diventino irreversibili. Lunedì notte i rappresentanti delle tre forze che compongono la maggioranza, oltre al Pd anche due formazioni civiche, la Lista Gaffeo ed il Forum, hanno lavorato alla stesura di un documento unitario. Ma la posizione raggiunta si è scontrata con i dubbi del sindaco: ieri c'è stato infatti un nuovo confronto fra Gaffeo e Variati, dal quale non sembra essere uscita una soluzione. Il tempo, però, ormai stringe. E se nel centrosinistra qualcuno sembra perdere la speranza, nel centrodestra qualcuno sembra pronto a festeggiare.

SINDACO Edoardo Gaffeo

Francesco Campi

Fotovoltaico, 24.000 firme contro: c'è anche Corazzari

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Contro il fotovoltaico sui terreni agricoli, campagna promossa da Coldiretti Veneto per sollecitare la legge regionale in materia, sono state raccolte oltre 24.000 firme. Fra queste c'è pure quella dell'assessore Cristiano Corazzari, polesano come l'impianto di Loreo da cui è partita la mobilitazione, ma anche titolare della delega all'Urbanistica. La contraddizione ha causato non poco imbarazzo ieri nelle file della maggioranza in Consiglio regionale, dove si è conclusa la manifestazione degli attivisti, tanto che il Partito Democratico ha criticato il leghista: «Si attivi per far approvare la legge, invece di sottoscrivere una petizione in cui sollecita se stesso ad agire».

LA BATTAGLIA

Una delegazione di agricoltori è arrivata a Palazzo Ferro Fini, per incontrare i capigruppo consiliari e consegnare le firme ai vicepresidenti dei due schieramenti. «È una battaglia di buon senso», ha dichiarato il leghista Nicola Finco. «La protesta è giustissima, rimaniamo però sbalorditi dal teatrino messo su dall'assessore Corazzari», ha commentato la dem Francesca Zottis. Impassibile il diretto interessato: «La sottoscrizione? Non ricordo...». Ma i suoi colleghi di gruppo erano furiosi, visto che stanno riesumando il progetto di legge e non vogliono polemiche. All'attacco il Pd, guidato da Giacomo Possamai: « A parole sono tutti d'accordo, perché allora il Pdl 41 è ancora bloccato?». In difesa lo zaiano Alberto Villanova: «Nessun insabbiamento, serve un testo ben studiato e ci stiamo lavorando». A contorno dell'iniziativa anche 3.500 disegni dei bambini: «Una visione innocente, per evidenziare la speculazione ai danni di chi la terra la coltiva e la rende fertile», ha rimarcato Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti.

A proposito di Polesine, intanto, il Consigli regionale ha dato il via libera alla Conferenza dei sindaci del Delta del Po, oltre che a quella della Riviera del Brenta. La legge, approvata a larga maggioranza, prevede la concessione di contributi da destinare ai Comuni delle aree geografiche interessate per la valorizzazione delle rispettive zone.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DISEGNI I messaggi dei bimbi contro la deturpazione della campagna

ANCHE L'ASSESSORE VENETO CON DELEGA ALL'URBANISTICA HA SOTTOSCRITTO L'INIZIATIVA PARTITA DAL CASO DI LOREO

IMBARAZZO NELLA LEGA IN CONSIGLIO REGIONALE DURANTE IL SIT IN DI COLDIRETTI. IL PD: «ANZICHÉ SOLLECITARSI FACCIA LA LEGGE»

Dalla Protezione civile ai raid della baby gang «Volevamo distrarci»

▶Treviso, parla il 19enne considerato il capo della banda colpevole di tanti colpi: «Chiedo scusa, solo ora capisco ciò che abbiamo fatto»

IL CASO

MOGLIANO (TREVISO) «Lo abbiamo fatto per distrarci. Chiedo scusa a tutti, soprattutto ai miei genitori, spero mi perdonino ». Una famiglia perbene. Una mamma e un papà noti in paese, entrambi lavoratori, che conducono una vita senza eccessi. Un trascorso scolastico non eccelso, ma portato a termine con il diploma. Un passato come volontario della protezione civile di Mogliano Veneto, e poi la ricerca di un lavoro per diventare indipendente. In mezzo un black out, che ha portato quel 19enne moglianese agli arresti domiciliari perché ritenuto il capo della baby gang che in venti giorni, nel gennaio scorso, ha saccheggiato tre esercizi commerciali tra Casier e Casale sul Sile, mettendo a segno anche una lunga serie di furti. «Ma non sono il boss» ha detto il giovane al gip di Treviso, Piera De Stefani, durante l'interrogatorio di garanzia, confessando solo una parte dei 17 capi d'imputazione contestati alla banda.

RAGAZZO DI BUONA FAMIGLIA, È AGLI ARRESTI DOMICILIARI. HA PERÒ CONFESSATO SOLO UNA PARTE DEI 17 CAPI DI IMPUTAZIONE

SPACCATE E RAID NEL TREVIGIANO

A sinistra una delle maschere usate dalla banda, a destra due componenti del gruppo che agiva nella Marca

L'INTERROGATORIO

Assistito dall'avvocato Valentina Calzavara, il 19enne è l'unico dei tre maggiorenni finiti ai domiciliari che ha risposto alle domande del giudice. I due presunti complici, entrambi veneziani di 18 e 20 anni, difesi rispettivamente dagli avvocati Eugenio Gamba e Barnaba Battistella, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Lui no. «Non pensavamo di aver fatto qualcosa di così grave, ma non abbiamo fatto del male a nessuno. Lo abbiamo fatto per distrarci. Ma se potessi tornare indietro non rifarei nulla, sono davvero pentito» ha detto il giovane, ribadendo quello che aveva già raccontato ai carabinieri. L'obiettivo della difesa è chiaro: collaborare il più possibile con la giustizia e cercare la soluzione migliore per "recuperare" il 19enne. Nonostante la gravità dei fatti contestati, la convinzione della difesa è che non si sia reso conto della differenza tra bravata e reato. «Il mio assistito è incensurato, non è un criminale - ha detto l'avvocato Calzavara - Sa di aver sbagliato e lo ha ammesso davanti al giudice».

LE ACCUSE

Oltre ai tre maggiorenni, che avevano la patente e guidavano le auto rubate, sono coinvolti nell'inchiesta anche la fidanzatina 16enne di uno di loro (arrestata anche lei e partecipante ad almeno un colpo) tramite la quale hanno poi conosciuto un ragazzo mestrino di 15 anni, finito in comunità, altre due ragazze veneziane anche loro denunciate e un ottavo complice, denunciato pure lui per aver ricettato pare delle refurtive. Gli otto indagati hanno rubato nella pescheria Amaremare di Casale per due volte in tre giorni, nella tabaccheria Marcato di Dosson, e nel bar tabacchi del Sia Fuel di Casale portando via pacchetti di sigarette, decine di biglietti del gratta e vinci, addirittura confezioni di caviale con cui banchettare e immortalarsi in fotografie sprezzanti. Hanno svuotato anche i registratori di cassa, racimolando pochi contanti che usavano per comprare le maschere con cui coprirsi il volto e la pistola scacciacani ritrovata a casa di un odi loro. E poi ci sono le auto e i furgoni, rubati da parcheggi e garage, che servivano solo per le spaccate, da abbandonare subito dopo.

UN PASSATO ANCHE DA VOLONTARIO. «SONO DAVVERO PENTITO» IN SILENZIO ALTRI DUE MAGGIORENNI

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A due anni lo trovano annegato nella piscina

LA TRAGEDIA

CITTÀ SANT'ANGELO Quel giardino, nella villetta dove viveva sereno i suoi due anni compiuti da poco più di un mese, lo conosceva bene. E anche la piscina, dove con la mamma e il papà si era immerso fin da piccolissimo per prendere confidenza con l'acqua. Insomma, né genitori né i nonni materni che abitano al piano terra della casa a schiera sulle colline di Città Sant'Angelo, nel Pescarese, avevano mai avuto da temere; e invece, l'altra sera sono bastati pochi minuti di distrazione perché la tragedia si compisse. Caduto in un punto dove l'acqua misura appena un metro, il piccolo Lorenzo Grilli è morto annegato. Quando la mamma, Amedea Sichetti, poco dopo le 20, si è accorta dell'assenza era già troppo tardi. L'equipaggio del 118 arrivato in pochi minuti ha tentato a lungo, inutilmente, di rianimare il piccolo corpicino. Di più dirà l'autopsia disposta per oggi dal Pm di Pescara Rosangela Di Stefano, inevitabile l'iscrizione dei genitori nel registro degli indagati, mentre i nonni sono stati ascoltati dai carabinieri in qualità di testimoni. «Abitualmente Lorenzo si muoveva in libertà tra i nostri appartamenti - racconta nonno Carmine Sichetti, che si trovava in casa al momento della tragedia. E anche in giardino, che è recintato, usciva senza problemi, poi bastava chiamarlo e subito ubbidiva. Alla piscina non si era mai avvicinato da solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate ti aspetta

IL GAZZETTINO presenta le GUIDE DELL'ESTATE 2021

L'estate è in arrivo. Vivila all'aria aperta, con la **"Guida ai migliori itinerari Treni e Bici"**: alla scoperta delle nostre regioni tra arte e natura, per una indimenticabile gita su due ruote con la famiglia o con gli amici, lungo i percorsi più affascinanti di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige... a portata di treno e bici.

Guida ai migliori itinerari TRENI E BICI

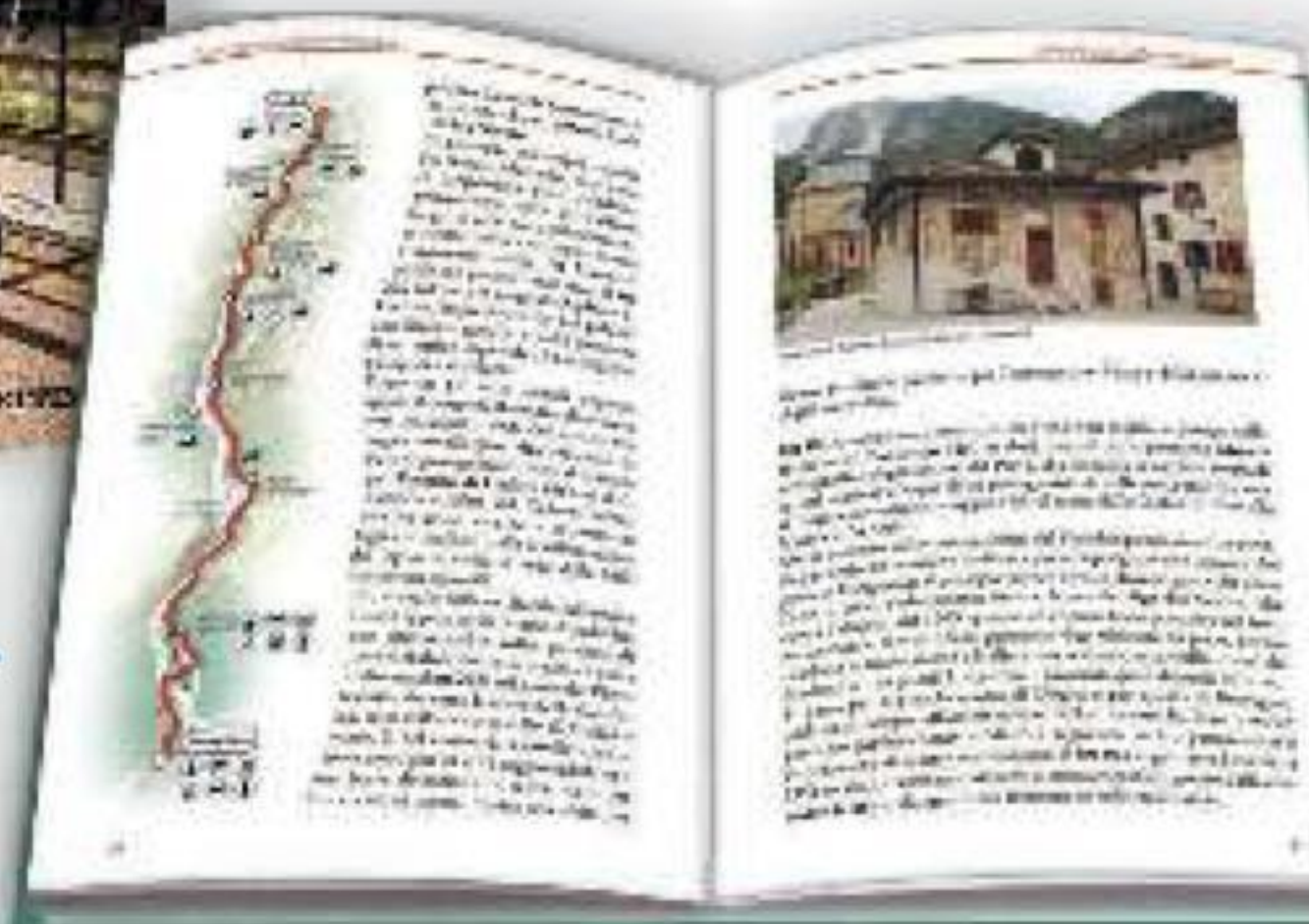
a soli € 7,90*

Sabato la 2ª guida "I MIGLIORI ITINERARI TRENI E BICI"

foto: Fabrizio Masi * più prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V.G.

Estorsione a don Bizzotto: spariti 370mila euro

▶Padova, l'anziano prete fondatore dei "Beati costruttori di pace" li aveva dati a famiglie in false situazioni di difficoltà

▶Operazione della GdF: arrestate sei persone di etnia Sinti misure cautelari per altre 5. Anche pressioni e minacce

L'OPERAZIONE

PADOVA «Ho visto don Albino privarsi del suo piatto per sfamare un povero. È un uomo così buono che per lui è impossibile credere che qualcuno possa mentire sulla propria condizione». È questo quel che raccontavano ieri, a chi chiedeva di lui, i volontari della sede padovana dei Beati costruttori di pace, l'associazione cui Bizzotto ha dedicato tutta la sua vita. Ed è proprio per la sua grande fede, non solo in Dio, ma nella Carità, che don Albino non voleva andare a denunciare quelle persone che, dopo aver già ottenuto 370mila euro, erano passati dalle richieste d'aiuto alle minacce una volta che il sacerdote si era dimesso dal ruolo di vertice dell'ente caritatevole. Minacce e pressioni che avevano fatto sprofondare don Albino Bizzotto in uno stato di ansia che ne stava minando la salute. E che alla fine l'hanno convinto a presentarsi dai finanzieri, spinto anche dai suoi collaboratori e dalla curia.

Sono undici i nomadi che hanno ricevuto una misura cautelare a seguito dell'operazione "Ricatti e bugie" della guardia di finanza padovana. Alle prime luci dell'alba di ieri più di 70 finanzieri, a conclusione di una delicata indagine coordinata dalla Procura, hanno dato esecuzione nelle province di Padova, Venezia e Vicenza a un'ordinanza nei confronti di un gruppo di sinti residenti nei campi nomadi Cadoneghe, Vigonza, Santa Maria di Sala e Montecchio Maggiore.

I VOLONTARI: «È COSÌ BUONO CHE NON CREDE CHE QUALCUNO POSSA MENTIRE SULLA SUA CONDIZIONE». DENUNCIA DOPO 2 ANNI DIFFICILI

I PROTAGONISTI

Per sei di questi - Paola Di Colombi, 25 anni; Revin Casalgrande, 27; Patrik Casalgrande, 35; Brajan Argentini, 22; SonnyArgentini, 31; Alfonso Abbruzzese, 29 - è stata disposta la custodia cautelare in carcere, per altri quattro - Glenda Casalgrande, 34 anni; Pamela Casalgrande, 46; Priscilla Henik, 36; Elvis Henik, 40 - il divieto di dimora nei comuni della Regione Veneto e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per Maina Di Colombi, 33 anni. Alcuni, come Abbruzzese e Glenda Casalgrande, hanno numerosi precedenti per truffa, in particolare quella dello "specchietto", che punta a raggirare ignari automobilisti.

I reati loro contestati sono quelli di circonvenzione di incapace e tentata estorsione ai danni di don Albino Bizzotto. Sono state eseguite anche decine di perquisizioni nei confronti dei soggetti che sono indagati, a vario titolo, anche per atti persecutori e violazione di domicilio.

L'INDAGINE

I militari della compagnia di Cittadella hanno portato alla luce insistenti richieste di denaro da parte degli indagati che sono riusciti a ottenere oltre 370mila euro nell'arco di due anni, in contanti o mediante ricariche di carte prepagate.

A don Albino sono arrivate, tra luglio 2018 e luglio 2020, ben 14mila telefonate, tanto che il sacerdote ha cominciato a soffrire di uno stato di ansia. Gli indagati dicevano di aver bisogno di soldi per disgrazie familiari, incidenti, problemi giudiziari e muovevano a compassione il sacerdote. Poi, quando il prete ha abbandonato il proprio ruolo nell'ente caritatevole, gli indagati hanno cominciato a minacciarlo, gli dicevano che si sarebbero fatti del male se non li avesse aiutati. «Se non mi dai 100 euro per il treno mi ammazzo» assicuravano al telefono. Ma lui non ne aveva più la possibilità. È stato a quel punto che don Albino si è rivolto alle forze dell'ordine, facendo scattare le indagini.

IL VESCOVO

Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, ha approfittato dell'episodio per lanciare l'allarme: «Sappiamo che l'ambito della carità è preso di mira da persone malintenzionate. Siamo vigili verso situazioni di truffe operate a danno di sacerdoti e abbiamo avviato un intenso lavoro di collaborazione con la Guardia di Finanza, anche attraverso incontri di formazione specifici con i sacerdoti. Fondamentale è anche la necessità della trasparenza nella rendicontazione economica di soldi che sono della comunità e non personali».

Marina Lucchin

© riproduzione riservata

STOP Don Albino Bizzotto ha denunciato chi lo aveva raggirato lamentando false situazioni di disagio

Mogliano

E un altro parroco vittima della "truffa della lucidatura"

(gp) Don Elio Grosso, parroco 54enne di Campocroce di Mogliano Veneto, sarebbe solo uno dei preti del Nord Italia a essere finito nella trappola di Ercole e Abramo Hudorovich, padre e figlio di 60 e 30 anni residenti a Paese, che tra il 2015 e il 2017 avevano messo in piedi la cosiddetta "truffa della lucidatura". In pratica promettevano di rimettere a nuovo arredi sacri ma, secondo la Procura di Treviso, lo facevano con finto oro e argento chiedendo ai sacerdoti oltre 10 volte il prezzo pattuito. E per chi non pagava scattavano le minacce. Ieri in aula, contro gli Hudorovich, accusati di estorsione e sostituzione di persona, ha parlato proprio don Elio Grosso: «Denunciare? Era un periodo molto particolare della mia vita, ero a "terra" per la grave malattia di mia madre che sprofondava nella demenza, poi quando ho letto che erano stati arrestati ho pensato: ecco chi mi ha truffato». Don Elio di soldi ne ha tirati fuori parecchi: 61 mila euro per 18 candelabri, 6 croci di cui una a stile e una lampada decorativa. Tutto per un lavoro che doveva valere tra i 1.300 e i 2.000, materiale compreso. «Mi dicevano che avevano bisogno di lavorare - ha detto don Elio - ma io all'inizio non volevo, so come funzionano queste cose. Poi ho ceduto. Finito il lavoro mi sono visto chiedere 50mila euro. Sono sbottato e hanno reagito minacciandomi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 23 MAGGIO

Consigli e informazioni
per valorizzare
e difendere
il patrimonio culinario,
prodotti tipici e ricette
del territorio

IN REGALO

UN INSERTO CON

IL GAZZETTINO

La guerra in Medio Oriente

SCONTRI A SHEIKH JARRAH

Disordini si sono registrati ieri a Sheikh Jarrah, il quartiere di Gerusalemme da giorni al centro di tensioni. Sarebbero coinvolti centinaia di palestinesi che erano stati allontanati dalla polizia: ai lanci di granate stordenti la polizia ha risposto con gli idranti

Gaza, attesa per la tregua Stranieri uccisi dai razzi

▶Proposta dell'Egitto: cessate il fuoco da domani. Hamas accetta, Israele no

▶I palestinesi colpiscono un'industria: muoiono due dipendenti thailandesi

LA CRISI

NEW YORK Israele e Hamas continuano a darsi battaglia nella striscia di Gaza e nelle maggiori città del paese, ma le pressioni diplomatiche da tutto il mondo si stanno facendo più serrate, e lasciano sperare che un accordo sul cessate il fuoco sia a portata di mano nel giro di pochi giorni. Il presidente statunitense Joe Biden lunedì sera ha pronunciato per la prima volta la frase: «Supporto per un cessate il fuoco» in una conversazione telefonica con Netanyahu. L'Egitto ha iniziato a sventolare la carota degli aiuti umanitari e per la ricostruzione di Gaza, dopo gli intensi bombardamenti che la città palestinese ha subito negli ultimi dieci giorni. Al Sisi ha messo sul tavolo 500 milioni di dollari, la Germania ne concederà 40. I danni sono ingenti: nella sola giornata di ieri l'artiglieria israeliana dice di aver centrato 120 obiettivi in territorio palestinese, comprese dieci postazioni missilistiche di lancio. L'Egitto ha proposto a entrambe le parti un cessate il fuoco a partire dalle 6 di domani mattina. La proposta - riferisce la tv israeliana Canale 12, citando fonti palestinesi - è stata recapitata «attraverso canali privati», e sarebbe stata accettata da Hamas, ma non da Israele, che non ha fornito alcuna risposta.

I DISORDINI

Ci sono stati disordini ieri a Gerusalemme, nel quartiere contestato di Sheikh Jarrah, dove centinaia di dimostranti palestinesi avevano ripiegato dopo essere stati respinti dalla polizia alla porta di Damasco. Nel frattempo a Gaza, nel centro della città governata da Hamas, decine di palazzi sono stati abbattuti e più di duecento civili hanno perso la vita, spesso per la prossimità delle postazioni prese a bersaglio con le residenze civili nell'affollata città palestinese. Tra le vittime ci sono anche 60 minorenni, e tra questi undici giovani la cui morte è stata ieri confermata dal Norwegian Refugee Council: erano ospiti di un programma di educazione anti-trauma che l'organizzazione scandinava offre alla popolazione della Striscia. Alla lista degli orrori ieri si è aggiunta la notizia che due operai tailandesi sono deceduti in seguito al bombardamento di un impianto di imballaggio nel centro di Eshkol, in territorio israeliano, a 14 chilometri dal confine di Gaza. Fanno parte di un contingente di manodopera tailandese che conta circa 4.000 presenze nella zona, e che si trova oggi sotto il tiro dei mortai palestinesi.

L'assedio a Gaza sta diventando ancora una volta drammatico: mancano elettricità e benzina, ma anche cibo e acqua. Oxfam dichiara che è incapace di raggiungere 450.000 palestinesi che hanno disperato bisogno di aiuto. «Abbiamo riportato indietro Hamas di molti anni – si è vantato in pubblico Netanyahu – I nemici intorno a noi ne traggano le conclusioni».

Una presa di posizione più perentoria da parte di Washington potrebbe spostare in breve tempo l'ago della bilancia verso l'arresto delle ostilità, ma Biden continua ad assecondare il desiderio di Netanyahu di infliggere quanti più danni possibili alla struttura operativa e militare di Hamas, prima di aprire un negoziato. All'Onu ieri si è aperta una quarta sezione del consiglio di sicurezza dedicata alla crisi. Come le tre che l'hanno preceduta, è quasi certamente destinata a fallire per via dell'opposizione della rappresentanza statunitense ad una risoluzione che chieda l'immediato cessate il fuoco.

DEMOCRATICI DIVISI

L'appoggio incondizionato all'alleato di Gerusalemme è solido alla Casa Bianca come al Congresso. Ma dietro la compattezza dei ranghi nelle più recenti decisioni, il dibattito in corso ha mostrato crepe che potrebbero allargarsi in futuro. Una delle mozione sul cessate il fuoco è stata presentata dal giovane senatore ebreo democratico della Georgia Jon Ossoff, ma non ha ottenuto la firma dell suo veterano collega ebreo newyorkese Chuck Shumer. Una versione più moderata dello stesso documento, che chiede l'arresto delle ostilità ma riconosce il diritto degli israeliani a difendersi fino in fondo, è stata scritta dal democratico Chris Murphy e dal repubblicano Todd Young. Quasi sicuramente non otterrà l'approvazione del congresso, ma la sua presentazione è servita a misurare la profondità di una falda minoritaria ma crescente di giovani politici che non considerano più imperativa la difesa incondizionata di Israele.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NETANYAHU: «ABBIAMO RIPORTATO I NOSTRI NEMICI INDIETRO DI MOLTI ANNI, NE TRAGGANO LE CONCLUSIONI»

Bruxelles

Budapest si dissocia dagli altri Paesi Ue

La videoconferenza dei ministri degli Esteri dell'Ue sul conflitto tra Israele e Hamas si chiude senza una posizione comune dei 27 Stati membri. L'Ungheria non concorda con «il senso generale della discussione» espresso dall'Alto Rappresentante Josep Borrell.

Ceuta Carri armati spagnoli contro 8.000 profughi

L'esercito per fermare i migranti

Caos migranti a Ceuta, enclave spagnola in Marocco, per l'arrivo di 8.000 migranti in due giorni: la Spagna ha schierato l'esercito e ne ha rimandato indietro la metà. La crisi di Ceuta non ha precedenti. Mai la Spagna aveva gestito un così alto numero di migranti arrivati insieme in un territorio di 85.000 abitanti

L'intervista Aaron David Miller

«Il conflitto non si fermerà tutti i leader sono deboli e Biden ha altri problemi»

NEW YORK

Ha una decennale esperienza di negoziati di pace, ma questa volta Aaron David Miller è pessimista. Il negoziatore che ha lavorato con Ronald Reagan, George Bush senior, Bill Clinton e George Bush junior pensa che oggi manchino i leader in Medio Oriente per sperare in una nuova stagione di negoziati. Il Messaggero lo ha raggiunto a Washington, dove lavora come consulente anziano alla Carnegie Endowment for International Peace.

All'Onu la Cina si è offerta di fare da mediatore. Ha possibilità di riuscirci?

«Al momento non c'è speranza di una soluzione stabile del conflitto israelo-palestinese. La diffidenza e l'odio da entrambe le parti sono tanto radicati, e i temi da risolvere sono così immensi, che se i leader delle due parti si sedessero a parlare, sarebbe un fallimento immediato, non importa se nella stanza con loro ci fossero Xi, Putin, Macron o Biden»

Cosa si può fare ora?

«La cosa migliore che possiamo ottenere è di fermare le ostilità»

La tregua le sembra vicina?

«Appena Netanyahu pensa di avere ottenuto abbastanza o avverte che i risultati che ha ottenuto sono a rischio per il crescere delle pressioni internazionali vedrà che dichiarerà vittoria e avremo un cessate il fuoco. A quel punto saranno tutti e due rafforzati, perché nel frattempo Hamas con i suoi missili avrà conquistato in popolarità come difensore dei palestinesi»

Lei non crede a negoziati di pace?

«Non ci sono leader che abbiano la determinazione di avviarli. Non ci sono i Sadat, i Begin, i Rabin, gli Arafat, i re di Giordania di una volta. Non abbiamo nessuno che sia in grado di esercitare lo stesso controllo. E la comunità internazionale non può sostituirsi quando sul campo non c'è la volontà. Basta guardare alla Siria e ai suoi dieci anni di guerra»

Aaron David Miller, analista Usa esperto di Medio Oriente

Ma vari presidenti americani ci hanno provato...

«Quando agivano in situazioni in cui c'erano reali opportunità di ottenere risultati, situazioni in cui potevano esercitare pressioni sulle parti puntando a un obiettivo più ampio. Penso a Nixon e Kissinger che negoziarono tre disimpegni fra Israele ed Egitto dopo la guerra del Kippur. Penso a Jimmy Carter che si impegnò, spesso lottando contro l'opposizione interna, perché sapeva di poter arrivare alla pace fra Israele ed Egitto, o a George Bush senior che fu anche lui in primo piano per organizzare la conferenza di Madrid. Perché un presidente decida di buttarsi, ci vuole che per lo meno ci sia qualche speranza di ottenere qualcosa di realmente grande e importante»

E Biden?

«So che per voi europei non è facile capire quanto sia grave la situazione nel nostro Paese. Per dirla chiaramente, non c'è nessuna crisi estera che sia altrettanto grave delle crisi a cui Biden deve far fronte qui: ha davanti la più grande sfida della storia alla salute degli americani, un crollo economico pari alla Grande Depressione, la più grande polarizzazione politica e razziale dei tempi moderni, e tutto questo con una maggioranza risicatissima al Congresso e un partito all'opposizione che ha l'obiettivo di riconquistare il potere in primo piano davanti al rispetto per la legge, per il processo democratico e per la verità. Di conseguenza la crisi israelo-palestinese non è una priorità. Se c'è una priorità estera, è solo la riconferma dell'accordo con l'Iran, perché quel fronte presenta il pericolo di una guerra nucleare o di una corsa al nucleare nella regione del Medio Oriente»

Quindi non dobbiamo aspettarci nulla da Biden?

«Non esattamente. Le pressioni per un cessate il fuoco ci sono, l'attività diplomatica effettivamente è in moto. Si lavora per la tregua. Potremmo ottenere di più, però, se il presidente si decidesse a nominare un ambasciatore in Israele, un nome di alto livello, e un console generale a Gerusalemme che trattasse direttamente con i palestinesi».

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEGOZIATORE DI REAGAN E CLINTON: «NESSUNA SOLUZIONE STABILE IN VISTA. MA GLI USA NOMININO UN AMBASCIATORE»

Economia

TESSITURA MONTI: MANIFESTAZIONI D'INTERESSE, C'È TEMPO FINO ALL'8 GIUGNO PER GLI ACQUIRENTI

economia@gazzettino.it

Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro +0,41%

1 = 1,2202$

1 = 0,860 £ +0,15% 1 = 1,096 fr -0,07% 1 = 132,99 ¥ +0,21%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,09%	27.235,68
Ftse Mib	+0,07%	24.880,45
Ftse Italia Mid Cap	+0,28%	46.044,82
Ftse Italia Star	+0,37%	51.420,45

M M G V L M

«Subito meno tasse sul lavoro» La Ue indica la rotta per il fisco

▶Ogni anno l'Unione perde 50 miliardi per frodi Iva E fra 35 e 70 per l'elusione dell'imposta sulle società

▶Gentiloni: «Le grandi imprese devono pagare in base a dove viene realizzato il profitto e non alla sede legale»

LA RIFORMA

BRUXELLES La Commissione europea ci riprova (e potrebbe essere la volta buona). L'esecutivo Ue ha presentato ieri un piano per riformare la fiscalità Ue, porre un freno alla corsa al ribasso da parte dei regimi tributari di vari Stati membri (dall'Irlanda al Lussemburgo) e promuovere invece "un sistema solido, efficiente ed equo" di tassazione delle multinazionali: una colonna portante della strategia di Bruxelles per la ripresa post-pandemia, a cui dovrà garantire maggiori entrate.

Ma è anche un nuovo campo dove mettere in pratica la ritrovata sintonia transatlantica con gli Usa di Joe Biden, che proprio sulla tassazione globale delle grandi imprese internazionali hanno proposto la fissazione di un'aliquota minima del 21%. Negoziati che adesso procedono in parallelo nel quadro dell'Ocse e del G20 (quest'anno a presidenza italiana) e che potrebbero portare a un accordo politico già a luglio: un assist che l'Ue è intenzionata a sfruttare per riformare le proprie regole interne.

Ogni anno nell'Unione si perdono oltre 50 miliardi di euro per le frodi sull'Iva transfrontaliera, altri 46 per l'evasione fiscale e tra i 35 e i 70 per l'elusione dell'imposta sulle società, ha detto il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni: «I nostri sistemi fiscali sono del secolo scorso e vanno aggiornati per far pagare alle grandi imprese le tasse lì dove realizzano i loro profitti e non dove hanno la sede legale, e al tempo stesso per introdurre una tassazione minima per evitare la concorrenza sleale tra Paesi Ue, che ci danneggia a vicenda». L'orizzonte che la Commissione si prefissa è il 2023, quando presenterà un unico quadro di riferimento di armonizzazione delle regole fiscali esistenti, il Befit, e fornirà una più equa ripartizione dei diritti di tassazione tra gli Stati membri.

ENTRO IL 2021 NUOVE REGOLE PER CONTRASTARE LA PRATICA DELLE SOCIETÀ DI COMODO

I TEMPI

Ma nella nuova agenda fiscale Ue ci sono anche obiettivi di breve. Entro fine anno la Commissione presenterà nuove regole anti-elusione per contrastare la pratica delle società di comodo, con obblighi di monitoraggio e rendicontazione fiscale, mentre nel 2022 intende adottare norme che garantiscano maggiore trasparenza, facendo sì che e multinazionali attive nell'Ue rendano pubbliche le aliquote fiscali effettive cui sono soggette. Proposte ambiziose, ammette Gentiloni: «Sappiamo bene come sia difficile registrare progressi nell'ambito della tassazione», che ricade nella competenza dei singoli Stati, tanto che ogni tentativo di riforma avrà bisogno dell'unanimità in Consiglio per passare. Ma a Bruxelles sono fiduciosi.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfida ad AT&T e Netflix Offerta da 9 miliardi

Mgm entra nel mirino di Amazon

Amazon starebbe trattando - secondo Bloomberg - per acquisire la società cinematografica e televisiva Mgm per 9 miliardi di dollari. Così potrà rafforzare Prime Video.

Invitalia nel mirino per l'aumento di capitale

Ex Ilva, si riaccende lo scontro legale con Arcelor

Proprio mentre Invitalia si appresta a nominare i propri amministratori nel consiglio di Acciaierie d'Italia, lo scontro che ha opposto ArcelorMittal e il governo italiano per l'Ilva ha le sue ultime propaggini in un contenzioso per il mancato pagamento di 3 milioni di euro. Lunedì sera i legali di Acciaierie d'Italia (Adih), ArcelorMittal Italy e ArcelorMittal hanno notificato a Invitalia una domanda di arbitrato. Oggetto: «Il pagamento di interessi di mora dovuti da Invitalia ad Adih». Il fatto. Il 14 aprile Invitalia diventa azionista di AM InvestCo con una quota del 38% mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale. Ma in base agli accordi, Invitalia si era impegnata a versare i 400 milioni «entro il 5 febbraio 2021, giorno in cui fu celebrata l'assemblea straordinaria di Adih per deliberate l'aumento di capitale», precisa il provvedimento. E invece Invitalia «non ha sottoscritto il primo aumento di capitale nemmeno entro gli ulteriori termini concessi (il 16 febbraio e il 26 febbraio), adducendo di non aver ricevutola relativa provvista dal ministero dell'Economia e delle Finanze». Fallito il tentativo di mediazione, il 6 maggio Acciaierie d'Italia e ArcelorMittal Italy spediscono una lettera a Invitalia sollecitando il pagamento di 3,365 milioni di euro per interessi di mora. Invitalia, da parte sua, ritiene di non dover pagare la somma sostenendo che il ritardo nel versamento dei 400 milioni non è sua responsabilità, ma dipendeva dal ministero dell'Econoia.

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mediobanca, a Del Vecchio il 2% ceduto da Fininvest

Leonardo Del Vecchio

L'ACQUISIZIONE

MILANO Delfin, la holding che fa capo a Leonardo Del Vecchio, è salita al 15,402% nel capitale di Mediobanca. È quanto si legge nelle partecipazioni rilevanti della Consob. Trovano così conferma le indiscrezioni di ieri in seguito alla cessione da parte della Fininvest dell'intera partecipazione detenuta in Piazzetta Cuccia, pari a circa il 2% del capitale dell'istituto. Fonti finanziarie, infatti, avevano confermato la presenza di Unicredit nel ruolo di intermediario nell'ambito della compravendita gestita ai blocchi sui titoli Mediobanca detenuti da Fininvest.

PIÙ VICINO IL 20%

Ieri si è alzato ufficialmente il velo sul nome del compratore, con Del Vecchio che ha così in mano il 15,402% della società con l'autorizzazione della Banca centrale europea a rafforzarsi fino alla soglia del 20%. L'acquisto dei 17,7 milioni di titoli ceduti dalla finanziaria della famiglia Berlusconi è costato a Delfin 174 milioni, 9,81 euro il prezzo unitario. Ieri il titolo Mediobanca ha chiuso in Piazza Affari a 9,87 euro (+0,9%) dopo aver toccato il livello di 9,98 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,2222**	0,65
Yen Giapponese	**133,0900**	0,37
Sterlina Inglese	**0,8600**	-0,25
Franco Svizzero	**1,0963**	0,12
Rublo Russo	**90,0375**	0,10
Rupia Indiana	**89,2310**	0,23
Renminbi Cinese	**7,8501**	0,35
Real Brasiliano	**6,4085**	-0,44
Dollaro Canadese	**1,4693**	-0,18
Dollaro Australiano	**1,5652**	-0,20

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,92**	49,08
Argento (per Kg.)	**n.d.**	729,82

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**349,50**	376
Marengo Italiano	**276,90**	295,50

In collaborazione con INTESA SANPAOLO Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,729**	-0,23	1,313	1,738	16935515
Atlantia	**15,450**	-0,61	13,083	16,617	1518601
Azimut H.	**21,090**	-0,14	17,430	21,205	1093986
Banca Mediolanum	**7,904**	-0,10	6,567	8,119	1328756
Banco BPM	**2,746**	0,70	1,793	2,758	17526705
BPER Banca	**2,015**	0,45	1,467	2,063	13466291
Brembo	**10,370**	-0,86	10,009	11,534	514426
Buzzi Unicem	**23,930**	-0,04	19,204	24,132	678308
Campari	**10,090**	-0,30	8,714	10,356	1504594
Cnh Industrial	**14,195**	0,25	10,285	14,382	4093256
Enel	**8,128**	-0,36	7,666	8,900	21337524
Eni	**10,434**	-0,29	8,248	10,571	19456030
Exor	**68,900**	0,94	61,721	73,390	325909
Ferragamo	**19,195**	0,44	14,736	19,217	224548
FinecoBank	**13,835**	-0,90	12,924	15,248	5330028
Generali	**17,680**	0,20	13,932	17,774	8808230
Intesa Sanpaolo	**2,403**	-0,31	1,805	2,417	99201555
Italgas	**5,626**	-0,21	4,892	5,642	1717707
Leonardo	**6,910**	0,17	5,527	7,878	6996100
Mediaset	**2,880**	1,84	2,053	2,882	2652815
Mediobanca	**9,870**	0,90	7,323	9,896	5019066
Poste Italiane	**11,275**	-0,13	8,131	11,328	2295059
Prysmian	**28,390**	-1,22	25,297	30,567	1027334
Recordati	**45,210**	0,53	42,015	46,971	207589
Saipem	**2,098**	0,38	1,950	2,680	22710156
Snam	**4,811**	-0,10	4,235	4,826	13247644
Stellantis	**15,092**	-0,04	11,418	15,198	13356472
Stmicroelectr.	**29,195**	0,55	28,817	35,525	3073199
Telecom Italia	**0,470**	-1,16	0,394	0,502	28559887
Tenaris	**9,696**	-1,06	6,255	9,854	4900516
Terna	**6,228**	-0,57	5,686	6,528	4550751
Unicredito	**10,332**	0,90	7,500	10,342	20019743
Unipol	**5,040**	0,16	3,654	5,078	4672062
UnipolSai	**2,724**	-0,37	2,091	2,736	3842494
NORDEST					
Ascopiave	**3,750**	0,00	3,585	4,084	78760
Autogrill	**7,298**	2,85	4,166	7,296	1344111
B. Ifis	**13,260**	1,61	8,388	13,276	352669
Carel Industries	**21,700**	-0,91	15,088	21,868	34498
Carraro	**2,390**	-0,42	1,435	2,428	114393
Cattolica Ass.	**5,030**	-0,30	3,885	5,312	500989
Danieli	**21,150**	0,00	14,509	21,887	40916
De' Longhi	**36,360**	-0,16	25,575	37,421	61406
Eurotech	**4,522**	-0,92	4,521	5,464	472827
Geox	**0,976**	4,61	0,752	0,968	2279558
Italian Exhibition Gr.	**3,400**	0,59	2,161	3,575	33087
Moncler	**52,760**	1,54	46,971	53,392	746402
OVS	**1,773**	2,31	1,023	1,787	3615561
Safilo Group	**1,448**	-3,47	0,786	1,465	2307847
Zignago Vetro	**17,320**	0,58	13,416	17,739	32406

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA G. PUCCINI, 25 - PIENA PROPRIETA PER LA QUOTA DI 1/1 DI APPARTAMENTO anni '70 posto al primo piano di una palazzina condominiale (mq 94,50 ca) con relativo posto auto (mq 15 ca) coperto al primo piano sottostrada. Il condominio, dotato di ascensore e giardino condominiale, è inserito all'interno del quartiere Puccini a poca distanza dal centro del Comune di Abano Terme. Cl en F. Libero. Prezzo base Euro 92.000,00 Vendita senza incanto 22/06/21 ore 14:00. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Dott. ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. Liquidazione 8/2020 **PP756012**

ABANO TERME - VIA PODRECCA, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo, con garage al piano terra e cortile esclusivo di mq. 194,70. Libero. Prezzo base Euro 46.000,00 Offerta minima Euro 34.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/07/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio C. Doardo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 90/2011 **PP755443**

ABANO TERME - VIA ROVERI, 18 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 4D) PORZIONE DI QUADRIFAMILIARE da considerarsi ad uno stato di costruzione delle sole strutture (fondazioni, pilastri, murature, solai e parziali opere di copertura). Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 51.000,00 Offerta minima Euro 38.250,00. Vendita senza incanto 06/07/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Beghetto tel. 0498754132 email chiara.beghetto@studiobeghetto.it. Rif. FALL 188/2013 **PP755699**

ARZERGRANDE - VIA CARESIN, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO: al piano terra in bifamigliare composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere e bagno con scoperto di pertinenza esclusiva. Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 43.500,00 Offerta minima Euro 32.625,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/07/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv.alisato@gmail.com. Rif. PD 5616/2013 **PP755729**

BORGORICCO - VIALE EUROPA, 2/6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) APPARTAMENTO al piano terra, nel fabbricato "A", lato ovest e il garage al piano primo sottostrada con accesso da ovest, il sesto da sud, di mq. 86, facenti parte del complesso condominiale denominato "Residence Europa". Occupato con titolo. Prezzo base Euro 88.000,00 Offerta minima Euro 66.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 05/07/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 466/2018 **PP755412**

CAMPODARSEGO - VIA PUCCINI, 36 INT.17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con mansarda al piano terzo e due garages facenti parte del complesso condominiale denominato "Condominio Puccini" di mq 126. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 59.000,00 Offerta minima Euro 44.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/07/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 173/2015 **PP755414**

CARMIGNANO DI BRENTA - VIA RONCHI VECCHIA, 32 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE UNIFAMILIARE su tre livelli, piano terra, primo e secondo, con cortile esclusivo di mq. 110. Libero. Prezzo base Euro 23.000,00 Offerta minima Euro 17.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/07/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 581/2017 **PP755456**

CITTADELLA - VIA CA ONORAI N.82 ALL'ANGOLO CON VIA SALUTE, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) VILLETTA con annesso e terreno scoperto di pertinenza. L'annesso di mq. 27 è utilizzato come ufficio. Garage di mq. 16. Piano seminterrato e piano rialzato di superficie complessiva di mq. 330, sono in corso di restauro, attualmente l'interno è al grezzo avanzato. Abitazione libera, annesso occupato senza titolo. Prezzo base Euro 106.500,00 Offerta minima Euro 79.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/07/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg. org email info@pageg.org. Rif. RGE 192/2014 **PP755767**

LIMENA - VIA VENEZIA, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE SINGOLA al piano terra e primo con scoperto esclusivo, composta da: ingresso, disbrigo, due locali, lavanderia, bagno, disimpegno, vano scale al pano terra; ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, bagno, disimpegno, poggiolo al piano primo. Garage di mq. 18 e garage in stacco in lamiera di mq. 25 circa. Sup. comm. mq. 270 circa. Notizie ex art. 173 quater disp. att. c.p.c. - In corso di liberazione. Prezzo base Euro 183.600,00 Offerta minima Euro 137.700,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/07/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatricebenettin@ gmail.com. Rif. RGE 548/2013 **PP755726**

NOVENTA PADOVANA - VIA NOVENTANA, 27 - UNITA IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE (appartamento) comprensiva di garage e n. 5 posti auto ad uso esclusivo. Libero. Prezzo base Euro 122.400,00 Offerta minima Euro 92.000,00. Vendita senza incanto 08/07/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP755753**

PIOVE DI SACCO - VIA CASE, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO EDILIZIO insistente su area coperta e scoperta di pertinenza di catastali mq. 3.800 e costituito da un fabbricato residenziale suddiviso in tre appartamenti ai piani terra e primo, di commerciali mq. 339; un fabbricato ad un solo piano fuori terra composto da un magazzino e da un ricovero attrezzi in precarie condizioni, di commerciali mq. 674; un garage e un deposito in corpi staccati in precarie condizioni; un terreno adiacente di catastali mq. 1.010. Prezzo base Euro 443.000,00 Offerta minima Euro 332.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/07/21 ore 11:00. G.I. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 6446/2013 **PP755434**

SELVAZZANO DENTRO - VIA PENGHE, 18 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CASA accostata su tre livelli composta al piano interrato da: ripostiglio e cantina, al piano terra da: ingresso, bagno, soggiorno e cottura a vista, al piano primo da: tre camere e due bagni. In corpo staccato, garage con ripostiglio e centrale termica. Lungo il viale carraio, manufatto uso ricovero attrezzi in comproprietà con terzi e con accesso da terreno altrui. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 187.000,00 Offerta minima Euro 140.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/07/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 729/2014 **PP755769**

VEGGIANO - VIA ROMA, 47 - PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA IN BLOCCO DI UNITA IMMOBILIARE AD USO COMMERCIALE comprensiva di cortile esclusivo; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento) comprensiva di garage; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento). Libero. Prezzo base Euro 352.200,00 Offerta minima Euro 265.000,00. Vendita senza incanto 13/07/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP755758**

VIGODARZERE - LOCALITA' SALETTO, PIAZZALE GALILEI, 5/B/4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con pertinenziale cantina al piano interrato, ripostiglio e posto auto al piano interrato, di mq. 120. Prezzo base Euro 77.000,00 Offerta minima Euro 57.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 12/07/21 ore 10:00. G.I. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3512/2017 **PP755436**

AVVISO DI VENDITA

VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VENDITA IN BLOCCO DI TUTTI I MARCHI DELLA SOCIETA' e più precisamente: - di notte the night wellness (nazionale) - profilo proprio per te (nazionale) - profilo proprio per te (internazionale) - cignus - cignus di notte (nazionale) - cignus di notte (internazionale). prezzo base euro 30.000,00 offerta minima Euro 23.000,00. Vendita senza incanto 16/07/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 73/2015 **PP755784**

BENE MOBILE

VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - BENI MOBILI - Impianti, attrezzature, apparecchiature, strumentazioni, sia specifiche che generiche, dedicate al processo produttivo; - Arredi e macchine elettroniche da ufficio. Prezzo base Euro 6.000,00 Offerta minima Euro 4.500,00. Vendita senza incanto 22/06/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Fonte tel 0498046911email giovanni. fonte@roedl.com. Rif. FALL 101/2019 **PP754944**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ABANO TERME - VIA PREVITALI, 30 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOCALE AD USO COMMERCIALE, al piano primo del Centro Commerciale di Abano Terme, composto da: laboratorio artigianale, antibagno e bagno per compl. mq lordi 116. Necessita di ripristino stato dei luoghi, costo stimato in Euro 5.000,00. Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 98.304,00 Vendita senza incanto 22/06/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Emmi Selmin tel. 3381479008 email emmi.selmin@gmail.com. Rif. FALL 243N/2014 **PP756016**

CAMPO SAN MARTINO - VIA CASELLE, 32 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- PIENA PROPRIETA' DI CAPANNONE INDUSTRIALE adibito ad attività produttiva, sviluppato su due piani fuori terra, più area circostante (2.560 mq capannone piano terra; 680 mq capannone piano primo; 2.000 mq scoperto esclusivo). Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 300.000,00 Offerta minima Euro 225.000,00. Vendita senza incanto 06/07/21 ore 17:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email g.bottecchia@ bpassociati.net Rif. FALL 142N/2012 **PP755703**

CONSELVE - VIALE DELL'INDUSTRIA, 2/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) UFFICIO "open space" al piano secondo di mq. 190. Libero. Prezzo base Euro 44.000,00 Offerta minima Euro 33.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/07/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 542/2017 **PP755454**

CURTAROLO - LOCALITA' PIEVE - VIA DE GASPERI ANGOLO PIAZZA GENERALE DALLA CHIESA, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra con servizio e con annesso portico di di pertinenza esclusiva facente parte di un grosso complesso commerciale formato da esercizi commerciali al P.T e uffici e residenze ai piani superiori. Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 58.000,00 Offerta minima Euro 43.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/07/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv. alisato@gmail.com. Rif. RGE 628/2015 **PP755722**

TOMBOLO - VIA SENATORE GIOVANNI CITTADELLA, 25C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE\ MAGAZZINO e uffici in corte esclusiva. Libero. Prezzo base Euro 129.000,00 Offerta minima Euro 96.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/07/21 ore 14:00. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it. Rif. RGE 349/2018 **PP755773**

TERRENI

ARQUA' PETRARCA - VIA AGANOOR, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO all'interno della lottizzazione denominata "Sassonegro" sul quale risultano realizzate alcune opere di urbanizzazione primaria e una costruzione al grezzo da demolire di mq. 16.320. Prezzo base Euro 252.000,00 Offerta minima Euro 189.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/07/21 ore 15:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 353/2016 **PP755457**

CAMPODORO - VIA PALAZZON - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENO edificabile della sup. catastale di mq 842, presentata DIA n. 16/07 per "Proroga del P. di C. n. 30/2001" per la ricostruzione di un fabbricato di circa mc. 900,00. Libero. Prezzo base Euro 15.820,00 Offerta minima Euro 11.865,00. Vendita senza incanto 20/07/21 ore 09:30. Termine presentazione offerte 19/07/21 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Lucio Antonello tel. 0498237311 email procedure@cortellazzo-soatto.it. Rif. FALL 40/2015 **PP754878**

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIA BOSCHIERA, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 5) TERRENI AGRICOLI parzialmente utilizzati come campo di tiro con l'arco. Parzialmente occupato. Prezzo base Euro 91.000,00 Offerta minima Euro 68.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/07/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www. spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg. org email info@pageg.org. Rif. RGE 739/2016 **PP755768**

SAN MARTINO DI LUPARI - VIA MONTE CIMONE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO DI TERRENO edificabile caratterizzato da una superficie catastale di 1976 mq e da una superficie reale di 1.871 mq, si accede da una laterale della strada provinciale Luparense n. 52, denominata via Monte Cimone, che delimita a sud l'intera area industriale. Il lotto ha forma rettangolare con misure (indicative) di circa 70x26 m. Il lotto, che confina, a nord, con la particella 650 (ex particella 640), a ovest con la 200, a sud con la 466, ad est con la strada comunale via Monte Cristallo. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 72.000,00 Offerta minima Euro 57.600,00 Vendita senza incanto 08/07/21 ore 10:00. Prezzo base 2^ asta Euro 57.600,00 Offerta minima Euro 43.200,00 Vendita senza incanto 21/09/21 ore 10:00. Prezzo base 3^ asta Euro 43.200,00 Offerta minima Euro 32.400,00 Vendita senza incanto 11/11/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda. it. Rif. FALL 55N/2007 **PP755725**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 02 GIUGNO 2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 203/2014
CASTELFRANCO VENETO (TV) - Loc. Campigo, Via Interna n. 3 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di **fabbricato** di due piani fuori terra (in Catasto solo piano primo) e precisamente abitazione catastalmente così composta: disimpegno, cucina, soggiorno, bagno, sgombero, sottoscala e centrale termica al piano terra; disimpegno, tre camere, stanza, bagno e terrazza al piano primo; con pertinenziali garage, taverna, ripostiglio e bagno collocati su corpo di fabbrica staccato di un piano fuori terra; area scoperta esclusiva di catastali mq. 259. Libero. **Prezzo base Euro 79.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 59.400,00. **Vendita senza incanto in data 28.09.2021 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

R.G.E. N. 521/2013
FARRA DI SOLIGO (TV) – Loc. Col San Martino, Via Treviset n. 66/A (catastalmente n. 65/B) - **Lotto Sette**, piena proprietà di porzione intermedia di fabbricato a schiera a uso **abitazione** composta, al piano terra, da: cucina-soggiorno, cantina, lavanderia, vano scale; al piano primo: due camere, bagno e disimpegno; al piano secondo: soffitta; area scoperta, della superficie di catastali mq. 177, in comproprietà. Libero. **Prezzo base Euro 84.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 63.300,00. **Vendita senza incanto in data 06.07.2021 ore 12.00**. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 132/2017
TREVISO (TV) – Via Manin n. 65 - Lotto 2, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte di un edificio signorile sito nel centro storico, e precisamente **appartamento** catastalmente composto da: ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, due ripostigli, due bagni, corridoio, disimpegno, due camere e poggiolo al piano secondo. Occupato con titolo opponibile alla procedura fino al 30/10/2022. **Prezzo base Euro 426.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 319.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 21.09.2021 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Oleg Nicola Acconcia presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Mario Conte, con studio in in Via degli Olivi n. 6/A – Castelfranco Veneto, tel. 0423/721722, e-mail esecuzioni@contecervi.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 406/2016
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Via Montegrappa n. 59 int. 6 – Lotto unico, bene 0001, piena proprietà 100% di unità residenziale composta da **appartamento** al piano primo e garage al piano interrato, su edificio condominiale residenziale. L'appartamento comprende due camere, corridoio, due bagni, soggiorno e cucina. Occupato dall'esecutato fino all'aggiudicazione. **Prezzo base Euro 72.000,00**. Offerta minima Euro 54.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 20/07/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. Delegato Dott. Tarcisio Baggio con studio in Treviso, Via San Parisio, 16, (tel. 0422548616 - fax 0422544763 - e-mail: tarcisiobaggio@studiobaggio.eu - PEC: baggiot@legalmail.it).

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 17/2019
Giudice dell'esecuzione: D.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Dr Bruno Mesirca
TREVISO (TV) – Via Zanella n. 22 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** unifamiliare ed area scoperta di pertinenza. Libero da vincoli contrattuali, ma l'immobile non risulta abitabile. **Prezzo base: Euro 100.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 75.000,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 20/07/2021 alle ore 17:30** presso lo Studio del Delegato in Treviso Viale Graziano Appiani, n. 26. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 13:00 del giorno precedente la vendita, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste 33 s.r.l." con sede in Via Strada Vecchia di S. Pelajo, 20, 31100 Treviso TV, tel. 0422693028, e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Fall. 210/2016
G.D. Dott.ssa Francesca Vortali; Curatore Fallimentare Dott. Alberto Lazzar
LOTTO 2 – piena proprietà per l'intero di: a) **abitazione** in **Susegana (TV), fraz. Colfosco, Via Passo Barca n. 19**, precisamente **casa** unifamiliare con area scoperta di circa 793 mq disposta su due livelli (al p. terra autorimessa, taverna con caminetto, due ripostigli, bagno, centrale termica, al p. primo ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno; occupato con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 50.250,00** pari all'offerta già pervenuta. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. **LOTTO 3** – piena proprietà per l'intero di: a) fabbricato in **Susegana (TV), fraz. Colfosco, Via XVIII Giugno n. 74**, precisamente **abitazione** a pianta rettangolare, tipologia tripartita e disposizione su due livelli fuori terra di circa 97 mq cadauno, dotata di area scoperta estesa circa mq 359; sup. commerciale dell'immobile circa mq 230; libero; nuda proprietà per quota 1/2: b) **fabbricato** in **Susegana (tv), fraz. Colfosco, Via Vecchia Mercatelli n. 32**, precisamente **appartamento** in Condominio Maria Antonietta articolato su quattro livelli e composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, disimpegno e bagno; cantina al p. interrato; autorimessa collettiva al p. interrato; occupato dall'usufruttuaria. **Prezzo base Lotto 3 Euro 30.000,00** pari all'offerta già pervenuta. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. **Vendita sincrona mista il giorno 22/07/2021 ore 09:30** presso i locali di Aste 33 Srl in Treviso, Via Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche presso lo Studio del Curatore in Spresiano (TV), Via D. Alighieri n. 10/1, telematiche tramite modulo web "Offerta Telematica" scaricabile dal PVP. Per informazioni contattare il Curatore Dott. Alberto Lazzar, tel. 0422/881856, fax 0422/725535, e-mail lazzarstd@gmail.com

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 13/2012
Giudice Delegato: Dr.ssa Francesca VORTALI; Curatore: Dr.ssa Laura CIGANOTTO
LOTTO UNICO: piena proprietà per l'intero di **ufficio** al piano terra di uno stabile sito in **Treviso, Via Cacciatori del Sile n. 25/A** – "Condominio Campo Pinelli". L'immobile è locato ad Euro 1.534,00 mensili, come da contratto scadente il 30/08/2023. **Prezzo base Euro 141.000,00**. Rilanci minimi Euro 3.000. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 12 luglio 2021 alle ore 12.00** presso lo Studio Notarile Associato BARAVELLI-BIANCONI-TALICE in Treviso, Via S.Pellico n. 1, avanti il Notaio che si renderà disponibile. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12.00 del giorno 9 luglio 2021. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Curatore Fallimentare Dr.ssa Laura Ciganotto, con Studio in Treviso, Viale Trento e Trieste n. 10/A, tel. 0422/580330, e-mail lauraciganotto@studiociganotto.it.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

NOVENTA PADOVANA - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - VIA MAESTRI CALZATURIERI DEL BRENTA, 36 - LOTTO 1) UNITÀ IMMOBILIARE A DESTINAZIONE DIREZIONALE allo stato di grezzo avanzato al p. primo, appartenente al "Box" F del "Palazzo Chanel", più il godimento esclusivo di n. 2 posti auto scoperti, il tutto facente parte del complesso immobiliare a destinazione mista commerciale-direzionale denominato "Area 177". Superficie lorda complessiva di mq 269,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 185.000,00 Offerta minima Euro 138.750,00. Procedura competitiva ex art. 107 ss l.f. con modalita' sincrona mista 08/07/21 ore 14:30. **LOTTO 2) UNITÀ IMMOBILIARE A DESTINAZIONE DIREZIONALE** allo stato di grezzo avanzato al p. primo, appartenente al "Box" F del "Palazzo Chanel", più il godimento esclusivo di n. 2 posti auto scoperti, il tutto facente parte del complesso immobiliare a destinazione mista commerciale-direzionale denominato "Area 177". Superficie lorda complessiva di mq 212,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 145.000,00 Offerta minima Euro 108.750,00. Procedura competitiva ex art. 107 ss l.f. con modalita' sincrona mista 08/07/21 ore 15:15. **LOTTO 3) DUE UNITÀ IMMOBILIARI A DESTINAZIONE DIREZIONALE** allo stato di grezzo avanzato al p. secondo, appartenenti al "Box" F del "Palazzo Chanel", più il godimento esclusivo di n. 2 posti auto scoperti, il tutto facente parte del complesso immobiliare a destinazione mista commerciale-direzionale denominato "Area 177". Superficie lorda complessiva di mq 269,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 185.000,00 Offerta minima Euro 138.750,00. Procedura competitiva ex art. 107 ss l.f. con modalità sincrona mista 08/07/21 ore 15:45. **LOTTO 4) UNITÀ IMMOBILIARE A DESTINAZIONE DIREZIONALE** allo stato di grezzo avanzato al p. secondo, appartenente al "Box" F del "Palazzo Chanel", più il godimento esclusivo di n. 2 posti auto scoperti, il tutto facente parte del complesso immobiliare a destinazione mista commerciale-direzionale denominato "Area 177". Superficie lorda complessiva di mq 212,00 circa. Libero. Prezzo base Euro 145.000,00 Offerta minima Euro 108.750,00. Procedura competitiva ex art. 107 ss l.f. con modalità sincrona mista 08/07/21 ore 16:15. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Paola Carpanese tel. 0498753504 email studio@carpanese.eu. Rif. FALL 16/2020 **PP754788**

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

CALTO - VIA GIOVANNI PAOLO II, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 7) TERRENO EDIFICABILE composto da vari mappali, destinato all'edilizia residenziale di case singole, bifamigliari o a schiera di sup. complessiva mq 4.916; occupato con contratto di affitto agricolo in deroga ai patti agrari durata annuale non tacitamente rinnovabile. Prezzo base 1^ asta Euro 24.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 Vendita senza incanto 06/07/21 ore 14:00 Prezzo base 2^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 13.500,00 Vendita senza incanto 08/09/21 ore 14:00Prezzo base 3^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 10.500,00 Vendita senza incanto 04/11/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755707**

CANARO - VIA DEL LAVORO - ZONA INDUSTRIALE, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) TERRENO EDIFICABILE a fini produttivi di forma trapezoidale con sup. catastale di mq. 2.927; occupati con contratto di affitto agricolo in deroga alla legge sui patti agrari di durata annuale non rinnovabile tacitamente. Prezzo base 1^ asta Euro 6.500,00 Offerta minima Euro 4.875,00 Vendita senza incanto 06/07/21 ore 14:00 Prezzo base 2^ asta Euro 5.000,00 Offerta minima Euro 3.750,00 Vendita senza incanto 08/09/21 ore 14:00Prezzo base 3^ asta Euro 4.000,00 Offerta minima Euro 3.000,00 Vendita senza incanto 04/11/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755704**

FICAROLO - VIA A NORD DI VIA BELFIORE E A SUD DI VIA ALLENDE, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 8) TERRENI non urbanizzati destinati all'edilizia residenziale, pianeggianti, inedificati, non recintati, sup cat. compl. mq. 14.543; occupato con contratto di affitto agricolo in deroga alla legge sui patti agrari con durata annuale non rinnovabile tacitamente. Prezzo base 1^ asta Euro 22.000,00 Offerta minima Euro 16.500,00 Vendita senza incanto 06/07/21 ore 14:00 Prezzo base 2^ asta Euro 17.000,00 Offerta minima Euro 12.750,00 Vendita senza incanto 08/09/21 ore 14:00Prezzo base 3^ asta Euro 13.000,00 Offerta minima Euro 9.750,00 Vendita senza incanto 04/11/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755708**

GUARDA VENETA - VIA DELLA REPUBBLICA, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 2) TERRENI EDIFICABILI residenziali in PEEP sup. tot. mq 5471 (per case singole/bifamigliari/a schiera) e terr. edific. res. in zona urb. mq 1313; occupati: affitto in deroga alla legge sui patti agrari durata annuale non tacitamente rinnovabile. Prezzo base 1^ asta Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 26.250,00 Vendita senza incanto 06/07/21 ore 14:00 Prezzo base 2^ asta Euro 27.000,00 Offerta minima Euro 20.250,00 Vendita senza incanto 08/09/21 ore 14:00Prezzo base 3^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 15.750,00 Vendita senza incanto 04/11/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755705**

PAPOZZE - VIA ALDO MORO, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) TERRENI EDIFICABILI a fini residenziali, pianeggianti, inedificati, privi di recinzione, con sup. cat. mq 17.538 totali. Occupati: contratto di affitto agricolo in deroga legge sui patti agrari di durata annuale non tacitamente rinnovabile. Prezzo base 1^ asta Euro 115.000,00 Offerta minima Euro 86.250,00 Vendita senza incanto 06/07/21 ore 14:00 Prezzo base 2^ asta Euro 87.000,00 Offerta minima Euro 65.250,00 Vendita senza incanto 08/09/21 ore 14:00Prezzo base 3^ asta Euro 66.000,00 Offerta minima Euro 49.500,00 Vendita senza incanto 04/11/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755706**

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

ESITO DI GARA - Appalto

Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto - Direzione Acquisti e AA.GG. Oggetto: Procedura aperta telematica ex art. 60 D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di valutazione dell'affidabilità finanziaria della Regione del Veneto. CIG. 8567606422. Aggiudicatario: Fitch Ratings Ireland Limited - Sede Secondaria Italiana, Milano. Importo aggiudicazione € 75.000,00. Invio avviso GUUE 06/05/2021. Per informazioni: *www.regione.veneto.it.*

Il Direttore - Avv. Giulia Tambato

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA N. 2/2007 RG LCA
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24.5.07 n. 231
BANDO DI VENDITA AD OFFERTE SEGRETE - I Commissari Liquidatori Avv. Leonardo Pallotta, Dr Massimo Gazzani e Dr Riccardo Borgato AVVISANO che davanti al Notaio Dott. Pietro Castellani, **il giorno 16 luglio 2021 alle ore 12.00**, presso il suo Studio in Rovigo, Via Angeli n. 30, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni: **LOTTO UNICO**: piena proprietà per la quota di 1/1 di **complesso immobiliare ad uso cantina sociale sito in GIACCIANO CON BARUCHELLA, Via Giuseppe Fiocco n. 5**. Trattasi di unità commerciale composta da locali ad uso cantina, uffici e magazzini, posti su più piani, oltre ad aree scoperte. Libero da persone e cose. Difformità come da perizia. alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. **Prezzo base: Euro 320.000,00**. Le offerte segrete dovranno essere depositate presso lo Studio del Notaio entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2021. **Informazioni presso il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 042523987 / 0425757714**

Per ogni informazione **www.asteannunci.it**

PUBBLICITÀ LEGALE

Per comunicare a tutto il Nordest nel rispetto delle normative Comunitarie, Nazionali, Regionali, Locali

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto del Comune di Marcon una procedura aperta in ambito U.E per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico comunale dal 01.09.202121 al 31.08.2026. CIG 869764213D. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 28/05/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/.*

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana
Tel. 0432/275311 - Fax 0432/275381

AVVISO DI GARA TELEMATICA CIG 8745107298

Questo Ente indice procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli interventi di "Adeguamento e implementazione del telecontrollo e della strumentazione per la misura della portata nel sistema derivatorio e presso gli impianti consortili" (commessa 1066 - CUP I53E17000250001 - G00756). Termine esecuzione lavori: 540 giorni. Importo complessivo dell'appalto: € 2.734.000,00 oltre IVA, di cui € 11.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. **Termine** ricezione offerte: **11.06.2021** ore **12:00.** Apertura: 18.06.2021 ore 09:00. Documentazione disponibile all'indirizzo https://appalti.bonificafriulana.it/PortaleAppalti

Il Presidente **Rosanna Clocchiatti**

CONSORZIO CEV

Estratto bando di gara

Affidamento della progettazione per la redazione del progetto definitivo e della progettazione per la redazione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con opzione dell'affidamento diretto del servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la realizzazione del V stralcio dei lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport "PalaVigor" nel Comune di Taglio di Po (RO) a basso impatto ambientale ex DM 11/10/2017 - CIG: 87366331A1 – CPV 71221000-3 Servizi di progettazione di edifici - 71356000-8 Servizi tecnici. Stazione appaltante: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato del Comune di Taglio di Po che procederà alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà. Appalto congiunto: il Comune di Taglio di Po opera tramite il Consorzio CEV in qualità di Centrale di Committenza. Documentazione di gara disponibile presso: *https://eprocurement.consorziocev.it, www.comune.tagliodipo.ro.it.* Valore stimato appalto: € 235.552,16 (compresa l'opzione) IVA esclusa, come dettagliato nella documentazione di gara. Durata appalto: 120 giorni. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica – max p. 70, economica – max p. 30). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta attraverso il sistema telematico CEV https://eprocurement.consorziocev.it. Termine ricevimento offerte: ore 10:00 del 07/06/2021. Modalità apertura offerte: ore 11:00 del 07/06/2021.

VIACQUA SPA

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Viacqua Spa - Viale Dell'Industria n. 23 -36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247 - telefono 0444/955200, telefax 0444/955299, PEC viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it rende noto che sarà esperita la seguente gara a procedura aperta, con scadenza presentazione offerte 21/06/2021 ore 12:00. Codice identificativo gara G21-S2546 Affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo e di coordinamento della sicurezza in progettazione e eventuale affidamento opzionale anche separato della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in esecuzione relativamente all'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione "Basso Leogra" nel Comune di Isola Vicentina. Codice CIG n. 8747367B98. L'importo dell'appalto ammonta complessivamente a € 460.000,00 al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 smi. Il bando integrale può essere visionato all'indirizzo web https://www.viacqua.it/it/fornitori/avvisi-di-gara/ i documenti di gara sono disponibili all'indirizzo web: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com
Pubblicato a Vicenza, 12.05.2021

Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

TRIBUNALE DI PORDENONE - Venezia (VE), Santa Margherita - Lotto UNICO: Cessione azienda di somministrazione di alimenti e bevande, composta: Autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune di Venezia prot. n. 82530 del 09.09.2015 per l'esercizio dell'attività nella microzona denominata S.Margherita; Macchinario per cottura e conservazione della pasta, sughi e bibite. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande oggetto dell'azienda è cessata e la relativa autorizzazione è attualmente sospesa. L'azienda non include beni e diritti al di fuori di quelli sopra indicati e non comprende crediti e debiti. Vendita soggetta ad imposta di registro. Prezzo base Euro 105.750,00. Offerta minima Euro 79.313,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 25/06/2021 ore 16:00 presso lo studio del Curatore Fallimentare Dott.ssa Maria Pia Cereser, in San Stino di Livenza (VE), via Roma 26/B tel 0421311260, email: mariapia.cereser@studiocereser.it. Offerte di acquisto in busta chiusa entro le 11:00 del giorno precedente l'asta presso lo studio sopra citato, con allegato assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. G.D. dott.ssa Roberta Bolzoni. FALLIMENTO N. 17/2020

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
VIALE IV NOVEMBRE 28, TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmeonline.it

Brooks Brothers, socio fa causa I Del Vecchio: «Accuse false»

▶Produttore d'abbigliamento di Hong Kong e partner nel gruppo Usa: «Sabotate potenziali offerte». E chiede 100 milioni di dollari. La difesa: «Non c'è nulla di vero»

IL CASO

MILANO La famiglia Del Vecchio è accusata di aver «sabotato» potenziali offerte d'acquisto per Brooks Brothers e di aver costretto la catena di abbigliamento maschile statunitense al fallimento per evitare di pagare decine di milioni di dollari all'unico investitore esterno del marchio controllato dalla famiglia italiana. Lo scrive il Financial Times.

Nell'edizione online del quotidiano finanziario britannico si segnala che «Tal Apparel, un produttore di abbigliamento di Hong Kong che fornisce una camicia di taglio formale su sei vendute negli Stati Uniti, ha citato in giudizio Claudio Del Vecchio e suo figlio Matteo nonché Delfin», la holding che fa capo al capostipite Leonardo Del Vecchio (padre di Claudio) e che controlla EssilorLuxottica e il 15,4% di Mediobanca (è proprio di ieri la conferma dell'acquisto del pacchetto del 2% di Piazzetta Cuccia messo in vendita da Fininvest con l'intermediazione di Unicredit, Del Vecchio dispone di un'autorizzazione della Bce a salire fino al 20%) e Generali.

Nella causa, depositata nel Southern District di New York, vengono chiesti più di 100 milioni di dollari di danni.

BROOKS BROTHERS Uno dei negozi del gruppo d'abbigliamento

«Le accuse nella denuncia sono false e ci aspettiamo che il tribunale respinga il caso», ha detto al quotidiano anglosassone una persona vicina a Claudio e Matteo Del Vecchio, mentre Delfin non ha commentato.

Un avvocato di Tal, Katie Jakola di Kirkland & Ellis, ha indicato a Ft di aver presentato reclami per più di 100 milioni di dollari e di attendere di presentare il caso della società in tribunale «per recuperare ciò che è dovuto».

Tal ha detto - secondo quanto riporta il quotidiano - di aver investito 100 milioni di dollari in Brooks Brothers nel 2016 solo dopo che Claudio e Matteo Del Vecchio avevano accettato di rendere a Tal per intero il suo investimento nel caso in cui avessero venduto il marchio di camicie per uomo per meno della valutazione di 652 milioni di dollari dell'acquisto.

Il Financial Times ricorda che Brooks Brothers lo scorso luglio ha presentato richiesta di Chapter 11, il corrispettivo dell'amministrazione controllata, a causa delle ricadute della pandemia. All'epoca era stato sottolineato che il Chapter 11 avrebbe «facilitato un processo di vendita in grado di massimizzare il valore». Nell'agosto del 2020 Authentic Brands Group-Abg e Sparc Group sono stati selezionati come aggiudicatari nella procedura di vendita competitiva, con un'offerta di 325 milioni di dollari per la maggioranza della società.

Stando alla causa di Tal Apparel, Claudio Del Vecchio aveva schierato diverse potenziali offerte mesi prima della pandemia. Nel 2019 i media riportavano che l'allora amministratore delegato di Brooks Brothers stava esplorando opzioni tra cui una vendita. I colloqui avrebbero portato a offerte indicative a prezzi inferiori a 625 milioni di dollari, ma avrebbero comunque fruttato centinaia di milioni di dollari per gli azionisti, tra cui Tal.

TRATTATIVE

Il gruppo Tal fornisce anche insegne americane come Nordstrom e J.C. Penney. Per avere un'idea delle dimensioni, si dice che una camicia formale maschile su sei venduta negli States sia prodotta da Tal. Con impianti in Vietnam, Hong Kong, Cina, Tailandia ed Etiopia, vanta una capacità produttiva di 55 milioni di capi di abbigliamento l'anno.

Tessitura Monti S.p.A. in a.s.

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

PER L'ACQUISTO DEI COMPLESSI AZIENDALI E/O DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI TESSITURA MONTI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Il Commissario Straordinario di Tessitura Monti S.p.A. in amministrazione straordinaria **("Tessitura Monti")** intende sollecitare manifestazioni di interesse per l'acquisto di tutti o parte dei Complessi Aziendali (come infra definiti e individuati), unitamente o disgiuntamente a una, ad alcune o a tutte le Partecipazioni Societarie (come infra definite e individuate) facenti capo a Tessitura Monti, e segnatamente per:

I. l'acquisto da parte di un unico soggetto:

a) dei complessi aziendali di Tessitura Monti **(i "Complessi Aziendali")** composti essenzialmente da:

(i) immobili di proprietà di Tessitura Monti, segnatamente:

- complesso industriale con annesse aree scoperte ubicato a Maserada sul Piave (TV), Via Saltore 10, costituito da capannoni produttivi, magazzini, uffici amministrativi e commerciali, centrale termoelettrica, impianto di depurazione delle acque, spaccio aziendale, portineria e parcheggi **(lo "Stabilimento di Maserada Sul Piave");**
- terreni edificabili contigui allo Stabilimento di Maserada sul Piave;

(ii) impianti, macchinari e attrezzature relativi a tutte le linee di produzione condotte nello Stabilimento di Maserada sul Piave;

(iii) magazzino (costituito essenzialmente da materie prime e beni in corso di lavorazione);

(iv) certificazioni, autorizzazioni, permessi et *similia*;

(v) contratti di lavoro subordinato (con, ad oggi, n. 214 dipendenti, al netto dei dimissionari) e altri contratti attivi e passivi;

(vi) marchi, brevetti, nomi commerciali, invenzioni, segni distintivi, modelli, nome di dominio, *know-how* e altri diritti di proprietà intellettuale;

(vii) archivio storico (cartaceo e informatico); e

b) delle seguenti partecipazioni di proprietà di Tessitura Monti (collettivamente, le **"Partecipazioni Societarie")**:

(i) 96,15% del capitale sociale di Tessitura Monti India Pvt Ltd, società che opera a Kolhapur (India) nel settore della produzione di tessuti di cotone e altre fibre (la "Partecipazione in Tessitura Monti India");

(ii) 100% del capitale sociale di Tessitura Monti Cekia S.r.l.; società che opera a Borovnice e Studenec (Repubblica Ceca) nel settore della produzione di tessuti in cotone e altre fibre **(la "Partecipazione in Tessitura Monti Cekia");**

(iii) 50% del capitale sociale di Laguna Clothing (Mauritius) Ltd; società che opera ad Ebene (Mauritius) nel settore della confezione di camicie **(la "Partecipazione in Laguna Clothing");**

(iv) 33,67% del capitale sociale di Schoch Reeds India Pvt Ltd; società che opera a Kolhapur (India) in uno stabilimento sito in prossimità dello stabilimento di Tessitura Monti India Pvt Ltd nel settore della produzione e vendita di accessori per macchine tessili **(la "Partecipazione in Schoch Reeds");**

ovvero

II. l'acquisto in via separata:

(a) di tutti o parte dei Complessi Aziendali;
(b) della Partecipazione in Tessitura Monti India;
(c) della Partecipazione in Tessitura Monti Cekia;
(d) della Partecipazione in Laguna Clothing; e
(e) della Partecipazione in Schoch Reeds

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in lingua italiana o inglese e dovranno pervenire al Commissario Straordinario Dott. Fabio Pettinato entro **le ore 23.59 (CET) del giorno 08.06.2021** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *i309.2019venezia@pecamministrazionestraordinaria.it* recante il seguente oggetto: *"Manifestazione di interesse per l'acquisto dei complessi aziendali e delle partecipazioni societarie di Tessitura Monti S.p.A. in a.s."* (ovviamente espungendo la locuzione "dei complessi aziendali" ovvero "delle partecipazioni societarie" sulla base di ciò che sarà oggetto della manifestazione di interesse). Le suddette manifestazioni di interesse dovranno:

(i) indicare (a) l'oggetto di interesse (tutti o parte dei Complessi Aziendali e/o una, alcune o tutte le Partecipazioni Societarie); (b) le linee guida dei programmi di rilancio/sviluppo previsti per i Complessi Aziendali e/o le società cui si riferiscono le Partecipazioni Societarie (la motivazione dell'interesse) e (c) nome, numero di telefono, indirizzo e-mail del rappresentante del soggetto interessato; e

(ii) essere corredate da una serie di documenti (il cui elenco dovrà essere richiesto al Commissario Straordinario all'indirizzo: *i309.2019venezia@pecamministrazionestraordinaria.it*) volti a fornire alla Procedura una serie di informazioni preliminari sul soggetto che manifesti interesse.

In caso di manifestazioni di interesse redatte in lingua inglese, tali manifestazioni dovranno essere corredate da una traduzione giurata in lingua italiana sottoscritta dall'offerente e contenere l'espressa previsione che, in caso di contrasti, prevarrà il testo in lingua italiana.

Non verranno esaminate manifestazioni di interesse per persona da nominare.

Il Commissario Straordinario si riserva espressamente ogni valutazione circa l'ammissione di chi abbia manifestato interesse alla successiva fase della procedura di vendita. Il presente annuncio costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico. La pubblicazione del presente annuncio e la ricezione della manifestazione di interesse non comportano alcun obbligo di ammissione alla procedura di vendita e/o di avvio di trattative per la vendita e/o di vendita nei confronti dei soggetti che abbiano manifestato interesse all'acquisto, né alcun diritto di questi ultimi a qualsivoglia prestazione da parte del Commissario Straordinario e/o di Tessitura Monti a qualsiasi titolo.

Ogni definitiva determinazione in ordine alla vendita è in ogni caso soggetta al potere autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza.

Contatti Amministrazione Straordinaria: Tel. +39 0289010956 / +39 0286451457 - Email: AS@monti.it

Milano - Maserada sul Piave (TV), 13.05.2021

Il Commissario Straordinario
Dott. Fabio Pettinato

FONDATORE Mauro Mantovan

HiRef sale a 71 milioni e punta sui giovani

L'IMPRESA

VENEZIA La padovana HiRef chiude il 2020 con un fatturato in crescita del 30% a 71 milioni. L'Ad e fondatore Mauro Mantovan: «creatività e capacità di rottura degli schemi dei giovani benzina per nostro motore».

La pandemia non ha fermato HiRef e le imprese gemmate da essa. L'azienda del gruppo bolognese Galletti specializzata nella realizzazione di impianti di climatizzazione per ambienti tecnologici e tecnici che ha sede principale a Tribano, è cresciuta grazie all'attenzione costante su ricerca e nuove tecnologie, oltre che alla valorizzazione del capitale umano. «Dal 2003 ad oggi - rileva Mantovan - sono 41 le tesi di laurea svolte in azienda, in collaborazione con grandi atenei italiani e internazionali, quali Padova, Bologna, Trieste, Roma, Genova e, fra le altre all'estero, Leeds, Valencia, Stoccolma, Leuven. Sei laureati su dieci, poi, rimangono in azienda, creando così un gruppo giovane: l'età media è di 38 anni. Una base solida sulla quale, giorno dopo giorno, costruiamo il nostro futuro».

HiRef ha sfidato la pandemia aprendo, il 4 maggio 2020, la seconda sede produttiva, quando si stava uscendo a fatica dal primo lockdown. Ma le date simboliche ricorrono nella storia aziendale: la società, infatti, è nata l'11 settembre 2001. Era il giorno dell'attentato alle Torri Gemelle quando Mantovan, con l'apporto determinante di Galletti spa, ha dato vita ad un gruppo che propone impianti di condizionamento di precisione capaci di mettere insieme la massima performance ed efficienza energetica, con un'alta attenzione alla sostenibilità ambientale. «Ora il nostro gruppo padovano conta 320 dipendenti - ricorda Mantovan -. Col tempo ci siamo ampliati in ambito internazionale con diverse filiali commerciali e un forte network di venditori in Europa, America Latina, Africa e Russia».

GRUPPO

L'Ad parla di gruppo, visto che HiRef è una realtà che ha gemmato 7 aziende fondate nel corso degli anni per diversificare e far rendere al meglio le varie linee innovative. Tra queste c'è Jonix, Pmi innovativa specializzata nella sanitizzazione dell'aria in ambienti chiusi quotata in Borsa dal 4 maggio scorso, Eneren offre pacchetti completi di servizi e prodotti in ambito geotermia a bassa entalpia. HiDew ha sviluppato il know-how per quanto attiene la deumidificazione per residenze, piscine ed impianti industriali. Tecno Refrigeration è un'azienda specializzata nella refrigerazione commerciale e nella climatizzazione per il settore navale e ferroviario. Il gruppo si chiude con It.Met ed Ecat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali archivia il trimestre in crescita

I CONTI

MILANO Generali archivia il primo trimestre con un utile netto di 802 milioni (113 milioni nello stesso periodo del 2020 penalizzato da svalutazioni), riflettendo anche il minor impatto della fiscalità, passata dal 61,2% al 31,4%. L'utile operativo si attesta a 1.608 milioni (+11%). I premi lordi sono aumentati del 4,2%, attestandosi a 19,7 miliardi, sostenuti sia dallo sviluppo del segmento Vita sia dalla ripresa nel Danni. Solida la posizione di capitale del gruppo assicurativo con il Solvency Ratio a 234%. Va segnalato che il risultato non operativo è negativo per 275 milioni (negativo per 993 milioni nel 2020). Il significativo miglioramento riflette le minori svalutazioni su investimenti classificati come disponibili per la vendita.

SPESA INTERESSI

In miglioramento l'incidenza della spesa per interessi sul debito finanziario, a seguito della strategia di ottimizzazione del debito. Il combined ratio è pari a 88% (-1,4 punti percentuali) e il new business margin a 4,4% (+0,4%), tra i migliori del settore. Gli asset under management complessivi del gruppo sono pari a 671,6 miliardi (+1,1%). Sostanzialmente stabile il patrimonio netto a 30 miliardi.

Per quanto riguarda Solvency, il miglioramento è dovuto alle varianze economiche positive del periodo (tra cui in particolare il recupero dei tassi di interesse, la contrazione degli spread sui titoli governativi italiani e la performance positiva del mercato azionario) e al contributo della generazione normalizzata di capitale al netto del dividendo di competenza del trimestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Logistica

Un nuovo contratto per 150000 in Veneto

Rinnovato il contratto collettivo nazionale della Logistica, dei Trasporti e delle Spedizioni, che in Veneto interessa circa 150mila lavoratori, un milione in tutt'Italia. Il rinnovo, tenuto conto della situazione emergenziale in atto, si è concentrato sulla parte economica riconoscendo ai lavoratori un importo medio a regime di 104 euro mensili fino al 31 marzo 2024, a cui va aggiunta l'una tantum di 230 euro. L'aumento sarà corrisposto in parte sui minimi (90 euro), in parte come Elemento distinto della retribuzione (10 euro), cioè non incidente sugli istituti contrattuali, e in parte andrà a rafforzare la bilateralità del settore (4 euro). «Questa firma consolida il rapporto tra le parti sindacali e datoriali, che l'hanno sottoscritto in modo unitario», commenta il presidente di Fai-Conftrasporto Paolo Uggè: «Il rinnovo sottoscritto garantisce certezza ai lavoratori e alle imprese in un momento critico come quello della pandemia e regala una prospettiva al Paese con un contratto collettivo coerente con i tempi, guardando alla digitalizzazione e al rinnovamento che sta coinvolgendo tutto il settore della logistica».

Le reazioni

Morandi: «Ciao genio», Cacciari: «Aveva perso ironia»

«Lui non apparteneva alla nostra categoria, cantanti, cantautori, musicisti. Lui era un extra, fuori dal coro, straordinario, un genio assoluto, indefinibile...». Così Gianni Morandi ricorda Franco Battiato, postando un video mentre cantano insieme "Mesopotamia" di cui cita i versi: "Che cosa resterà di noi, del transito terrestre...". Resterai per sempre con noi. Ciao Franco!» . Dal canto suo Massimo Cacciari prende le distanze a proposito del suo rapporto con il filosofo Manlio Sgalambro «si sono incontrati per tanti motivi, ma forse sarebbe stato meglio di no per la parte artistica. Non credo abbia fatto molto bene questo filone critico e sostanzialmente pessimistico a Battiato che ha un po' perduto quella vena di dissacrazione e ironia». E infine Laura Pausini: «Per avere cura di qualcuno bisogna - scrive l'artista - bisogna andarlo a cercare. In un momento storico come questo dove la mediocrità la fa da padrona, Franco Battiato ci lascia la sua musica, i suoi film, i suoi quadri e opere d'arte per non abbandonarci all'approssimazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a un essere speciale

Franco Battiato è morto ieri mattina nella sua residenza di Milo (Catania). Era malato da tempo, la sua ultima apparizione in pubblico risale al 2017. Nato a Jonia (oggi Riposto) il 23 marzo 1945, il cantautore iniziò a dedicarsi alla musica a metà degli Anni 60. Il grande successo è del 1981, quando pubblicò l'album "La voce del padrone". Da allora in poi è stato un grande protagonista non solo della musica italiana ma della cultura in genere. A partire dal presidente Mattarella, emozione e cordoglio in tutto il Paese. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Franco Battiato

IN POSA
Il cantautore in una foto nel 2004 al tempo del film "Perduto Amor"

Un oceano di silenzio

Il cantautore siciliano è morto nella sua casa di Milo, vicino a Catania. Era malato da anni

Cordoglio in tutto il Paese. Funerali in forma privata
Il presidente Mattarella: «Un artista colto e raffinato»

IL RITRATTO

E adesso chissà se gli sarà più facile trovare l'alba dentro l'imbrunire, se riuscirà ad attraversare lo spazio e la luce per non farti invecchiare. Con Franco Battiato se ne va uno degli artisti più completi della nostra storia ed è una lacerazione difficile da gestire a livello musicale e umano. Combatteva da tempo una malattia a cui i familiari e gli amici non hanno mai dato un nome, come se privare di nome una malattia potesse aiutare a combatterla o, addirittura, negarne l'esistenza. Abbiamo tutti (quasi tutti) provato a nasconderlo e a nasconderci, a dire che, in fondo, mica era detto. E ogni volta a chiederci: «Come sta, Franco?», sapendo già la risposta. A riassumere la sua parabola artistica si rischia di non percorrere le vie che portano all'essenza. Perché Battiato era molto di più di quello che ha fatto.

IL DESTINO

Quando nasce, la sua città si chiamava Ionia, mentre oggi è Riposto. Un segno del destino, per un artista che ha cambiato faccia e stili con grandezza camaleontica. Se nemmeno la tua città rimane la stessa, perché dovresti esserlo tu? Lascia la sua Sicilia a vent'anni, dopo la morte del padre camionista. A Milano, incredibile ma vero, si innamora della nebbia, comincia a frequentare un locale chiamato Club 64. Gli altri – Paolo Poli, Jannacci, Toffolo, Pozzetto e Lauzi – fanno cabaret, lui apre la serata con due improbabili canzoni in siciliano finto barocco. Unisce per la prima volta il senso delle radici con il senso dell'umorismo (più tardi con Fiorello, alla radio, sarà straordinario). Prova a sperimentare, a cercare la sua via. I primi, timidi tentativi sono di musica leggera, poi arriva la sperimentazione, le sonorità elettroniche, le atmosfere a tratti surreali. Siamo nella prima metà degli Anni Settanta.

LA SPERIMENTAZIONE

Il primo disco, *Fetus* (la cui copertina, con l'immagine di un feto, fu censurata) è assurdo, tra genialità e follia, i seguenti non sono da meno. Battiato, sull'esempio di John Cage, sale sul palco, accende un registratore con musica inascoltabile e poi se ne va. Il pubblico, spesso, lo rincorre. A volte, lo prende. La fase successiva è egualmente geniale, ma più scanzonata, ricca di riferimenti letterari, giochi di parole, citazioni, esotismo. Si appassiona alle culture orientali, studia il sufismo. È una nuova idea di canzone e contaminazione, che mette a punto con Giusto Pio. Battiato mescola cultura alta e bassa, con ritmi irresistibili e immediati. *La Voce del Padrone* è l'album della svolta, il successo è devastante. Battiato non si accontenta. A ogni nuovo disco introduce varianti rispetto al precedente dando vita a una meravigliosa cattedrale postmoderna dalle guglie altissime. Parallelamente sviluppa una carriera di compositore colto, in opere strumentali complesse. Si trasferisce a Milo, alle pendici dell'Etna, a Catania, tra muri di pietra lavica e stanze che sanno di vino perché il parquet è stato costruito con il legno di antiche botti. Scrive ballate come *E ti vengo a cercare* che si rivolgono a un destinatario ambiguo, che potrebbe essere un uomo, una donna o un essere superiore.

IL FILOSOFO SGALAMBRO

Dal 1994 collabora con il filosofo Manlio Sgalambro, poi vira verso il rock (o, come lo definisce lui, un «tecno hard rock intellettuale») in *Gommalacca*, con *Campi magnetici* torna all'avanguardia, con i tre episodi di *Fleurs* rilegge a modo suo i classici della canzone italiana e francese e poi via verso nuovi lidi, alternando sufismo e lieder, miti e simboli, collage e canzoni che sembrano quasi salmi. Il 17 settembre 2017, l'ultimo concerto al Teatro romano di Catania, poi la salute peggiora. Battiato si ritira lontano dagli occhi del mondo. La gente prima si interroga, poi capisce. Qualsiasi cosa sia, non se ne andrà tanto facilmente. Il 18 ottobre 2019 esce l'inedito *Torneremo ancora*. I suoi collaboratori annunciano che sarà l'ultimo brano. Franco Battiato non tornerà più sulle scene. Poi, la notizia, non possiamo dire inattesa. E la mente va ai mille ricordi. A quella volta che dovevamo partire per San Pietroburgo, per intervista e foto sulla Prospettiva Nevskij. Il giornale aveva già fatto i biglietti. Una settimana prima mi chiama: «Non posso più partire, devo andare a prendere mia zia all'aeroporto». Non può andare un'altra persona?, chiedo io. «Certo, ma lei preferisce me». Spettacolo.

A New York, per il suo primo concerto in America. Era il 1999, io soggiornavo al Chelsea Hotel, lui nel più comodo Michelangelo. Era inverno. C'erano 14 gradi sotto zero. Camminava per New York, sotto la neve e nella bufera, come nel centro di Catania. Colbacco in testa, cappottone e sorriso fisso. Solo quando parlavamo di viaggi, mostrava insofferenza. «Si viaggia per non essere turisti. L'esotismo è finito ai primi del Novecento. Già vent'anni fa, alle Piramidi, gli italiani mi braccavano per un autografo, rovinando il momento dell'incontro con il passato e con una cultura altra. Tutto uguale, oggi, da piazza San Babila ai monasteri tibetani. Non c'è più voglia di viaggiare, solo di foto ricordo». Quanto è vero.

Ci salutammo con un abbraccio e un'ultima domanda. Eravamo alle porte di un nuovo millennio. Il tuo augurio per il futuro?, gli domandai. E lui: «Auguro a tutti di avere quello che non vogliono. Pensa come sarebbe piacevole trovare ciò che non ti aspetti». Proprio questa frase rimbomba nella mia mente come un piatto che cade in una chiesa vuota. Pensa come sarebbe stato bello trovare quello che non ci aspettavamo, il miracolo di una guarigione, proprio tu che avevi cantato *La cura*. Ti sia lieve la terra, amico. La stagione dell'amore viene e va. La tua resta.

Massimo Cotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA

ANNI SETTANTA
Franco Battiato nel 1972, quando pubblicò l'album sperimentale "Pollution"

ANNI OTTANTA
Il cantautore siciliano nel 1982, dopo il successo del disco "La voce del padrone"

ANNI DUEMILA
Una foto del 2017, anno del suo ultimo concerto a Catania (17 settembre)

A Venezia l'artista tedesco con dodici grandi tele inedite
Ai Giardinetti i tavoli-alberi in vetro di Murano di Durham

Baselitz, il colore a Palazzo Grimani

LE MOSTRE

Biennale Architettura entra nel vivo. E lo fa con due "pezzi da novanta" come Georg Baselitz che espone alla Domus Grimani a Santa Maria Formosa (a giorni anche l'apertura per la sua mostra alla Fondazione Vedova) e Jimmie Durham, Leone alla Carriera 2019, che imsieme a Maria Thereza Alves, si è presentato ieri ai Giardinetti Reali, a San Marco, con "Echoes of the Forest".

ARCHINTO

Connubio di atmosfera, grazie e colori tra passato e presente a Palazzo Grimani (dal 20 maggio e fino al 27 novembre) con "Archinto" mostra di nuovi dipinti e sculture dell'artista tedesco tra i più significativi della sua generazione, legato alla città lagunare. Archinto, a cura di Mario Codognato e prodotta da Gagosian in collaborazione con Venetian Heritage espone 12 grandi tele realizzate appositamente da Baselitz per la Sala del Portego, collocate nelle originarie cornici settecentesche a stucco, dove fino all'800 campeggiavano i ritratti della famiglia Grimani. Frutto di un accordo tra artista e fondazione, queste opere rimarranno in comodato a lungo termine al museo per concessione dell'artista, primo tassello di una collaborazione tra un artista contemporaneo e un museo statale a Venezia, instaurando un dialogo continuo tra l'arte classica e contemporanea che arricchisce ulteriormente l'offerta culturale del museo. In Archinto, (il titolo della mostra e i suoi lavori fanno riferimento al ritratto del Cardinale Filippo Archinto che Tiziano realizzò nel 1558), Baselitz rende omaggio a Venezia e alla sua ricca tradizione artistica, ristabilendo una continuità storica da un lato e dall'altro evidenziando una rottura tra la celebrata ritrattistica rinascimentale e i suoi equivalenti contemporanei. Una esposizione che si inquadra nel progetto di ri-allestimento del Museo Grimani e le sue collezioni rinascimentali con il riposizionamento della statue greche e romane della collezione omonima (attraverso lo studio dei curatori Daniele Ferrara dei Musei veneti e Toto Bergamo Rossi, per Venetian Heritage); e la riqualificazione storico-artistica di tutto l'edificio e il recupero delle preziose volte d'affresco, dei marmi e dei dipinti tra quali quello ottagonale sul soffitto che raffigura Psiche realizzato da Francesco Salviati nel 1539, e l'antico camino della Salamandra tra le fiamme. Questa nuova operazione - prodotta da Civita Tre Venezie e finanziata da Venetian Heritage e dal Ministero della Cultura, in collaborazione con Gagosian, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Fondazione Violetta Caprotti, Helen Frankenthaler Foundation, Michelangelo Foundation conferma la collaborazione tra pubblico e privato per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico di Venezia. Catalogo biligue Marsilio.

NELL'EDIFICIO DI SANTA MARIA FORMOSA, UN VIAGGIO TRA IL RINASCIMENTO E UN PERCORSO CONTEMPORANEO

A SAN MARCO

Contemporaneamente alla Domus Grimani, ieri presentazione ancheh delle opere in vetro di Maria Thereza Alves e Jimmie Durham ai Giardinetti Reali. Qui, il loro laboratorio Labinac ha presentato trenta tavoli in vetro di Murano e marmo verde serpentino fatti appositamente per i Giardini che rimarranno come site-specific permanenti che rievocano la figura del pino marittimo che si trova all'ingresso dell'area verde. L'insieme dei tavoli, uno accanto all'altro offrono la suggestione di un "mini-bosco". Oltre ai tavoli, vi sono vasi in vetro realizzati nelle fornaci dell'isola veneziana. Infine fa bella mostra anche un lampadario sistemato al centro della Serra dei Giardinetti realizzato da Durham ispirato agli alberi e con un effetto luce su foglie e vetro rotto.

Massimiliano Nuzzolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Georg Baselitz alla Domus Grimani; sotto i tavoli alberi Labinac

Bassano

Ritorna "Resistere" festival di letterature

Un modo per tornare a percorrere il cammino intrapreso. Con queste motivazioni le tre sorelle Lavinia, Veronica e Lorenza Manfrotto, titolari della Libreria Palazzo Roberti di Bassano del Grappa, rilanciano gli incontri letterari "Resistere" a Bassano dal 17 al 20 giugno. Molti i temi che verranno affrontati nei 12 eventi in programma. Oltre ad alcuni tra più interessanti scrittori italiani, si attende un autore molto amato, lo scrittore israeliano David Grossman (nella foto), ospite di questo evento in un momento drammatico per il Medio Oriente, offrendo al pubblico l'occasione di ascoltare le sue parole sempre orientate all'impegno civile, all'unione e alla rinascita. Due anteprime: il 4 alle 19 con lo scrittore Antonio Scurati che racconterà Mussolini e, il 6, alle 19, con l'influencer e scrittrice Camilla Boniardi, in arte Camihawke. Giovedì 17 alle 19 il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e il giornalista Federico Taddia indagheranno "La fine delle cose tra scienza e filosofia", mentre l'alpinista dei record Simone Moro alle 21.15 discuterà con Marianna Zanatta di vette e mete. Altro incontro quello di venerdì 18 alle 17 con Rula Jebreal, giornalista di origine palestinese, attiva nella lotta per i diritti delle donne, e la scrittrice Dacia Maraini, per discutere del "tempo delle donne". E dopo il dialogo fra i giornalisti Ferruccio De Bortoli e Giorgio Gori, con Alessandra Sardoni delle 19 sul tema della pandemia, alle 21.15 si tornerà a parlare di storie di persone "che vivono, talvolta soffrono e sperano", con Grossman e il giornalista Mario Calabresi. Sabato 19 alle 17 il designer Riccardo Falcinelli e la stilista Silvia Bisconti guideranno il pubblico fra artisti, stili e discipline. Alle 19 il conduttore radiofonico Sebastiano Barisoni e l'editorialista Roger Abravanel ragioneranno con Laura Perego sul sistema-Italia, mentre alle 21.15 il celebre Pif e il giornalista Marco Lillo si confronteranno su donne e mafia, assieme al giornalista Rai Maurizio Mannoni. Di giornalismo scomodo si parlerà domenica 20 giugno alle 10.30 con i noti Alessandro Sallusti e Gianluigi Nuzzi. Sarà il concetto di tempo l'argomento che chiuderà il festival alle 21.15, con l'intervento del fisico che ha partecipato alla scoperta del bosone di Higgs, Guido Tonelli. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito con obbligo di prenotazione dal 25 maggio, in Libreria Palazzo Roberti.

Elena Ferrarese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ca' Corner della Regina

Fondazione Prada, si inaugura "Stop painting"

VENEZIA Ca' Corner della Regina

Esiste un avvenire per la pittura? L'interrogativo non è nuovo, anzi risale almeno al 1840, anno in cui venne inventata la fotografia che, secondo molti, ne avrebbe decretato il definitivo tramonto. A ripercorre l'intera sequenza o per dirla con il curatore "Un caleidoscopio di gesti ripudiati" è ora una mostra promossa da Peter Fischli, noto scultore svizzero, a Ca' Corner della Regina, sede veneziana della Fondazione Prada. In programma dal 22 maggio al 21 novembre. Titolo esemplare: "Stop Painting". Non a caso nel logo Lucio Fontana sfonda la tela con i suoi tagli Il secondo momento di crisi risale ai primi decenni del secolo scorso, con l'affermarsi del ready made, un oggetto di uso comune, promosso ad opera d'arte. C'era di che mettere in crisi il concetto di autore e di conseguenza l'originalità dell'opera d'arte, con le conseguenze anche economiche che questo avrebbe comportato. La tela è bianca quasi ad annullare l'atto del dipingere. Come negli eleganti monocromi di Piero Manzoni sul finire degli anni '50. Qualche anno dopo, in piena contestazione del '68, alla Biennale di Venezia i quadri venivano appesi voltati con l'annullamento delle immagini. Che peraltro alcuni autori come Carla Accardi coprono o distruggono con il chiaro intento di non farne un feticcio. In fondo, in fondo, però, anche nei più accaniti sostenitori dell'avanguardia, artisti o critici che siano, rimane una grande nostalgia per il dipinto. Che trova un puntuale riscontro, di questi tempi, con il successo che riscuotono gli autori figurativi contemporanei. Anche se negli anni più recenti la tecnologia elettronica e la crisi del tardo capitalismo tendono a relegare la pittura nel regno dei fantasmi. Ma si può affermare che un fantasma sia per questo meno reale? Interrogativo lasciato in sospeso. In tutto dieci sezioni e un'ottantina di artisti. La sintesi, a piano terra, in una scultura dello stesso Peter Fischli.

Lidia Panzeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luxuria: «Canto un omaggio a King Kong»

L'INTERVISTA

Non è appannaggio di tutti saper coniugare l'impegno sociale e politico con l'ironia; a Vladimir Luxuria, figura tra le più significative nell'ambito della lotta per i diritti delle persone LGBTQ, riesce perfettamente. Il 23 aprile è uscito "King Kong", un brano inedito che sembra cucito su di lei.

Come è nato "King Kong"?

«Non è stata un'idea mia ma una proposta di Gennaro Cosmo Parlato, che scrive per Mina, e mi è piaciuta subito. È un "J'accuse" ironico ai molti ipocriti che ci sono in giro».

È innegabile l'omaggio a Renato Zero

«Le sue canzoni mi hanno accompagnato per tutta l'adolescenza; la sua musica è stata un balsamo per le mie ferite. Oggi ci conosciamo bene e capita di andare a cena insieme».

Oltre all'impegno sociale lei ha partecipato attivamente alla vita politica italiana

«Confesso che non avrei mai pensato di essere eletta alla Camera dei Deputati per Rifondazione Comunista. Come parlamentare ho sempre cercato di approfondire, magari passando notti in bianco a studiare e documentarmi. Tra l'altro avevo anche curato un progetto di legge sulla sicurezza negli stadi insieme a Giancarlo Giorgetti, che è persona che stimo nonostante le differenze di vedute».

ESORDIO Vladimir Luxuria

Venendo alla stretta attualità, qual è la sua posizione rispetto al DDL Zan in materia di omotransfobia ma non solo?

«In Italia se picchi qualcuno è reato; se picchi questo qualcuno per la sua etnia o per la sua religione o per colpire una comunità allora scatta l'aggravante come previsto dalla Legge Mancino del 1993. Lo stesso dovrebbe accadere quando si usi violenza a qualcuno per i suoi orientamenti sessuali o scelte di genere».

Perché questo DDL sta incontrando tanta resistenza, soprattutto in ambito politico?

«Perché alcuni politici non hanno il coraggio di ammettere apertamente la loro omofobia e allora tirano in ballo argomenti pretestuosi come la libertà di opinione, i bambini, l'utero in affitto».

Cosa pensa dell'intervento di Fedez al Concerto del Primo Maggio?

«Concentriamoci su quello che ha detto e non sul dove lo ha detto».

Cosa ne pensa dell'impegno politico di alcuni artisti?

«Non pretendo che tutti debbano, ma trovo che non si possa impedire a cantanti e attori di impegnarsi civilmente. Gli artisti dovrebbero essere la cassa di risonanza della politica. Fortunatamente ci sono ancora politici in grado di fare proposte».

Alessandro Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'era della transizione ecologica, la casa di Maranello lancia una "Speciale" a 12 cilindri. La 812 Competizione a tiratura limitata è lo stato dell'arte di una vettura termica con il motore aspirato più avanzato del mondo. Guida entusiasmante, sound inarrivabile

812C

La regina delle Ferrari

IL CAPOLAVORO

MARANELLO Hanno un destino segnato ma, per molti versi, resteranno un capolavoro indelebile. Inarrivabile per i motori elettrici che, sicuramente, sono superiori dal punto di vista dell'efficienza e del rendimento, del rispetto ambientale e delle performance, del silenzio e delle possibilità di essere gestiti dall'intelligenza artificiale. Eppure il propulsore ad induzione è più antico di quelli a ciclo Otto e Diesel, ma per oltre un secolo è stato tenuto nel cassetto dell'industria dell'auto. Non aveva autonomia. In realtà, la motivazione, sacrosanta all'inizio, è poi diventata una scusa.

Nel terzo millennio la tecnologia era ormai matura per provare a realizzare gli accumulatori che per decenni hanno impedito l'utilizzo del cuore ad elettroni. Una volta, infatti, la quantità di energia contenuta nel serbatoio del carburante era almeno 10 volte superiore quella che si poteva ospitare nelle batterie. E poi c'era un sistema planetario non facile da smantellare, persino da mettere in discussione.

SCULTURA IN MOVIMENTO

Nella nuova era stanno nascendo hypercar da mille cavalli o duemila, inventate da start up che prima non esistevano. Il fascino, le emozioni e i brividi che riesce ad infiammare una Ferrari con 12 cilindri resta però unico. E lo resterà anche in futuro, quando i motori a combustione saranno usciti di scena perché la loro vendita verrà "sconsigliata". Non si tratta di essere dei "frenatori". Dei nostalgici ancorati alla tradizione. Un'unita motrice fatta da un groviglio di freddo e impersonale filo, da un punto di vista emozionale, non potrà mai competere con una scultura in movimento che è una vera opera d'arte. Un capolavoro. Migliaia di esplosioni ravvicinatissime in grado di plasmare una melodia e trasformare il fuoco in movimento. Il punto culminante di un percorso evolutivo partito quasi 150 fa.

Non è rumore, è musica, il suono e il fascino della meccanica di precisione. E il picco più alto non può non essere raggiunto che da un gioiello di Maranello che racchiude gli oltre 70 anni di esperienza sulla piste di tutto il mondo. Il mito del Cavallino è sempre stato legato al V12. Montava un 12 cilindri piccolo piccolo a V di 60° la prima Rossa della storia, la 125 S del 1947 con una cilindrata di appena 1497 cc da 90 cavalli. Sfoggia il V12 più avanzato del pianeta l'ultima Ferrari presentata, la 812 Competizione che, come serie "Speciale", si parcheggia al vertice della gamma dell'azienda automotive più prestigiosa del globo. Una cubatura di 6.496 cc, l'inclinazione fra le bancate di 65°, 830 puledri di razza a 9.250 giri/min. e una coppia vigorosa di quasi 700 Nm a 7.000 giri. Per avere uno degli esemplari che verranno prodotti a tiratura limitata è già scattata la "corsa al gioiello": uno meno di 1.000 per la 812 Competizione, uno meno di 600 per la versione "A", cioè aperta, una favolosa Targa.

Entrambe le opere sono lo sviluppo della 812 Suparfast, un'auto che era già un'icona del club 12 cilindri e che solo il Dna degli ingegneri più capaci della Motor Valley poteva avere l'ambizione di migliorare. Una filosofia da F1: per vincere, affinare quello che è sembra già perfetto. La Competizione è ai vertici da tutti i punti di vista.

L'aerodinamica è sofisticatissima con l'esperienza maturata nel motorsport, soprattutto in F1 dove corrono monoposto molto più sofisticate degli aerei. Ogni flusso è studiato ed evoluto. Quelli che accarezzano la carrozzeria generando virtuosi vortici. Quelli che corrono sotto creando un effetto ventosa grazie in particolare ad un estrattore posteriore che una scultura.

MIGLIORARE LA PERFEZIONE

Senza dimenticare quelli che servono per raffreddare la regale meccanica: i freni in carboceramica, i radiatori dei vari liquidi, il propulsore. Aria calda e meno calda che, miscelandosi, incrementa la corsa nel vento. Poi ci sono i controlli elettronici avanzatissimi, arrivati alla settima o ottava generazione che, oltre che spostare più avanti i limiti, consentono non ai soli piloti il piacere di assaporare certe sensazioni. La componente più affascinante resta il V12 che, grazie a migliorie all'aspirazione, allo scarico e alla combustione consente di guadagnare 300 giri e 30 cavalli rispetto alla Superfast, mentre il peso della vettura è stato ridotto di 38 chili (ci sono anche i cerchi in fibra di carbonio).

La carica adrenalinica è in gran parte qui, lo scoppio di 12 camere senza essere ovattato dai turbocompressori e la capacità di offrire forza al salire dei giri in modo che le performance coincidano con rombo.

Chi vuole questo diamante è disposto a spendere di più di quanto dovrebbe fare per acquistare la SF90 Stradale, la Ferrari più moderna e avanzata che resta di un soffio la più veloce delle Rosse stradali nonostante pesi, con 3 motori elettrici e le batterie, oltre un quintale in più della Competizione. Accelerazione 0-100 in 2,5" contro 2,85", tutte e due superano i 340 orari. Nella mani di Raffaele De Simone, il capo collaudatore delle Rosse di produzione che con le ruote coperte è stato più veloce di Alonso e Vettel, inoltre, la Competizione sulla pista casalinga di Fiorano con 1'20" segue di un soffio la SF90 Stradale (1'19") e la "vecchia" LaFerrari (1'19"7, presto avrà un erede) con il telaio in carbonio come le F1.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNIFICA Sopra la 812 Competizione in versione A (Targa) che verrà realizzata in soli 599 esemplari A fianco l'abitacolo sotto il frontale della due posti

QUASI 10 MILA GIRI, 830 CV, 0-100 IN MENO DI 3 SECONDI, VELOCITÀ OLTRE 340 KM/H. ELETTRONICA E AERODINAMICA DA F1

Giaguaro nell'aria: l'elettrica I-Pace va a caccia di notte

LA NOVITÀ

FIUMICINO Jaguar ha deciso che il premium non le basta. Vuole tornare infatti ad essere un marchio di lusso e, allo stesso tempo, abbracciare le emissioni zero senza compromessi diventando al 100% elettrico già nel 2025. Una svolta improvvisa, netta, che sarà supportata da uno stile completamente nuovo affinché il glorioso marchio britannico trovi un'identità nuova e riconoscibile.

Nel frattempo, il processo di elettrificazione ha già abbracciato tutta la gamma e non c'è modello (tranne le sportive) che non abbia almeno una versione dotata di batteria. A cominciare dalle berline XE e XF (anche con carrozzeria Sportbrake), spinte dai 4 cilindri 2 litri, benzina e diesel con potenze da 163 cv fino a 300 cv e dotati di sistema ibrido "leggero" a 48 volt. Ma ci sono altre novità per il comfort e la sicurezza come il nuovo sistema di climatizzazione, dotato di filtro capace di intrappolare il 97% dei germi e il PM2.5, e i nuovi sistemi infotelematici Pivi e Pivi Pro aggiornabili in remoto.

SCHERMI RICURVI

Il cuore sono processori più potenti mentre per gli occhi e le mani ci sono nuovi schermi ricurvi che, grazie anche ad una nuova grafica, migliorano la visibilità e la manovrabilità. Stesse innovazioni anche per i Suv. L'F-Pace presenta anche un nuovo cofano, nuovi fari e nuove luci posteriori, qui però ci sono anche i 6 cilindri 3 litri, la versione ibrida plug-in da 404 cavalli, che emette solo 46 g/km di CO_2, e persino la SVR spinta dal poderoso V8 5 litri con compressore volumetrico da 550 cavalli, capace di spingere il suv britannico fino a 286 km/h accelerando da 0 a 100 km/h in 4 secondi. Stessa unità si può avere anche sulle F-Type, coupé e cabrio, con potenze fino a 575 cavalli, 300 km/h e uno 0-100 km/h in 3,7 secondi.

Anche la piccola E-Pace si è rifatta da poco e molto di più di quando non dica il suo aspetto perché, se le forme sono praticamente quelle di sempre, anche lei elettrifica tutta la gamma e diventa ibrida plug-in grazie ad un sistema che integra un 3 cilindri 1.5 con un elettrico per le ruote posteriori così da avere 309 cv, ma con un consumo di 2 litri/100 km pari a 44 g/km di CO_2.

La Jaguar più elettrificata di tutte non ha neppure l'ombra di pistoni e tubi di scarico, esiste dal 2018 e nel 2019 si è presa il titolo di "Auto dell'Anno". È la I-Pace che da qualche mese si è rinnovata, lasciando praticamente intatta la sua veste e anche la potenza di 294 kW dei suoi due motori che le assicurano uno 0-100 km/h in 4,8 secondi.

RICARICA VELOCE

Il caricatore è ora più potente e rapido (da 11 kW in corrente alternata e da 100 kW in continua), ma la novità maggiore è che ora la I-Pace può aggiornare in remoto, anche di notte, il software che governa la gestione dell'energia e della ricarica. In questo modo l'elettrica potrà migliorare prestazioni ed efficienza senza dover passare dall'officina e senza che il proprietario se ne accorga, come per uno smartphone. E così che la I-Pace potrà essere il ponte tecnologico ideale verso le Jaguar di nuova generazione.

Nicola Desiderio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECOLOGICA Sopra la Jaguar I-Pace nel nuovo allestimento Black A fianco il gruppo ottico posteriore del Suv elettrico

IL SUV JAGUAR ADOTTA IL SISTEMA "OVER THE AIR" PER AGGIORNARE LE CARATTERISTICHE DELL'AUTO A DISTANZA

Sport

ROMA

Il padre di Scamacca prende a sprangate alcune auto a Trigoria

Emiliano Scamacca, padre di Gianluca (foto) punta del Genoa, un passato nelle giovanili della Roma, è entrato nel centro giallorosso di Trigoria con una spranga danneggiando alcune auto. Bloccato dalla polizia, è stato accompagnato in ospedale e denunciato per danneggiamenti. Ignoti i motivi del gesto.

Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

JUVE, DESTINO IN MANO ALLA DEA

▶Stasera la finale di Coppa Italia: in 5 giorni l'Atalanta decide una grossa fetta del futuro bianconero e di Pirlo

▶E domenica contro il Milan, la squadra di Gasperini sarà determinante per un posto in Champions League

PERCORSI DIVERSI Gian Piero Gasperini, una lunga gavetta. A destra Andrea Pirlo: ha iniziato la carriera di allenatore alla Juve

LA FINALE

TORINO C'è la Dea nel destino della Juventus, per provare a risollevare almeno il finale di una stagione storta. La Coppa Italia è la penultima spiaggia per i bianconeri, ma anche l'ultima dipenderà direttamente dagli uomini di Gasperini, arbitri della Champions contro il Milan domenica alle 20.45, mentre i bianconeri dovranno battere il Bologna per sperare nel quarto posto. I nerazzurri puntano in alto, già sicuri della qualificazione all'Europa che conta per il terzo anno consecutivo, a caccia di un secondo posto storico in campionato e una Coppa Italia che manca dal 1963. Motivazioni a mille, con Gasperini sempre più osannato dal critica e tra gli osservati speciali dai piani alti della Continassa, dopo più di 18 anni nelle giovanili bianconere.

La Juve in questo momento è lontana anni luce dal gioco, dalla freschezza e dalla fluidità di manovra dei nerazzurri, ma ha i campioni che possono fare la differenza, soprattutto in gara secca.

SENATORI

Buffon a meno di sorprese stasera chiuderà la sua seconda avventura in bianconero, anche per Chiellini potrebbe essere l'ultima finale. Fuori Bonucci per infortunio (distorsione al ginocchio) con de Ligt e Chiellini coppia centrale in difesa. A centrocampo ballottaggio McKennie-Kulusevski, davanti Dybala accanto a Ronaldo. Mentre il destino di Pirlo sembra già segnato, a prescindere dalla finale di Coppa Italia e dalla qualificazione in Champions. «C'è un trofeo da alzare, io penso a fare bene il mio lavoro cercando di finire alla grande, vincendo la Coppa Italia e l'ultima contro il Bologna. Il mio futuro? Ci sarà tempo di parlarne. A livello fisico stiamo molto bene, corriamo e sprintiamo più degli altri. Io e Gasp siamo due allenatori diversi con caratteri e percorsi diversi. Si sta togliendo grandi soddisfazioni, io sono all'inizio e spero di farne altre». Una visione condivisa dallo stesso Gasp, che evidenzia il gap d'esperienza con Pirlo. «Io ho fatto un certo cammino e ho un'altra età - ammette il tecnico nerazzurro -, ognuno ha le soddisfazioni del percorso che ha fatto. La Juve esige certi risultati, per loro è una stagione difficile ma possono ancora fare bene. La Coppa sarebbe una bella ciliegina, ma la torta sono gli ultimi 5 anni. Se battiamo la Juve ci sarà una grande festa. Non penso ad altro, comprese le voci sulla panchina bianconera».

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO NERAZZURRO: «QUESTO TROFEO SAREBBE LA CILIEGINA SUGLI ULTIMI 5 ANNI» IL MAESTRO: «LE GAMBE CI SONO, SERVE LA TESTA»

Reggio Emilia

In 4300 sugli spalti Test per la riapertura

Saranno 4.300 gli spettatori (20% della capienza) che potranno assistere alla finale di Coppa Italia a Reggio Emilia. È la prima partita di calcio in Italia post lockdown con i tifosi. Obbligatoria la registrazione sull'App "Mitiga" e un tampone rapido almeno 48 ore prima del match. In alternativa serve un certificato vaccinale o uno di guarigione dal covid negli ultimi sei mesi.

Il recupero

Il Torino pareggia e resta in A, Benevento in B: Simone Inzaghi non salva Pippo

Il Torino è salvo. Il pareggio 0-0 all'Olimpico contro la Lazio condanna in serie B il Benevento. La Lazioha il possesso palla, ma non incide; i granata sono molto guardinghi, con l'obiettivo di difendere il pari. Brivido sul finire del tempo per un gol annullato a Immobile. Il centravanti servito da Muriqi beffa Sirigu, ma viene punita una spinta dell'attaccante su Nkoulou. La squadra di Simone Inzaghi accelera nella ripresa ma Sirigu devia su Luis Alberto. Al 70' è il Torino a rendersi pericoloso con Sanabria che coglie il palo. All'80' Sirigu salva su Escalante. E 4' dopo è il palo ad aiutare il Toro su un rigore calciato da Immobile. Nel recupero ancora il palo ferma i laziali su tiro di Lazzari. Simone Inzaghi non riesce così a impedire la retrocessione della squadra allenata dal fratello Pippo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

RECUPERO 25ª GIORNATA

Lazio-Torino	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	88	37	27	7	3	84	34
ATALANTA	78	37	23	9	5	90	45
MILAN	76	37	23	7	7	72	41
NAPOLI	76	37	24	4	9	85	40
JUVENTUS	75	37	22	9	6	73	37
LAZIO	68	37	21	5	11	61	53
ROMA	61	37	18	7	12	66	56
SASSUOLO	59	37	16	11	10	62	56
SAMPDORIA	49	37	14	7	16	49	54
VERONA	44	37	11	11	15	45	47
BOLOGNA	41	37	10	11	16	50	61
UDINESE	40	37	10	10	17	41	53
FIORENTINA	39	37	9	12	16	47	59
GENOA	39	37	9	12	16	46	58
SPEZIA	38	37	9	11	17	50	70
CAGLIARI	37	37	9	10	18	43	58
TORINO	36	37	7	15	15	49	68
BENEVENTO	32	37	7	11	19	39	74
CROTONE	22	37	6	4	27	45	92
PARMA	20	37	3	11	23	39	80

Quadarella d'oro, staffetta d'argento

▶Pellegrini e Panziera trascinano sul podio la 4 x 200 mista

EUROPEI DI NUOTO

Nel segno di Simona Quadarella. La seconda giornata degli Europei di Budapest si apre con la conferma della romana che trionfa negli 800 stile libero (8'20"23) confermando il titolo conquistato a Glasgow la scorsa edizione. L'azzurra ha messo in fila le russe Anastasia Kirpichnikova e Anna Egorova. Sorride l'Italia anche grazie all'argento della staffetta 4x200 stile libero mista trascinata dalla Pellegrini. Una medaglia mai vista per l'Italnuoto quella conquistata da Stefano Ballo, Stefano Di Cola, e delle due regine venete: Federica Pellegrini e Margherita Panziera. Sul podio gli azzurri si sono presentati con una fascia bianca al braccio in segno di solidarietà nei confronti delle società sportive e dei gestori delle piscine al coperto la cui apertura è stata ulteriormente rinviata al primo luglio.

REGINA Simona Quadarella

Sorridono i quattro della staffetta mista. «È stato molto faticoso - spiega Panziera -. Questa medaglia è un risultato non indifferente. La Nazionale sta molto bene». «Sarà una settimana piena di impegni - sottolinea la Pellegrini -. Questa medaglia è mancata a Glasgow e adesso per fortuna è arrivata. I ragazzi sono andati molto forte».

Alessandro Miressi non smette di crescere e stupire e si prende, con il miglior tempo, la finale dei 100 stile, limando ulteriormente il suo record italiano. Oggi tocca a Gregorio Paltrinieri. L'azzurro, dopo i successi nel fondo, si è qualificato per i 1500 stile con il settimo tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby

A Treviso la finale di Rainbow Cup

Si disputerà a Treviso (stadio di Monigo), sabato 19 giugno la prima finale di Rainbow Cup, che opporrà le vincitrici del raggruppamento dei club di Pro14 e del girone delle franchigie sudafricane che hanno abbandonato il Super Rugby australe. Una formula modificata in corsa a causa del Covid, che ha impedito gli incroci tra europee e sudafricane. Dopo le prime tre giornate, al comando ci sono Treviso e Bulls. Calcio d'inizio alle 14 (da confermare).

Sassari pareggia la serie con Venezia: domani la bella

BASKET

(ld) È destino che tra Venezia e Sassari debba finire alla "bella" al Taliercio: due anni dopo la finale-scudetto vinta dall'Umana Reyer in gara7, servirà la quinta e decisiva sfida domani per decidere l'unico quarto di finale ancora aperto, la cui vincente sfiderà Milano (con garal sabato). Il Banco Sardegna pareggia la serie, dopo lo 0-2 iniziale, con l'86-73 di una gara4 vissuta sulle montagne russe, iniziata con 25' di ritardo per la rottura di un tabellone nel riscaldamento, per la cui sostituzione si prodiga anche il presidente sardo Stefano Sardara. Venezia parte male come nelle sfide precedenti, in cui era finita sotto con una media di 17 punti in avvio. Ma è proprio sul 23-6 che l'Umana Reyer entra in partita, piazzando un 16-0 con le triple di Daye e dell'ex di turno Jerrells (14 punti) e con i canestri di Chappell (11). I tiratori di Venezia vedono il canestro enorme, e sulla tripla di Tonut arriva il +12 esterno (41-53) a metà terzo quarto. Sembra finita, e invece qui finisce soltanto la serata dell'Umana Reyer, a eccezione di Watt (13). Venezia subisce il rientro di Bendzius (25), Spissu (20) e dell'inatteso Katic (13), prima con il 13-0 del sorpasso (63-59) e poi con il 21-4 della fuga fino all'86-70, che rimanda tutto allo spareggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Instabilità al Nordest, piogge sul Centro.

DOMANI

VENETO
Il mattino tempo abbastanza soleggiato ovunque. Nel pomeriggio formazione di rovesci e temporali a carattere sparso sulla fascia prealpina, in possibile estensione alle pianure centro-orientali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo in gran parte soleggiato con annuvolamenti diurni soprattutto sui settori dolomiti e basso Trentino, dove non si escludono brevi rovesci.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Il mattino tempo abbastanza soleggiato su tutto il territorio. Nel pomeriggio atmosfera instabile con formazione di rovesci e temporali sui settori prealpini.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	18	Ancona	12	19
Bolzano	7	23	Bari	14	19
Gorizia	6	18	Bologna	11	22
Padova	11	22	Cagliari	13	21
Pordenone	6	21	Firenze	11	21
Rovigo	10	21	Genova	12	22
Trento	9	23	Milano	13	24
Treviso	7	21	Napoli	15	20
Trieste	11	17	Palermo	16	22
Udine	5	20	Perugia	8	18
Venezia	11	19	Reggio Calabria	14	20
Verona	10	20	Roma Fiumicino	12	21
Vicenza	8	21	Torino	10	24

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Finale: Atalanta - Juventus. TIMVISION CUP 2020/21** Calcio. Condotto da Telecronaca di Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro
23.30 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.35 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **11a tappa Perugia - Montalcino. Giro d'Italia** Ciclismo
17.40 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.45 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
17.50 **Tg 2** Informazione
18.00 **Finali terza giornata. Campionati Europei** Nuoto
19.00 **Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19** Attualità
19.55 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Non c'è campo** Film Commedia. Di Federico Moccia. Con Vanessa Incontrada, Gianmarco Tognazzi, Corrado Fortuna
23.10 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.35 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
15.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.10 **#Maestri** Attualità
16.45 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
19.55 **Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19** Attualità
20.30 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.35 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.05 **MacGyver** Serie Tv
10.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
13.20 **Criminal Minds** Serie Tv
14.50 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
15.45 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
17.15 **MacGyver** Serie Tv
18.45 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Killerman** Film Thriller. Di Malik Bader. Con Liam Hemsworth, Diane Guerrero
23.15 **Repeaters** Film Thriller
1.00 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
2.00 **24: Live Another Day** Serie Tv
2.40 **Salvation** Serie Tv
4.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.00 **Delitti in paradiso** Serie Tv

Rai 5

8.05 **Dance the audition** Musicale
9.00 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Opera - Experimentum Mundi** Teatro
11.45 **Discovering Luis Buñuel** Documentario
12.35 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **La bottega del caffè** Teatro
17.45 **Piano Pianissimo** Doc.
18.00 **La Scala - Scuola Di Ballo** Show
18.30 **Dance the audition** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire** Documentario
20.20 **Art Of...Francia** Doc.
21.15 **Onegin** Teatro
22.55 **Cantautori** Documentario
23.25 **Francesco Guccini. La mia Thule** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **The Mysteries of Laura** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Amore, ritorna!** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Confessione reporter** Att.

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
16.30 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Buongiorno, mamma!** Serie Tv. Di Matteo Mandelli, Giulio Manfredonia. Con Raoul Bova, Maria Chiara Giannetta, Serena Autieri
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Cosa voglio di più** Film Commedia

Italia 1

7.15 **L'isola della piccola Flo** Cartoni
7.45 **Rossana** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **Modern Family** Serie Tv
17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.35 **Will & Grace** Serie Tv
18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Un'impresa da Dio** Film Commedia. Di Tom Shadyac. Con Steve Carell, Graham Phillips, Jimmy Bennett
23.20 **Qualcosa di straordinario** Film Avventura

Iris

6.00 **Distretto di Polizia** Serie Tv
7.00 **Renegade** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Streghe verso Nord** Film Commedia
10.25 **U-571** Film Guerra
12.45 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
15.00 **Pressed - Soldi Pericolosi** Film Azione
17.10 **L'assedio delle sette frecce** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **I tre giorni del Condor** Film Poliziesco. Di Sydney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway, Max Von Sydow
23.25 **Scuola Di Cult** Attualità
23.30 **Flight** Film Drammatico
2.10 **L'assedio delle sette frecce** Film Western
3.50 **Dark Places - Nei luoghi oscuri** Film Thriller
5.40 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo

8.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
12.50 **Buying & Selling** Reality
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **San Andreas Quake** Film Azione
23.00 **Messe nere per le vergini svedesi** Film Horror
0.30 **Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio** Film Commedia
2.00 **Into - Dimmi cosa ti piace** Documentario
2.55 **Fuck for Forest - Facciamo l'amore, salviamo il pianeta** Documentario

Rai Scuola

10.30 **Perfect English** Rubrica
10.40 **What did they say?** Rubrica
10.45 **3Ways 2**
11.00 **Passato e presente 2018/2019**
11.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
12.00 **Digital World 2020** Rubrica
12.30 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2018/2019**
15.30 **La Scuola in tv 2021**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv 2021**

DMAX

7.25 **Motor Trend Mag** Motori
7.30 **Affari a tutti i costi** Reality
9.20 **Dual Survival** Documentario
12.05 **Ai confini della civiltà** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **La febbre dell'oro** Doc.
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
22.20 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
23.15 **Alla deriva con gli squali** Documentario

La 7

7.30 **Tg La7** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Face To Face** Documentario
19.00 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
22.00 **Apocalypse Now** Film Guerra

TV 8

13.45 **L'isola delle ombre** Film Thriller
15.40 **Sempre nel mio cuore** Film Tv Sentimentale
17.20 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.20 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.40 **Permesso Maisano** Attualità
0.40 **La coniglietta di casa** Film Commedia

NOVE

8.00 **Motor Trend Mag** Motori
8.05 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.15 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.10 **L'assassino è in città** Società
17.05 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.55 **Fratelli di Crozza** Varietà
0.25 **Naked Attraction Italia** Società

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Finale Coppa Italia** Calcio
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **In giro** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **In giro** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Basket a NordEst** Basket
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Ormai ci siamo, domani il Sole entra in Gemelli, inizia la terza, più creativa, fase della vostra primavera, annunciata pure oggi dalla magnifica Luna primo quarto, in aspetto diretto con Venere. Non mancheranno occasioni e incontri eccitanti, nulla va tenuto nascosto nella mente, nel cuore, non rimandate neanche rivendicazioni. Avete il pregio di capire al volo, per **istinto**, quando i cambiamenti sono creativi.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il mese zodiacale si conclude domani alle 21 e 37, con il passaggio del Sole in Gemelli. Tutti i bimbi che nascono entro quell'ora sono Toro e partono con un bagaglio di **fortuna** notevole, regalato da Giove, che prevede una vita bella. Anche voi adulti avrete ancora occasioni di rivincita e vincite, chiuderete la vostra stagione con Urano nel segno: non sembra il finale ma l'inizio di un film. Si prevedono baci.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Una splendida Luna, anche oggi in Leone, rende per qualche segreta ragione incantevole questo giorno, vigilia del vostro nuovo anno zodiacale, che parte domani. Un periodo certamente creativo e di successo, pure **fortunato** per via di Venere nel vostro cielo, ormai innamorata fissa, ma ci saranno anche battaglie nella professione per altrui incompetenza. Se pensate di cambiare lavoro Giove dà la sua approvazione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Luna in Leone, positiva l'ultimo giorno del Toro, segno amico, serve per fare un resoconto delle cose fatte e di quelle che non siete riusciti a realizzare, anche per la situazione generale. Altro bilancio da fare, prima dell'arrivo di Mercurio, alleato del **lavoro**. Tante persone che hanno promesso mari e monti non si sono fatte sentire, ma anche voi avete promesso e non mantenuto. Siete puntuali solo in amore.

Leone dal 23/7 al 23/8

Qualche **scossa** dalle vostre parti, nelle collaborazioni, matrimonio, rapporti stretti? Se c'è stata è in linea con la quadratura Sole-Saturno, tra gli aspetti più pesanti, anche per il fisico. Ma interessa più chi svolge mansioni importanti, lavori con il pubblico, perché spesso sente tremare il terreno del successo. In quei momenti arriva il saluto di Venere: tutto l'amore del mondo è qui. Domani Sole-Gemelli.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Cher: dov'è l'**amore**? Secondo Venere e Giove, entrambi provocano il vostro segno, l'uomo Vergine avrebbe bisogno di un amore molto corposo, sensuale, mentre le donne sognano un amore virile con sfumature rosa shocking. La stagione dei Gemelli sposta l'attenzione sul lavoro e battaglie per il successo, ma non mancherà qualche Luna molto tonica e non sarete mai trascurati da Marte, simbolo delle conquiste d'amore!

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Due possibilità, come i piatti della bilancia: tendenza al risparmio (noiosa tendenza alla moderazione della Bilancia) o fanatico accumulo di ricchezze. Ma come le stagioni, pure le ricchezze non sono quelle di un tempo, in più siete seguiti da Marte, cose statali e fiscali. Però domani, per voi c'è sempre un altro domani, inizia Gemelli, ancora due possibilità! Due pretendenti. Nuovi **amori** pure per divorziati.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Possiamo già intuire una situazione più leggera nei rapporti di lavoro, le collaborazioni così pressate da Saturno-Sole. Da domani, il Sole lascia la provocatoria posizione in Toro e inizia un profondo e amichevole transito in Gemelli, fino al bell' ingresso in Cancro, solstizio estivo. Dove sono gli astri dell'**amore**, Venere e Marte, Giove e Nettuno? Dov'è Mercurio (occasioni inedite). Tutti in ottimo aspetto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Siamo nel passaggio da un segno all'altro, è naturale sentirsi agitati, incerti, bloccati. Voi, sempre così attivi, non avete voglia di movimento, persino l'idea di andare qualche chilometro più in là, più in su, o giù...non vi stimola troppo. Però sarebbe sbagliato pensare di aver perduto chissà quali possibilità, guadagni, amori, passioni. Stavolta dovete accettare la **realtà**: siamo tutti sulla barca di Nettuno.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Avviso alle persone ancora sole: anche se domani il Sole passa da Toro a Gemelli, cioè, dal campo dell'amore a quello del lavoro, salute, le stelle vi offrono ancora tante occasioni per trovare la persona che fa per voi. Non si parla solo di avventure e flirt, i sentimenti che nascono entro il solstizio estivo, hanno l'**incanto** dell'amore eterno. Ottimo pure il matrimonio, Marte però vi agita, provoca emicrania.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Non potete più lamentarvi così tanto, da giorni diamo informazioni interessanti per la vostra attività, presto vi troverete pure voi nella posizione privilegiata di scegliere tra le varie proposte, presentate voi stessi per primi i progetti pronti da tempo. L'ottimismo, la **luminosità** torna domani pomeriggio con l'ingresso di Sole in Gemelli, dove avete Venere e Mercurio. Testimoni della grande passione in atto.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Inizia domani un mese che vale una stagione. In qualche caso ambizioso o complesso pure un anno intero. Quest'ultimo giorno di Sole in Toro deve servire per sistemare cose scritte, fare programmi **precisi**, per affari, riunioni, iniziative o rinunce, per sistemare tutto entro il 26 maggio. Poi inizia un bel Mercurio-Cancro: con Giove nel segno e Marte a favore, pure la famiglia potrà respirare i profumi di maggio.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 18/05/2021 LOTTO

Bari	29	19	46	72	23
Cagliari	49	87	14	85	82
Firenze	33	7	63	13	44
Genova	88	32	40	77	21
Milano	70	59	85	62	80
Napoli	42	19	1	28	24
Palermo	90	79	26	39	48
Roma	79	47	77	17	71
Torino	17	8	50	74	87
Venezia	4	49	63	10	85
Nazionale	83	75	13	44	25

SuperEnalotto Jolly

78 11 15 47 10 19 Jolly 68

Montepremi 157.869.178,26 €		Jackpot 152.905.771,86 €	
6	- €	4	142,77 €
5+1	- €	3	14,02 €
5	11.581,29 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 18/05/2021

SuperStar Super Star 90

6	- €	3	1.402,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	289.532,25 €	1	10,00 €
4	14.277,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«A LAMPEDUSA 2.100 MIGRANTI IN SOLI DUE GIORNI. CIRCA 600 SONO MINORI NON ACCOMPAGNATI: FACCIO APPELLO AGLI STATI MEMBRI PERCHÉ AIUTINO L'ITALIA CON I RICOLLOCAMENTI»
Ylva Johansson, *Commissaria Ue*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Introdurre limitazioni e divieti per chi rifiuta di vaccinarsi è l'unico modo per convincere dubbiosi e individualisti

Roberto Papetti

Egregio direttore,
leggo che vari soggetti dipendenti a vario titolo dall'Ulss Dolomiti non intendono vaccinarsi sebbene svolgano una professione che credo a volte li porti a contatto di soggetti fragili. Fin qui nulla di strano, ognuno può decidere secondo le sue convinzioni personali. Certamente la profilassi funziona se i decessi sono ridotti del 95% come riporta il Gazzettino. Il problema per questi signori è a mio avviso questo: non intendete vaccinarvi però credo vogliate continuare ad esercitare la vostra professione, e allora la domanda nasce spontanea: le persone vaccinate possono rifiutare a loro volta qualsiasi contatto professionale con i cosiddetti "no vax" con conseguenze di varia natura?

R.G.

Caro lettore,
il punto è proprio questo: chi liberamente decide di non vaccinarsi fa una scelta. Ma ogni scelta, soprattutto quando riguarda non solo se stessi ma si riverbera sulla comunità in cui si vive, non può essere priva di conseguenze. Non c'è niente di liberticida in questo: il proprio individualismo ha un inevitabile e insuperabile limite nel fatto che non viviamo su un'isola deserta, ma in una società dove i propri atti coinvolgono anche gli altri e devono dunque sottostare a leggi e regole. I numeri di queste settimane parlano chiaro: tanto più numerose sono le persone vaccinate, tanto meno numerosi sono i ricoveri per Covid o i morti. Accade ovunque: in Italia come all'estero. E significa una cosa sola: che l'immunizzazione è l'arma più efficace di cui disponiamo per combattere il virus. Ciononostante una percentuale non irrilevante di cittadini non intende farsi vaccinare. I motivi sono diversi. In qualche caso sono anche il risultato di una gestione maldestra, incerta e dilettantesca della comunicazione (esemplare il caso Astra Zeneca). Ma nella maggior parte dei casi sono la conseguenza di pregiudizi, di superficiali convinzioni anti-scientifiche, di paure non sempre razionali, di individualismo sfrenato e di indifferenza. Non è obbligando con la forza i dubbiosi o i contrari che li si convincerà. Ma, una volta che tutte la fasce di età saranno state coinvolte nella campagna vaccinale, occorrerà riflettere sull'opportunità di introdurre alcune limitazioni per chi non ha accettato di farsi immunizzare. Perché questo forse costringerà qualcuno a riflettere sulle proprie scelte. Faccio un esempio: limitare l'ingresso a certi locali o alle discoteche, quando e se riapriranno, solo a chi si è vaccinato, potrebbe indurre molti ragazzi a rivedere il proprio atteggiamento no vax. Lo stesso per gli stadi, luoghi di inevitabile assembramento e contatto: esigere un certificato di vaccinazione per consentire l'ingresso, probabilmente convincerà qualcuno a cambiare idea. E a farsi vaccinare. Per il bene di tutti.

Sanità

Rinata grazie alle cure dell'ospedale S.Antonio

La mia malattia autoimmune inizia alcuni anni fa e con essa anche il dolore. Ho bussato alla porta di vari ambulatori e mio malgrado ho capito che l'insegnamento sulla cura del dolore era del tutto marginale, con poca attenzione al paziente come creatura che soffre. La fortuna ha voluto che arrivassi all'ambulatorio di terapia antalgica della D.ssa D'Urso presso l'Ospedale S.Antonio dove, oltre all'attenzione medica che mi è stata riservata, ho constatato anche una eccellente e accurata diagnostica. A distanza di un anno posso dire di essere rinata, di aver trovato la voglia di vivere e, con me, anche i miei famigliari. Vorrei invitare i nostri governanti a non chiudere questi preziosi ambulatori, e con essi, questi bravi medici che lavorano non solo con grande professionalità, ma anche con il cuore, come la nostra cara D.ssa D'Urso. Un grazie alla nostra eccellente sanità.
Lucia Tono
Montegrotto Terme

Denatalità

Scelte sbagliate sulla famiglia

In questi giorni si sta parlando, il Papa soprattutto lo sta facendo, sul record di denatalità. Facendo una riflessione e non me ne voglia se la metto sulle scelte storiche sbagliate sulla famiglia, rispettando anche quella non tradizionale. Noi abbiamo visto che con il '68 in poi abbiamo visto la società cambiare in maniera anche demografica. Dal dopoguerra al 1967, cioè gli anni del boom e della ricrescita, si facevano più figli. Dopo ha iniziato pian pianino il declino della famiglia. Dopo le contestazioni del 1968, gli anni settanta con divorzio e aborto, abbiamo dato già la botta definitiva al concetto sociale di famiglia normale, rispettando tutte le diversità, non voglio prendermi insulti da nessuno. Adesso si urla al lupo al lupo, il Papa in primis. Se si è arrivato a questo la colpa è di tutti, chiesa compreso che si è appiattita al credo di chi voleva cambiare in peggio la nostra società. Non sono questioni economiche per mantenere i figli. Le vecchie famiglie con numerosi figli, con tanta semplicità, non penso che navigassero nel benessere economico. Poi arrivano i sociologi e studiosi del fenomeno, e dopo che i buoi sono scappati, vogliono chiudere il recinto, o aggrapparsi agli immigrati che per fortuna e nella miseria fanno tanti figli. In quegli anni del boom, si viveva con semplicità e non c'era bisogno di studi, si procreava e basta. Quindi caro direttore secondo me in gran parte quanto sopra ho menzionato è la causa della denatalità, aver sminuito il ruolo tradizionale della famiglia, con aborto e divorzio ecc. Verro' riempito di insulti o altro?
Francesco Pingitore
Belluno

Tendenze sessuali

Rispettare tutte le sensibilità

Premesso che in privato ognuno gestisce la propria sfera degli affetti e tendenze sessuali come gli piace , questo però non vale per quando uno si trova in luoghi pubblici alla presenza di altre persone. Visto in RAI la pubblicità contro la omotransfobia nella quale due ragazze si baciano in pubblico tra di loro ! Vicino a loro c'è un signore che si sente a disagio dalla ostentazione in pubblico del loro rapporto amoroso o sessuale che sia e si alza per andarsene. E' terribile poiché quel signore viene fermato con le immagini per essere usato e condannato come esempio di coloro che sono contro i diritti personali anche se omosessuali. Nessun accenno ai suoi diritti legati alla propria morale, dignità e alla propria personalità per dover invece o girare la testa o rimanere a guardarsi l'ostentazione omosessuale delle due ragazze. Altra forma di violenza passata come conquista sociale già vista nella legge per gli aborti!
Mario Pasetti

In televisione

Zaia fa sempre il primo della classe

Caro direttore, non so se lei ha mai assistito ad una delle migliaia di tele conferenze del governatore del Veneto Luca Zaia. Io purtroppo si, anche perchè mio marito è "leghista" e quindi non posso cambiare canale , non tanto perchè non condivido (quasi mai) le dichiarazioni di Zaia, ma soprattutto perchè non passa minuto che usa questi parole: «Noi siamo stati i primi» a fare questo o quello, oppure «io sono stato il primo» a decidere questo o quello. Sempre dopo comunque. Terminando, rivolto ai giornalisti, con la solita frase : «cosa vi dicevo...?» Visto...se avevo ragione io...?». Beh, che dire evidentemente in Veneto siamo fortunati ad avere il primo della classe, anche se non so di quale.
Emma Dal Negro
Paese (Tv)

Calcio

Troppi sfottò anti juventini

Pensavo che quest'anno, visto che non abbiamo rivinto per la decima volta consecutiva lo scudetto, di non dover sentirmi dire : "ghio robà anca stoano?", invece per assurdo ecco e come al solito con l'Inter, le polemiche per gli errori arbitrali a favore della mia Juve. In fondo se la Juve vince e le altre, vedi Milan, sbagliano partita e si mettono nei guai che colpe ne hanno i tifosi juventini? Purtroppo il mondo del tifo è così, sfottò su sfottò, ormai ci ho fatto l'abitudine o forse ancora no, spero così che il prossimo campionato di stravincerlo con molto anticipo come ben fatto negli ultimi dieci anni.
Alberto D'Anna
Bassano del Grappa

Migranti

Le tre domande che bisogna porsi

Leggo nel gazzettino la lettera del signor Elvio Beraldin che ingenuamente si assolve accusando una parte politica di ignorare la fame dei migranti del nord Africa, così ponendo una domanda che apparentemente dovrebbe imbarazzare altri. Oltre ogni politica di comodo adottata per assecondare se stessi, ne porrei invece altre tre fondamentali. Quanti da accogliere ? Per quanto tempo e dove ? Con quali risorse economiche ? La mia personale considerazione è che quei migranti arrivano dal mare in canotti sganciati da navi madre che li hanno imbarcati sottocosta africana, esibendo sfrontatamente selfie con cellulari alla moda o muscoli da boxeur, ben sapendo che qui, male che vada, avranno un mantenimento in alberghi con piscina ? A vincere non sarebbe la fame, bensì il malaffare di organizzazioni di criminali dedite al commercio di esseri umani e i morti in mare conseguenti sarebbero per costoro solo "danni collaterali" perchè tanto i soldi li hanno già intascati prima di farli imbarcare.
Paola Vettore

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 18/5/2021 è stata di **53.429**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Lo chef Rugiati a processo per diffamazione

Lo chef televisivo Simone Rugiati davanti al giudice per diffamazione attraverso i social della pizzeria "Stecca" di Padova, del ristorante Sushi Su e del suo titolare.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Tentata estorsione a don Albino Bizzotto (Beati costruttori)

Ricordo, quando ascoltavo la sua radio, don Albino difendeva sempre e comunque quelli che poi sono diventati i suoi carnefici. Il buonismo si ritorce contro chi lo predica (GZ_10451)

Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Pensioni, come ottenere dieci anni di "pace"

Alberto Brambilla

segue dalla prima pagina

(...) al trattamento minimo evitando la non condivisibile soluzione della cosiddetta "pensione di garanzia". È però il primo punto che qui preme chiarire, cioè l'uscita flessibile verso la pensione introdotta con la legge Dini del 1995 accanto al metodo di calcolo contributivo, progettato proprio per garantire questa flessibilità: chi esce prima avrà una pensione più bassa perché ne beneficerà per più anni, viceversa chi esce con età maggiori percepirà prestazioni più elevate perché ne beneficerà per meno anni in quanto la pensione è calcolata sia in base ai contributi versati sia all'aspettativa di vita al momento del pensionamento. Per garantire una ordinata uscita da Quota 100 assicurando flessibilità, oltre alla "pensione di vecchiaia" con 67 anni di età, adeguata alla aspettativa di vita e almeno 20 di contribuzione (una quota 87 o più), si potrebbe operare come segue: 1) rendere stabile la cosiddetta pensione di "vecchiaia anticipata" con 42 anni e 10 mesi per gli uomini (1 anno in meno per le donne) che scadrà nel 2026, eliminando definitivamente l'aggancio alla aspettativa di vita e qualsiasi divieto di cumulo tra lavoro e pensione, prevedendo agevolazioni per le donne madri (ad esempio 8 mesi ogni figlio fino a massimo 24 mesi), per i caregiver (un anno) e per i precoci maggiorando del 25% gli anni lavorati tra i 17 e i 19 anni di età; 2) rafforzare tutte le modalità di uscita anticipata previste per Ape Sociale compresi i cosiddetti lavori gravosi utilizzando però tre strumenti che hanno il pregio di non gravare sul bilancio dello Stato e che possono aiutare l'intero comparto produttivo nella ristrutturazione post pandemica e nella riqualificazione del personale. Cominciando con l'"isopensione" che consente già oggi ai lavoratori delle aziende con più di 15 dipendenti un anticipo fino ad un massimo di 4 anni (7 anni fino al 2023), con costi e contributi figurativi interamente a carico delle imprese; oppure con i "contratti di espansione" che prevedono una forma di ricambio generazione con l'assunzione di un giovane ogni tot prepensionati per i dipendenti delle imprese con più di 250 addetti, soglia che il decreto Imprese e Lavoro di imminente varo potrebbe abbassare a 100 (si veda Il Messaggero di venerdì 14 maggio); infine, con i "fondi esubero o di solidarietà" oggi attivi per le banche e le assicurazioni (ne è stato creato uno anche per l'industria farmaceutica) che sono immediatamente attivabili per industria, commercio, servizi, artigianato e agricoltura. Per contratti di espansione e fondi esubero l'anticipo è di 5 anni rispetto ai requisiti di pensionamento standard, quindi già oggi si può accedere a questa forma di "prepensionamento" con 37 anni e 10 mesi per i maschi e 36 anni e 10 mesi per le donne indipendentemente dall'età anagrafica: quindi, con 60 anni, una quota 97/98 oppure, con 62 anni di età e 20 di contributi, una quota 82; in media, dunque, con quota 97/100 e con una soglia ancora più bassa con l'isopensione. Si può però prevedere anche qualche ulteriore forma di flessibilità tipo Quota 102 (64 anni di età con 38 di contributi di cui almeno 36 effettivi) ma non certo i 62 anni con 20 di contribuzione a carico dello Stato o un profluvio di misure come Ape Sociale o lavori gravosi che creano pesanti squilibri nei conti pubblici e debiti a carico delle giovani generazioni. Le soluzioni indicate sono del resto confermate dall'analisi dei risultati di Quota 100: i lavoratori andati in pensione con 62 anni di età e 38 di contributi (la vera quota 100) sono stati meno di 15 mila negli anni 2019/20 e la quota media quale somma tra età anagrafica e anzianità contributiva del provvedimento Quota 100 è pari a circa 103 mentre la stragrande maggioranza (107 mila nel 2019 e 177 mila nel 2020) ha beneficiato dei 42 anni e 10 mesi (un anno in meno per le donne); infine, oltre 35 mila l'anno per le altre anticipazioni.

Molto spesso i lavoratori sono più preparati dei loro rappresentanti politici e sindacali: ricordate il Tfr in busta paga? Alla proposta non aderì nessuno. Quota 100 ha avuto poco successo perché il 90% dei potenziali pensionati ha la prestazione calcolata per almeno il 65% con il metodo di calcolo contributivo; a 62 anni significa una riduzione permanente del 10%, per cui chi può resta almeno fino ai 64/65 anni. Se lavorando si guadagna 100, con la pensione a 67 anni e 37 di contributi si ottiene circa il 73% mentre con Quota 100 a 62 anni non si va oltre il 63%. Come si vede, indipendentemente dalla scadenza di Quota 100 ci sono già oggi molte possibilità di uscita anticipata; un maggior utilizzo dei fondi bilaterali alimentati già oggi da una contribuzione intorno allo 0,32% della retribuzione lorda (un terzo a carico dei lavoratori) più altre contribuzioni già fissate dai contratti collettivi, risolverebbe le necessità delle imprese di ristrutturazione dei processi produttivi e garantirebbe, dopo la fine del blocco dei licenziamenti, un "paracadute" per i lavoratori non più reimpiegabili assorbendo le causali ex Ape Sociale e garantendo a 67 anni una pensione decorosa senza costi per la collettività anzi restituendo il beneficio ricevuto con almeno 2 giorni di lavori socialmente utili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

Osservatorio

Tecnico e garante, così il premier ha conquistato il Nordest

Ilvo Diamanti

Per la prima volta, dopo molti anni, Luca Zaia, nelle preferenze dei veneti di fronte ai leader nazionali, non è "solo". È questa la principale novità che emerge dal sondaggio di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Certo, è sempre primo. Con l'85% di giudizi positivi (superiori a 6) dei cittadini veneti intervistati. Quasi l'unanimità, come avviene da tempo. Un consenso confermato alle elezioni regionali, nel settembre dell'anno scorso, quando è stato ri-confermato con oltre il 76% dei voti (validi). Ciò significa che dispone di un sostegno trasversale. Da Destra a Sinistra, passando per il Centro. È l'erede della DC, con la mediazione della Liga Veneta. Diversamente dalla Lega "nazionale" di Matteo Salvini. Che ottiene una quota di consensi di poco superiore alla metà, rispetto a Zaia. La novità è che, in questa rilevazione, il Presidente del Veneto è in-seguito, a breve distanza, da un altro Presidente. Il Capo del Governo "nazionale", Mario Draghi. Che ottiene una valutazione positiva dall'81% dei veneti. Tutti gli altri leader sono lontani. Anche i più apprezzati. In particolare, Conte, Gentiloni, Meloni, Franceschini e Speranza si collocano fra il 50% e il 60%. Letta poco sotto. Ben lontani rispetto ai due Presidenti. Sulle ragioni della fiducia verso Zaia ci siamo già soffermati altre volte. In sintesi: è riuscito a rappresentare le ragioni del Veneto in una fase difficile. Segnata pesantemente dalla pandemia. Non solo: ha imposto il ruolo della Regione anche in ambito nazionale. Non è un caso che nel sondaggio condotto da Demos per l'Atlante Politico di Repubblica, la settimana scorsa, Zaia si posizioni terzo, superato solo da Conte e, soprattutto, Draghi. Saldamente primo. E in crescita di consensi. Con il 75% di valutazioni positive. Un gradimento che si conferma anche in Veneto. Per diverse ragioni. Due su tutte. La prima: non è un politico. In un'epoca segnata dalla sfiducia verso la politica e i politici, Draghi è anzitutto un economista, un tecnico, un banchiere. Di altissimo livello. È stato, infatti, Presidente della Banca Centrale Europea e, prima, Governatore della Banca d'Italia. Ciò contribuisce a spiegare la seconda (e duplice) ragione del suo consenso in Veneto. Draghi, infatti, costituisce per i cittadini un garante: sotto il profilo finanziario e delle relazioni "esterne". Perché il Veneto, nonostante la crisi, continua ad essere una regione fondamentale per l'economia nazionale. La terza in Italia, in base al PIL per abitante. Un territorio di caratterizzato dalla presenza di imprese che esportano. Sui mercati europei. E oltre. Una società tradizionalmente votata al risparmio. Tanto più in tempi segnati dall'incertezza verso il futuro. Mario Draghi offre, dunque, un riferimento solido. A chi ha bisogno di guardare al futuro e all'Europa. Senza farsi troppe illusioni. Per non subire pesanti delusioni...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotonotizia

La supermodella Naomi Campbell mamma a 50 anni

Naomi Campbell mamma a 50 anni: la leggendaria top model lo ha annunciato sui suoi profili social con una foto che ne raffigura le mani che abbracciano i piedini di una bebè. «Una bellissima piccola benedizione mi ha scelto per essere sua mamma», ha scritto la Campbell su Instagram taggando la madre Valerie Morris-Campbell nella foto: «Sono onorata di avere questa anima gentile nella mia vita e non ho parole per descrivere l'amore che mi lega a te, piccolo angelo». Nell'annuncio sui social non ha specificato il nome o quando è nata la bambina.

RELAZIONI SOCIALI
CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA (San Gaetano), Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel. 333.2002998

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

CENTRO BENESSERE ORIENTALE
MASSAGGI TESTA E PIEDI
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A MONTEBELLUNA, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A PADOVA, (Voltabarozzo) bellissima ragazza, affascinante, appena arrivata, cerca amici. Tel.377.8140698

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. amb. ris. Tel.340.9820676

A TREVISO SUD, Nicole, dolce, solare, per bellissimi momenti di incantevole relax. Tel.320.8761105

A TREVISO, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

PIEMME
MESTRE, Via Torino 110 Tel. 0415320200 / Fax 0415321195
TREVISO, Viale IV Novembre, 28 Tel. 0422582799 / Fax 0422582685

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 19, Maggio 2021

Sant'Urbano I. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, sant'Urbano I, papa, che, dopo il martirio di san Callisto, resse per otto anni fedelmente la Chiesa di Roma.

11°C 17°C
Il Sole Sorge 5.29 Tramonta 20.36
La Luna Sorge 11.50 Cala 2.17

ENRICO RAVA FELICE DI RIPARTIRE DA UDINE «LA MUSICA JAZZ MI HA RIDATO LA VITA»

Udin&Jazz Winter

Sarà in concerto il 29 maggio

A pagina XIV

Musica folk

Elsa Martin e i Linguamadre vincono a Loano con Pasolini

A pagina XV

Regione

Lascia l'incarico il Ragioniere Sarà sostituito da Zacchigna

Il ragioniere generale Paolo Viola, direttore centrale delle Finanze, lascerà l'incarico alla fine del mese in modo anticipato

A pagina VII

Zona bianca, dieci giorni decisivi

▸Fedriga annuncia: «Pronti a riaprire le piscine al coperto» I gestori: speriamo di saperlo per tempo per programmare

▸L'allarme del Pd: ancora troppi sanitari da immunizzare I medici di base preoccupati per la carenza di vaccini

Non solo il coprifuoco, ma anche i matrimoni. E poi un settore che attende di poter tornare a lavorare da sette mesi: quello delle piscine, anche al chiuso. Ecco quanto vale il possibile passaggio del Fvg in zona bianca dal primo giugno. Ma il traguardo, anche se molto probabile, non è del tutto scontato. Da qui a giovedì 27 maggio, infatti, saranno come si dice in gergo calcistico "tutte finali". Ogni giorno sarà decisivo. Intanto ieri solo 42 casi e due morti. Ospedali verso la normalità.

La minoranza lancia l'allarme sui sanitari da immunizzare che ancora mancano all'appello. I medici di base preoccupati per le dosi in ritardo.

Alle pagine II e III

SWIM La piscina (archivio)

Calcio Domenica il "congedo" a San Siro

Udinese, in otto pronti a partire

In attesa del "congedo" stagionale di domenica a San Siro contro l'Inter, si fanno i primi bilanci in casa dell'Udinese. Sono otto i giocatori possibili partenti, a cominciare da Llorente (nella foto), e anche mister Gotti rischia: i numeri non sono con lui.

A pagina XI

Eventi

A Udine ora torna la Notte bianca

Torna la Notte Bianca a Udine e torna all'inizio di luglio, come da tradizione. Dopo essersi confrontata con le associazioni di categoria, ieri la giunta ha fissato la data dell'evento, il 3 luglio, in coincidenza con la partenza dei saldi estivi. «L'evoluzione della pandemia – ha detto infatti l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, ci fa guardare con un certo ottimismo alla prossime manifestazioni».

A pagina V

Cai, c'è un tesoretto per sentieri e rifugi

▸La Regione stanzia finanziamenti a favore delle attività delle sezioni

In arrivo nuove risorse per complessivi 350mila euro alle Sezioni del Club alpino italiano in Friuli Venezia Giulia. Lo prevede una delibera varata dalla Giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. La decisione fa propria la relazione sui fabbisogni inoltrata alla Regione Fvg dalla Delegazione regionale del Cai con il suo presidente Silverio Giurgevich. 150mila euro il contributo globale della Regione alle spese correnti legate alla gestione ordinaria.

A pagina VI

IN QUOTA Un'immagine del rifugio Gilberti in provincia

Comune

Scuola e Procura si tenta la strada dei fondi statali

Non solo l'ex Frigo: Palazzo D'Aronco punta al bando nazionale di rigenerazione urbana per ottenere altri 10 milioni a finanziamento di ulteriori due progetti, ossia una nuova scuola per l'infanzia ad Udine est e la cittadella della giustizia in Largo Ospedale Vecchio con la trasformazione dell'ex Stringher in sede della Procura. Sfumata la possibilità di realizzare la scuola all'ex caserma Osoppo, la giunta Fontanini tenta la strada dei fondi statali.

A pagina V

Montagna, tariffa unica per senior e over 75

La Regione Friuli Venezia Giulia conferma in larga misura la politica tariffaria di Promoturismo Fvg per gli impianti montani nella prossima stagione estiva, che segnerà la ripresa delle attività turistiche dopo il ciclone della pandemia. L'avvio potrà avvenire fin dal prossimo fine-settimana, come previsto dal nuovo decreto-legge del Governo Draghi, sebbene nei fatti il riavvio degli impianti potrà imporre un calendario diversificato. Il piano tariffario della stagione estiva 2021 – spiega l'assessore Sergio Bini - è in linea anche con la strategie della politica tariffaria delle due precedenti stagioni e conferma l'attenzione verso le famiglie.

A pagina VI

RISORSE Stabilite le tariffe estive per gli impianti della montagna friulana

Fucilati di Cercivento, giornata in memoria

Il 1° luglio d'ora in poi per il Friuli Venezia Giulia sarà la Giornata della restituzione dell'onore ai fucilati. Inoltre, sarà istituito l'Albo dei caduti per l'esempio. I soldati Silvio Gaetano Ortis, Giovanni Battista Coradazzi, Basilio Matiz e Angelo Primo Massaro, fucilati a Cercivento il 1° luglio del 1916 per aver disobbedito a un ordine insensato e suicida saranno così ricordati, grazie alla legge che ieri il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità. In attesa che lo Stato, attraverso l'approvazione di una delle proposte di legge che giacciono in Parlamento.

A pagina VII

DISCUSSIONE Ieri il consigliere Honsell in aula

Commissione

Battaglia sulle indennità Il Pd plaude al passo indietro dell'assessore

Parere favorevole all'unanimità della Quinta commissione del Consiglio regionale, presieduta da Diego Bernardis (Lega), alla delibera presentata dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che riguarda la legge regionale 18/2015, modificata dalla 20/2020, di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

A pagina VII

Virus, la situazione

Friuli, zona bianca da giugno: le tappe per la nuova svolta

▶Incidenza è già crollata a trenta contagi Bisogna mantenerla fino a giovedì 27 maggio

▶Il presidente Fedriga annuncia: in quel caso ok alle piscine al chiuso e ai ricevimenti di nozze

MERCATOVECCHIO In centro storico (archivio)

LO SCENARIO

PORDENONE Non solo il coprifuoco, ma anche i matrimoni. E poi un settore che attende di poter tornare a lavorare da sette mesi: quello delle piscine, anche al chiuso. Ecco quanto vale il possibile (e plausibile) passaggio del Friuli Venezia Giulia in zona bianca dal primo giugno. Ma il traguardo, anche se molto probabile, non è del tutto scontato. Da qui a giovedì 27 maggio, infatti, saranno come si dice in gergo calcistico "tutte finali". Ogni giorno sarà decisivo e tornerà la spasmodica attesa dei contagi giornalieri per capire se da giugno sarà "liberi tutti" o meno. Ecco cosa dovrà accadere nei prossimi giorni per spalancare di fronte alla regione le porte della zona bianca.

TABELLA DI MARCIA

Il passaggio nella fascia con le restrizioni minori di tutto il sistema a colori avviene solo sulla base di un dato: è quello dell'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti, che dev'essere calcolato nei sette giorni che precedono la decisione. Niente altro. Non c'entrano in questo caso i ricoveri, non fa fede l'Rt. Chi per tre settimane mostra di avere meno di 50 casi ogni 100mila abitanti, passa in bianco. Il Friuli Venezia Giulia è messo benissimo, perché già la scorsa settimana aveva centrato questa soglia. E il dato più aggiornato, cioè quello che comprende anche i contagi di ieri e che va a ritroso nei sei giorni precedenti, è ancora migliore: in regione l'incidenza attualmente è a quota 30,6 contagi su 100mila abitanti. Ma non è sufficiente cristallizzare questo numero per garantirsi la zona bianca dal primo giugno. Come detto, ogni giorno sarà decisivo. La cabina di regia nazionale, infatti, deciderà l'eventuale cambio di colore solo venerdì 28 maggio, basandosi sull'incidenza più aggiornata a disposizione, cioè quella rilevata giovedì 27.

In sintesi, nei prossimi nove giorni la media dei contagi in Friuli Venezia Giulia dovrà rimanere simile a quella attuale e ci si potrà permettere solamente un piccolo rialzo dei contagi. Un margine c'è, perché l'incidenza attuale non è a ridosso dei 50 casi, ma è precipitata a quota trenta.

IL DETTAGLIO

E c'è un caso particolare che riguarda la provincia di Udine, che dopo essere stata la peggiore quanto a contagi durante la terza ondata, ora si mantiene al primo posto in Italia per la scarsa incidenza dei positivi sul territorio. Nel dettaglio, negli ultimi sette giorni sono stati appena 20 su 100mila abitanti. Nessuno ha fatto meglio in tutta Italia. La provincia di Pordenone è a quota 34 come quella di Gorizia, mentre a Trieste l'incidenza è di 58 casi, la più alta in regione.

LE RIAPERTURE

«In zona bianca sarà possibile anche la ripartenza delle piscine al chiuso». Lo ha rivelato ieri mattina il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. La Regione in questo campo sta limando gli ultimi dettagli con il governo ed è in attesa del testo definitivo del nuovo decreto, ma ieri Fedriga si è sbilanciato.

Ora mancano solo i dettagli organizzativi della riapertura di un settore in sofferenza da troppo tempo. In zona bianca ripartirebbero anche i ricevimenti legati ai matrimoni, ma solo per i vaccinati, i guariti oppure gli invitati in possesso di un tampone negativo non più vecchio di 72 ore. Il tutto in anticipo rispetto alla scadenza del 15 giugno, fissata a livello nazionale. E ovviamente, sempre in zona bianca, addio al coprifuoco. Ma questo già si sapeva.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO L'ADDIO AL COPRIFUOCO POSSIBILI ALTRI VANTAGGI MA OGNI GIORNO SARÀ DECISIVO

TAMPONI Dei campioni

Confindustria

Siero anticovid ai lavoratori delle aziende si inaugura l'hub nello stadio del capoluogo

Parte la campagna vaccinale per l'immunizzazione dei lavoratori delle aziende friulane. Domani, alle 11, nello stadio Friuli Dacia Arena (ingresso curva nord) sarà inaugurato l'hub vaccinale per la campagna di immunizzazione dei lavoratori realizzato sulla base di un protocollo operativo redatto da Confindustria Udine in collaborazione con Croce Rossa Italiana del Friuli Venezia Giulia, Ordine degli Infermieri, Medici del Lavoro, Udinese Calcio Spa, Cgil, Cisl e Uil.

All'inaugurazione parteciperanno la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e i rappresentanti dei soggetti partner coinvolti nell'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanitari immunizzati, manca all'appello il 15,4 per cento: minoranza preoccupata

I NUMERI

UDINE Mentre i contagi calano e la Regione annuncia un ritorno alla normalità dei reparti ospedalieri, la minoranza guarda con preoccupazione ai numeri delle vaccinazioni del personale sanitario ma anche della fascia fra i 70 e i 79 anni.

LA MINORANZA

«In relazione a terapie intensive, ospedali e strutture sanitarie preoccupa il fatto che rispetto alla media nazionale del 96% del personale sanitario vaccinato, il Friuli Venezia Giulia si trova nel fondo di questa classifica, dieci punti più in basso. E poi, nonostante gli sforzi di operatori e volontari, per molti versi la campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia non procede, come ha ricordato lo stesso presidente Fedriga, e questo è un problema per il mantenimento della conquistata zona bianca», afferma il membro della commissione Paritetica Stato-Fvg Salvatore Spitaleri, commentando i dati delle vaccinazioni del personale sanitario, dove spiccano in negativo il Friuli Venezia Giulia che deve ancora somministrare la prima dose al 15,4% dei suoi operatori sanitari, mentre quasi tutte le Regioni hanno raggiunto pressoché la totalità del target. Per Spitaleri «chiedere di riaprire tutto superando la prudenza del presidente Draghi mentre abbiamo seri problemi di copertura della fascia 70-79, cui manca ancora il 35% per la prima dose, vuol dire rischiare in poche settimane di dover nuovamente piangere morti e riaprire terapie intensive».

A mettere in luce qualche mancanza della comunicazione regionale è invece un'indagine condotta fra marzo e aprile scorsi e presentata da Agenas e Laboratorio management e sanità del Sant'Anna di Pisa che si è concentrata sui siti internet delle Regioni e sulle sezioni dedicate a informare i cittadini sulla pandemia. Secondo l'analisi, il Fvg è fra le sei regioni in cui lo spazio dedicato in home page è scarso.

IL QUADRO

Scendono i casi di positività. Ieri in Fvg su 3.848 tamponi molecolari sono stati rilevati 36 nuovi contagi (sette dei quali in provincia) con una percentuale di positività dello 0,94% (era l'1,23% il giorno prima). Sono inoltre 3.423 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 6 casi (0,18%, contro lo 0,28% del giorno prima). Si sono registrati di nuovo 2 decessi (di cui uno in provincia di Udine), i ricoveri nelle terapie intensive rimangono stabili a 15 mentre scendono a 65 quelli in altri reparti. L'andamento della pandemia, ha detto l'assessore regionale Riccardo Riccardi, «con un consistente calo di tutti gli indicatori, ci consente di avviare il ritorno alla normalità anche del servizio sanitario regionale, con la progressiva ripresa delle attività sospese e il recupero di quelle riprogrammate». In Asufc sono ancora destinati ai pazienti Covid a Udine i reparti di Malattie infettive con 13 posti letto; Terapia semintensiva (16); Terapia intensiva (12), Ostetricia e Ginecologia (8). Al presidio sanitario di San Daniele sono riservati al Covid 8 posti letto in Medicina d'urgenza e all'Ospedale di Palmanova 24 in Medicina interna. 24 posti letto alla Rsa Gervasutta e 34 alla Rsa di Gemona. Considerati covid free gli ospedali di Tolmezzo e Latisana. All'Ospedale di Udine questa settimana sono previste oltre 110 sedute chirurgiche, il 76,4% dell'offerta 2019 (144,8). A San Daniele siamo al 50% e a Tolmezzo al 40%. È ripresa l'attività chirurgica programmata a Latisana. A Palmanova è ripartita dal 4 maggio: si punta a raggiungere il 100% (rispetto al 2019) dell'attività di day-surgery a fine giugno, con l'esecuzione anche di interventi programmati da parte della Clinica Ortopedica di Udine. A Palmanova c'è una riduzione dell'operatività degli ambulatori internistici e cardiologici a causa dell'assegnazione dei medici al reparto di Medicina Covid, ma il recupero di tali attività è già previsto assieme all'implementazione dell'attività ambulatoriale multidisciplinare di ecografia e patologia vascolare e allo sviluppo dell'attività ambulatoriale integrata post-Covid, mentre il reparto di Radiologia ha previsto agende dedicate per i pazienti oncologici dell'hub di Udine. Al Gervasutta sono attualmente garantite le prestazioni B e D e sono in ripresa quelle programmate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO VACCINALE Persone in attesa al centro vaccinale di Torreano di Martignacco alle porte di Udine

RICCARDI: CONTAGI IN CALO, RIPRENDE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATA IN OSPEDALE A UDINE 100 SEDUTE CHIRURGICHE QUESTA SETTIMANA

LE REAZIONI

I gestori: molte piscine rischiano di non reggere

▶I titolari alle prese con conti e programmi L'Unf: se si parte prima, ci avvisino per tempo

▶Bardelli: sollievo più che soddisfazione per la possibilità di aprire nel weekend

UDINE Per le piscine friulane, che aspettano da sette mesi di poter riaprire le vasche al coperto, chiuse per il largo pubblico a fine ottobre, la prospettiva di dover rimandare di un mese in più la sospirata ripartenza, con la nuova scadenza fissata per decreto a luglio, è stata un fulmine a ciel sereno. Ma poi la possibilità di tornare indietro di una casella, a giugno, ventilata dal presidente Massimiliano Fedriga, nel caso del possibile passaggio in zona bianca, ha aperto un nuovo spiraglio a cui aggrapparsi. L'incertezza, però, non fa bene. «Mi auguro che ci trasmettano la notizia un po' prima per poterci organizzare», dice Maurizio Vidus, presidente dell'Unf, che regge le redini della piscina Swim di Villa Primavera. «Per ora, stando così le cose, come gestori di piscine sappiamo ufficialmente che potremo riaprire il 1. luglio. Siamo stati equiparati a parchi acquatici e discoteche, pur sapendo benissimo che la piscina è un ambiente sicurissimo». Eppure anche la Swim è chiusa dal 26 ottobre. «Tenere chiuse le piscine per 7, 8 mesi, significa far morire le società sportive - rileva Vidus -. Chi organizza corsi per bambini e lezioni di acquagym nelle vasche esterne quando in Friuli il meteo non è mai così stabile? Abbiamo aperto la vasca esterna, ma non ci viene ancora nessuno finché non farà più caldo».

IL DECRETO

«Quando abbiamo visto la data del 1. luglio eravamo disperati. Avevamo già fatto la programmazione della scuola nuoto e dell'acquagym dal 1. giugno. Eravamo tanto arrabbiati», ricorda Vidus, che ora spera nella zona bianca. Le piscine non servono solo agli atleti da competizione. «È venuta in lacrime da noi una signora che si è comprata la muta pur di poter usare la vasca esterna anche con il freddo». Intorno alla Swim oltre ai sei dipendenti «ancora in cassa integrazione» ruotano anche una cinquantina di istruttori, «che ora sono fermi. Ne abbiamo persi già due che hanno dovuto cercarsi un altro lavoro. Per come sta girando adesso, la piscina consuma dai 15mila ai 25mila euro al mese. Non possiamo fermare le macchine. Stiamo incamerando debiti che andremo a coprire quando riapriremo se nessuno ci aiuta. Finora dallo Stato abbiamo ricevuto seimila euro. La proprietà per fortuna ci è venuta incontro». L'unico dato positivo, dice, è che «per tutto questo periodo abbiamo riunito più società (per gli allenamenti degli atleti consentiti ndr), come Orizzonti, Tabu sport e i master di Gemona, perché abbiamo condiviso la piscina: era l'unico modo per riuscire ad abbattere i costi. Fra società ci siamo dati una mano». La speranza, ora, è legata alla zona bianca: «Faremo una telefonata ufficiale per capire. È un anno che siamo nella confusione più totale. Siamo disperati».

PISCINA Quando era ancora aperta la vasca interna per i corsi legati al largo pubblico

GEMONA

«Speravamo di essere quantomeno equiparati alle palestre o ai campi da calcetto. Invece, e scusi l'ironia, probabilmente il covid si diffonde molto di più nell'acqua clorata che in una mischia fra difensori e attaccanti», sbotta Luca Pesamosca, al timone dell'impianto di Gemona alla notizia delle previsioni del decreto. Anche lui confida nell'ipotesi di giugno, ma l'incertezza non aiuta. «I centri estivi non possono essere attivati come l'interruttore di una lampadina. Quando si decide di aprire ci vogliono anche i tempi adeguati». Anche lui deve fare i conti con i costi fissi: «La piscina è chiusa, ma restano le spese. Non tanto quelle imputabili all'esercizio degli impianti qunto quelle amministrative. Una piscina come la nostra ha 10mila euro l'anno solo di polizze e canoni di abbonamento di macchinari. Abbiamo dovuto usare l'indebitamento, con i sostegni che ci sono arrivati: abbiamo ricevuto 9mila euro in oltre un anno di chiusura»

DISCOTECHE

Riccardo Badolato, del Kursaal di Lignano, pensa positivo: «Io sono abbastanza fiducioso. Il 5 giugno faranno l'esperimento al Praja di Gallipoli e secondo me, anche dalle indicazioni che ci dà il nostro sindacato, penso che ci daranno la possibilità di riaprire almeno i locali all'aperto ai primi di luglio. Sono abbastanza speranzoso, perché se aprono i parchi giochi come Gardaland e Mirabilandia e la gente va allo stadio, non capisco perché i ragazzi non possano andare a ballare all'aperto».

CENTRI COMMERCIALI

Intanto, dal 22 maggio, riaprono anche nel fine settimana i centri commerciali. «Era ora - dice Antonio Maria Bardelli (Città Fiera) -. Faremo un bel po' di comunicazione per dire che riapriamo già il prossimo weekend. La gente da mesi non è più abituata: è giusto fargli sapere che li aspettiamo a braccia aperte. Più che soddisfazione, abbiamo accolto la notizia della riapertura dei weekend con sollievo: era una discriminazione obiettivamente insostenibile e inspiegabile. Speriamo che sia la volta buona».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti

Il piano degli psicologi per curare le "ferite" da covid

Curare le ferite del Covid, aiutare gli studenti a riprendere fiducia verso la vita e a riprogettare il futuro e gli impegni. Delineare scenari di convivenza "pacifica" con il virus, in modo da bloccare atteggiamenti disfunzionali e prevenire disturbi del comportamento e dell'alimentazione. Sono alcuni obiettivi che, secondo gli Psicologi Fvg, dovrebbero essere raggiunti dal Piano Estate previsto per la scuola. Secondo quanto emerge da un'indagine sull'impatto psicologico e comportamentale del lockdown nei bambini e negli adolescenti in Italia, l'isolamento a casa - ricordano gli psicologi - durante l'emergenza e la prolungata didattica a distanza hanno causato l'insorgenza di problematiche comportamentali e sintomi di regressione nel 65% di bambini di età inferiore ai 6 anni e nel 71% di quelli di età compresa fra i 6 e i 18 anni. Tra i disturbi più frequenti l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia. Per non parlare dei disturbi alimentari.

«Siamo ben consapevoli delle criticità ancora fortemente presenti nella fascia adolescenziale, e non solo, dovute alla pandemia in corso, visto che in questi mesi abbiamo operato anche nel contesto-scolastico - fa sapere il presidente dell'Ordine Roberto Calvani - proprio per questo chiediamo alle scuole della regione di tenere in considerazione la prosecuzione e l'attivazione anche in estate di mirati percorsi di auto-mutuo-aiuto garantiti dagli psicologi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

Vaccini, medici di base in allarme «Troppe poche dosi a disposizione»

UDINE Nella Bassa i medici di base lanciano l'allarme sulla disponibilità di dosi di vaccino anti-covid per immunizzare i cittadini all'ex stazione ippica di Latisana. «Rischiamo di non avere abbastanza vaccini per il fine settimana - sbotta Khalid Kussini, anche segretario della Fimmg -. Per sabato vogliono darci diciassette flaconi di Moderna da 11 dosi ciascuno, per immunizzare 187 persone. Ma rischiamo di finirle in mezza giornata. Diciassette fiale, infatti, le abbiamo consumate oggi (ieri ndr) in una sola mattinata, in tre medici. Ma venerdì e sabato saremo in dieci e avremmo la possibilità di fare molti più vaccini. A quanto pare, dovevano arrivare più dosi, ma sembra ci siano stati dei ritardi». Kussini, inoltre, rileva che nella postazione «pensavamo ci sarebbero stati un infermiere e personale amministrativo, invece non c'era nessuno. Non come quando fanno le maxi vaccinazioni nelle palestre, per le passerelle politiche», rileva, polemico.

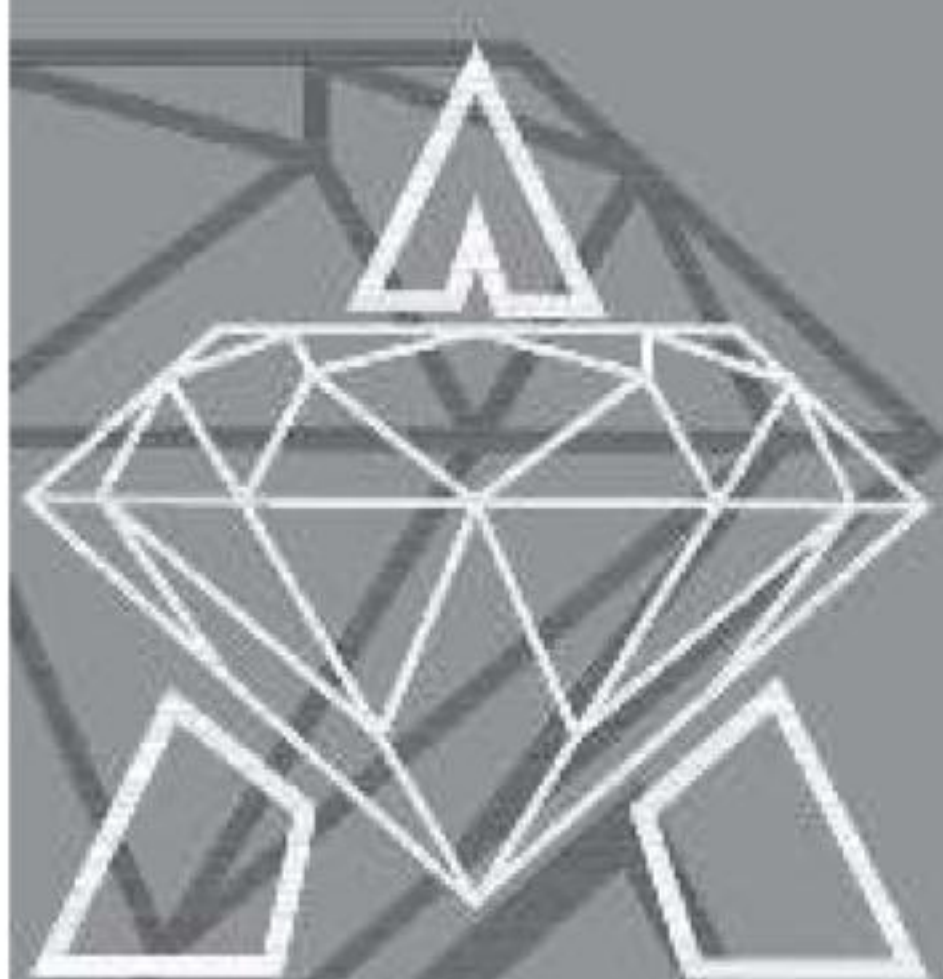
Sulla carenza di dosi, dovuta ad un rifornimento mancato di Moderna, si è già attivata la direzione, che, nella speranza si tratti solo di un ritardo, nel frattempo sta cercando di recuperare i flaconi necessari, anche ricorrendo alla "solidarietà" di altre Aziende regionali. Nella Bassa intanto, grazie anche al coinvolgimento dei medici di famiglia, procede a pieno ritmo la campagna di vaccini a domicilio per gli over 80 e i fragili: mancano all'appello 150 persone. Sono state somministrate 1.800 dosi, di cui 1.200 prime iniezioni e 600 seconde dosi.

KUSSINI: NELLA BASSA IN 3 ABBIAMO FATTO 17 FIALE IN UNA MATTINATA NEL WEEKEND SAREMO IN DIECI E ABBIAMO LE STESSE DISPONIBILITÀ

Kussini chiede anche più chiarezza sulle "regole di ingaggio". «Oggi (ieri ndr) avevamo 72 prenotazioni per i vaccini nella postazione di Latisana. Ma aprendo 7 flaconi di Moderna da 11 dosi sarebbero rimaste 5 dosi». Cosa fare? «Siccome non c'è ufficialità su come muoversi in questi casi, ho informato il capo dipartimento e ho detto: piuttosto che buttarle via, mi assumo la responsabilità di fare l'iniezione ad altre cinque persone. Mi è sembrato corretto: una decisione di buon senso. Io non butto i vaccini». «Non abbiamo mai avuto problemi di dosi avanzate - assicura il direttore di AsuFc Denis Caporale -. Non abbiamo buttato via neanche una dose mai. È un falso problema, almeno per la nostra regione. Kussini le ha somministrate? Ha fatto bene. Come ha fatto lui lo fanno tutti gli operatori sanitari: a loro va il plauso generale. L'importante è non buttare le dosi. Ma in questo momento, con tutte le agende che abbiamo aperto, assicurando a tutti la possibilità di vaccinarsi in tempi anche brevi, presumo che il problema non si ponga. Anche in passato non è mai successo: abbiamo un monitoraggio costante su eventuali dosi che rimangono nei centri vaccinali, ma non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo. Se in un centro in cui si somministra Pfizer, da sei dosi a flacone, prendiamo 1002 prenotazioni, sono esattamente quelle che corrispondono alle fiale». Se nella Bassa la campagna con i medici di base ha ingranato, nel distretto di Udine c'è stato qualche intoppo in più, come si è visto la scorsa settimana al centro di Zugliano, dove i dottori di famiglia non hanno ancora cominciato a vaccinare. Oggi c'è una seduta di Udmg in cui, oltre a conoscere il nuovo direttore di distretto, i medici sperano di poter avere qualche certezza sui vaccini e sul protocollo operativo per Zugliano, come spiega il membro di diritto Fabrizio Gangi. «Il protocollo operativo - rileva però Caporale - c'era già. Il problema è che l'adesione dei medici di medicina generale del distretto di Udine è la più bassa di tutti quanti. Ci sono dottori che stanno vaccinando a domicilio e medici che hanno aderito, che non sono tantissimi. La scorsa settimana a Zugliano hanno vaccinato i medici di Distretto. Il Cap è una sede vaccinale messa a disposizione dei medici di base che, se vogliono, vaccinano. Infatti al momento non ci sono agende aperte per Zugliano». È chiaro che «più diffusa è la vaccinazione sul territorio e maggiore è l'offerta - rileva Caporale - meglio è. I medici di medicina generale dovrebbero essere parte attiva del sistema vaccinale. C'è chi ha aderito in maniera importante e c'è chi lo ha fatto in maniera meno importante. Naturalmente se ci sono dei medici di un territorio che non aderiscono, in quel territorio non è facile offrire sieri anticovid in centri vaccinali anche piccoli».

DOSI Due contenitori di vaccini

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUNICIPIO DI UDINE La sede dell'amministrazione

Opere, si punta ai fondi statali

▶L'amministrazione mira al bando per la sede della Procura e una nuova scuola

▶Via libera al progetto di fattibilità per le demolizioni all'ex caserma Piave

GIUNTA

UDINE Non solo l'ex Frigo: Palazzo D'Aronco punta al bando nazionale di rigenerazione urbana per ottenere altri 10 milioni a finanziamento di ulteriori due progetti, ossia una nuova scuola per l'infanzia ad Udine est e la cittadella della giustizia in Largo Ospedale Vecchio con la trasformazione dell'ex Stringher in sede della Procura. Sfumata la possibilità di realizzare la scuola all'ex caserma Osoppo, per mancanza di sedi idonee, la giunta Fontanini ha deciso infatti di tentare la strada dei fondi statali e chiederà 5 milioni di euro per costruire una scuola materna e un asilo nido in via Adige, da più di 100 posti.

FAMIGLIA

«Questa giunta tiene alla famiglia – ha spiegato ieri il vicesindaco Loris Michelini dopo l'approvazione da parte dell'esecutivo del progetto di fattibilità -, e ci sono molte richieste per i servizi per l'infanzia: questa è una risposta concreta e fattiva, in linea con il programma della giunta che è quello di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita. Le nuove strutture verrebbero realizzate in via Adige, in una zona attigua a quella della ex Osoppo, completando così la riqualificazione del quartiere». Dato che il bando permette a Udine, come capoluogo di provincia, di arrivare fino a 20 milioni di finanziamenti, l'amministrazione presenterà quindi richiesta anche per un altro intervento che riguarda la struttura dell'ex istituto Bonaldo Stringher: «Il progetto risalente al 2014 – ha spiegato Michelini -, è stato rivisto e aggiornato; sono previsti due lotti: uno riguarda la parte su via Crispi che diventerà la nuova sede della Procura che ha già lo sfratto da via Lovaria, e l'altro la parte su Largo Ospedale Vecchio». L'amministrazione punta a realizzare il primo lotto da 9,7 milioni di euro (su circa 20 complessivi): «Di questi – ha continuato il vicesindaco -, 2,5 sono stati finanziati dalla Regione, 1 milione dal Ministero della Giustizia e 1,26 milioni dal Comune: attraverso il bando vogliamo ottenere i 5 milioni mancanti. Chiediamo a tutte le forze politiche di sostenere questa operazione, che porterà anche al recupero di un edificio storico della città».

PIAVE

La giunta, ieri, ha dato anche il via libera al progetto di fattibilità per le demolizioni all'ex Caserma Piave, che diventerà il secondo bosco urbano udinese (il primo è previsto nell'area dell'ex Cascina Mauroner): «Essendo censito come sito inquinato – ha detto Michelini -, è stato affidato l'incarico per verificare l'eventuale presenza di amianto e di residui bellici. La Regione, per ora, ci ha dato un finanziamento di 780 mila euro che servirà a bonificare e demolire parte degli edifici. Il progetto quindi sarà presto trasformato in definitivo e andremo a gara per i lavori». La speranza è demolire tutto entro l'anno e iniziare le piantumazioni la prossima primavera. Approvata anche una variante in corso d'opera (coperta con il fondo imprevisti) sulla ciclabile di via Laipacco che prevede la sistemazione di alcune recinzioni, la riorganizzazione dei sottoservizi e il rifacimento del manto stradale di una corsia. Infine, il Comune ha ottenuto un contributo di 190 mila euro dalla Regione che servirà per rendere accessibili alcuni edifici di edilizia popolare in via Sabbadini, con l'installazione dell'ascensore e di impianti domotici.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi

Il Comune integra le risorse regionali

Il Comune integra con 425 mila i contributi regionali del fondo affitti. «Il 30 aprile – ha spiegato l'assessore Giovanni Barillari -, è scaduto il bando e sono arrivate 1.560 richieste. Storicamente, circa il 10 per cento non ha i requisiti per accedere al bonus. Comunque, la Regione riconosce un contributo complessivo di 1,25 milioni che coprono circa due mensilità. Grazie all'aggiunta dei fondi comunali, ora si arriverà a tre». Ieri la giunta ha approvato una variazione di bilancio che utilizza circa 3 dei 4 milioni di avanzo di gestione 2020. Per la parte investimenti, come ha spiegato l'assessore Francesca Laudicina, si tratta di una variazione pari a circa 4,6 milioni di euro, tra cui 402mila per il rifacimento della pavimentazione di piazza Venerio, 150mila per la struttura coperta al Parco del Cormor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna a Udine la Notte bianca a inizio luglio

▶Ieri l'esecutivo ha fissato le date dell'evento estivo

EVENTI

UDINE Torna la Notte Bianca a Udine e torna all'inizio di luglio, come da tradizione. Dopo essersi confrontata con le associazioni di categoria, ieri la giunta ha fissato la data dell'evento, il 3 luglio, in coincidenza con la partenza dei saldi estivi. «L'evoluzione della pandemia – ha detto infatti l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, ci fa guardare con un certo ottimismo alla prossime manifestazioni». Come accade da diversi anni, la Notte Bianca inizierà già alla mattina con il Concerto del Risveglio, che in piazza Libertà vedrà l'esibizione di Rita Marcotulli, artista di fama internazionale che ha ricevuto diversi premi come il Ciak d'oro nel 2010, il Nastro d'argento alla migliore colonna sonora, nello stesso anno il David di Donatello per il miglior musicista (prima donna in assoluto a ricevere questo riconoscimento) e il Premio Top Jazz 2011 come miglior artista del jazz italiano secondo la rivista Musica Jazz; nel 2013, inoltre, è stata membro della giuria di qualità alla 63ª edizione del Festival di Sanremo mentre nel 2018 ha partecipato al Festival come ospite. Altre iniziative saranno organizzate assieme agli operatori lungo tutto l'arco della giornata, che si concluderà con il concerto in Castello di Max Gazzè. In tutto, il Comune investirà circa 24 mila euro. Dal 25 al 27 giugno, invece, piazza Primo Maggio ospiterà il terzo Motoraduno "Città di Udine", organizzato dal Motoclub Morena.

Mentre a Casa Cavazzini continuano i lavori di adeguamento, l'amministrazione procede nell'organizzazione della grande mostra "La forma dell'infinito", che sarà visitabile al Museo di Arte Moderna e Contemporanea dal 16 ottobre al 27 marzo 2022 e con cui si punta, come ha detto Franz, a raggiungere gli 80 mila visitatori. La giunta, assieme al Comitato di Illegio che cura l'esposizione, ha quindi stabilito orari di accesso e prezzo dei biglietti: «Le prenotazioni – ha ricordato l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot -, si aprono il primo giugno. L'esposizione sarà visitabile ogni giorno: il lunedì dalle 14 alle 18, con possibili aperture mattutine in caso di richieste; dal martedì al giovedì dalle 9 alle 18 e dal venerdì alla domenica, dalle 9 alle 19.30. Dopo la chiusura sarà comunque prenotare la visita per gruppi o partecipare a momenti di intrattenimento. Con le misure di sicurezza attuali, si prevede l'ingresso di 15 persone ogni 30 minuti, ma noi speriamo che si possa arrivare a a 15 persone ogni 10 minuti per dare la possibilità a più visitatori possibili di ammirare i capolavori esposti». Per quanto riguarda i biglietti d'ingresso, costeranno 12 euro con l'audioguida in omaggio, ma sono previste agevolazioni e prezzi ridotti (ad esempio per chi ha la Fvg Card, per bambini, ragazzi e over 65) mentre disabili e accompagnatori entreranno gratis. Sarà ovviamente possibile godersi la mostra anche con una guida specializzata.

Al.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE BIANCA Non sarà più così dopo il covid, saranno applicate le misure del caso

Fermati ventinove migranti, 3 minori

MIGRANTI

UDINE Un gruppo di 29 migranti, cittadini pachistani, tutti uomini, tra cui tre minorenni, sono stati rintracciati ieri mattina dai Carabinieri della Compagnia di Udine. I migranti camminavano a piedi nella zona sud della città, tra viale Palmanova e via Baldasseria. A notarli, intorno alle 10, sono stati alcuni passanti, che ne hanno segnalato la presenza al 112. Sono stati tutti accompagnati all'ex caserma Cavarzerani di via Cividale per il triage e la quarantena fiduciaria.

Altri gruppi di cittadini stranieri sono stati segnalati da diversi cittadini, sempre nella mattinata, lungo la strada regionale, all'altezza del comune di Pradamano. Infine, un cittadino di nazionalità pakistana è stato rintracciato dalle forze dell'ordine, nella serata di lunedì 17 maggio, a Udine. Altri sei migranti, tutti maggiorenni e di nazionalità pakistana, sono stati rintracciati nel pomeriggio dal personale del Comando di Polizia Locale di Udine. I sei giovani sono stati rintracciati nei pressi della ex Caserma Cavarzerani, in via Cividale, mentre stavano camminando in gruppo. Al termine delle operazioni di identificazione, sono stati denunciati per il reato di ingresso irregolare sul territorio nazionale e accolti all'interno della Cavarzerani.

Sempre la Polizia locale del capoluogo friulano hanno denunciato un ragazzo che si è introdotto in un parco cittadino, armato di bombolette spray per realizzare un murales. Protagonista della vicenda un 39enne che è stato notato da un residente che ha allertato la centrale operativa. Gli agenti, giunti sul posto hanno colto in flagrante il writer, mentre era impegnato nell'esecuzione di un disegno di ampie dimensioni su di un muro. L'uomo è stato denunciato per il reato di imbrattamento. La Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia ha controllato invece la scorsa settimana 447 mezzi pesanti. A 155 di questi è stata elevata una sanzione e a 3 è stato proibito di proseguire il viaggio. Sono stati 2.448 i punti della patente decurtati ai conducenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tim avvia un piano di cablaggio in città Open Fiber: noi connettiamo 46mila unità

CONNESSIONI

UDINE In una nota, Tim informa di aver avviato a Udine «un innovativo piano di cablaggio che, con un investimento stimato di circa 11 milioni di euro e in sinergia con l'Amministrazione comunale, porta la fibra ottica fino alle abitazioni per rendere disponibili collegamenti ultraveloci fino a 1 Gigabit/s. La città friulana infatti, è stata inserita nel programma nazionale di copertura di FiberCop». Gli interventi per la realizzazione della nuova rete sono già iniziati in molte zone: obiettivo di Tim «collegare circa 35.000 unità immobiliari alla conclusione del piano. Il vicesindaco Loris Michelini ha voluto ringraziare il Gruppo «non solo per la decisione di inserire la nostra città all'interno del piano nazionale di cablaggio di FiberCop, ma anche per la collaborazione». Per parte sua Open Fiber ricorda che la sua rete connette già 46mila unità immobiliari della città. In una nota rileva che «Open Fiber, grazie a un investimento privato di oltre 12 milioni di euro, ha già completato il piano di cablatura della città di Udine: sono circa 46mila le case e gli uffici della città connessi alla rete Ftth». La società ha realizzato una nuova infrastruttura a banda ultra larga di circa 370 chilometri, e, in accordo con l'Amministrazione comunale, «ha esteso l'iniziale progetto di copertura che prevedeva il collegamento di circa 40mila unità immobiliari».

CONNESSIONI Dei cavi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cai, un tesoretto per sistemare sentieri e rifugi

▶Varata una delibera che assegna nuove risorse per complessivi 350mila euro per le Sezioni del sodalizio

IL PROGRAMMA

UDINE In arrivo nuove risorse per complessivi 350mila euro alle Sezioni del Club alpino italiano in Friuli Venezia Giulia. Lo prevede una delibera varata dalla Giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. La decisione fa propria la relazione sui fabbisogni inoltrata alla Regione Fvg dalla Delegazione regionale del Cai con il suo presidente Silverio Giurgevich. Risulta, in particolare, pari a 150mila euro il contributo globale della Regione alle spese correnti legate alla gestione ordinaria delle attività delle singole Sezioni del Cai.

RIFUGI E BIVACCHI

Ma appare di particolare rilievo la spesa prevista per investimenti negli interventi di ammodernamento, arredamento e piccola manutenzione di rifugi e bivacchi. La spesa messa in preventivo ammonta complessivamente a 100mila euro. L'intervento di maggiore impegno, che ammonta a 20mila euro, riguarda il Rifugio Di Brazzà (Piani del Montasio) della Società alpina friulana di Udine, seguito da quello pari a 15mila euro per il Rifugio Grego, sopra Valbruna e la Val Saisera, di proprietà della Società alpina delle Giulie di Trieste. Altri interventi riguardano la sostituzione del vecchio ma glorioso Bivacco Suringar sulla parete Ovest del Montasio (13mila euro), il Rifugio Grauzaria (10mila euro), il Rifugio Pordenone (8mila euro), il Rifugio Kugy (la Casa alpina di Valbruna dell'Associazione XXX Ottobre di Trieste, 7mila euro), il Rifugio Pussa in Val Settimana sopra Claut (6.500 euro), il Rifugio Maniago nel Gruppo del Duranno (6mila euro), il Rifugio Gilberti della Saf sul Canin (5mila euro), il Rifugio De Gasperi (Cai di Tolmezzo, Dolomiti pesarine, 4mila euro), il Bivacco Crasso (Alpina delle Giulie, Alta Val Resia, 3mila euro) e il Rifugio Pellarini (Gruppo Jof Fuart sopra la Val Saisera, Alpina delle Giulie, 2.500 euro).

SENTIERI E FERRATE

Ammonta invece a 75mila euro la spesa messa in campo dalla Regione Fvg per la manutenzione dei sentieri, sia ordinari che attrezzati, nonché per sistemare le vie ferrate che hanno bisogno di interventi e messa in sicurezza, fermo restando che l'attuale programma di avori potrà essere modificato in base alle nuove esigenze che, nelle prossime settimane, dovessero emergere dopo il disgelo in alta quota. L'elenco è particolarmente lungo ed esordisce con la Via delle Rose d'inverno, una delle celebri ferrate della Val Rosandra, alle porte di Trieste, piccolo paradiso naturalistico ma anche scrigno prezioso per gli amanti dell'alpinismo. Qui, proprio qui, negli anni Trenta Emilio Comici e i suoi "Bruti della Val Rosandra" fondarono, infatti, la prima scuola di alpinismo d'Italia, che infatti porta il suo nome. Citiamo, fra le tante altre, la Via normale alla Creta delle Chianevate, la Via di guerra del Chiadenis, la Via normale al Tinisa, la Ferrata Cassiopea al Torrione Comici che sovrasta la Val di Suola (Forni di Sopra). E poi la Via normale all'Amariana, l'Alta via del Cai di Pontebba, la Via della vita e la Via italiana al Mangart e la Via normale alla Ponza Grande nel medesimo Gruppo, la Via normale e la Cresta Est al Nabois Grande, la Via Amalia (o Via dei cacciatori italiani) al Montasio dal Bivacco Stuparich (sopra la Val Saisera), la Via normale allo Jof Fuart e, nello stesso Gruppo, il Sentiero del centenario e la Via Amalia, nonché il Sentiero Re di Sassonia. Quanto al Gruppo del Montasio, da segnalare la previsione d'intervenire sul Sentiero Ceria Merlone, sul Sentiero Leva e sulla Scala Pipan lungo la Via normale alla vetta. Infine, lavori di manutenzione vengono previsti lungo il Sentiero attrezzato Battaglione Gemona sulle Alpi Giulie fra Val Dogna e Val Canale all'altezza di Malborghetto. Ulteriori 5mila euro vengono stanziati dalla Regione Fvg per sostenere le attività relative alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco delle strutture alpine, nonché altri 20mila euro per procedere all'acquisto di materiali, attrezzature varie e tabelle segnaletiche su un ristretto numero di itinerari in quota.

Maurizio Bait

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VETTA Indicazioni di sentieri

RIFUGIO Un'immagine del rifugio Grego tratta dal sito di Promoturismo

Impianti montani, riunificata la tariffa per senior e over 75

L'ESTATE ALPINA

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia conferma in larga misura la politica tariffaria di Promoturismo Fvg per gli impianti montani nella prossima stagione estiva, che segnerà la ripresa delle attività turistiche dopo il ciclone della pandemia. L'avvio potrà avvenire fin dal prossimo fine-settimana, come previsto dal nuovo decreto-legge del Governo Draghi, sebbene nei fatti il riavvio degli impianti potrà imporre un calendario diversificato. Il piano tariffario della stagione estiva 2021 – spiega l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, che ha conseguito l'approvazione di una specifica delibera in Giunta - è in linea anche con la strategie della politica tariffaria delle due precedenti stagioni e conferma l'attenzione verso le famiglie in particolare con la gratuità per la "categoria baby" e con la maggiore scontistica prevista per gli under 20". Per converso, tuttavia, Promoturismo si allinea ad altri gestori d'impianti accorpando in un'unica tariffa adulti la categoria dei senior e i turisti "over 75". La delibera varata dalla Giunta Fedriga ripropone, su input della direzione generale dell'agenzia Promoturismo, "le tipologie di biglietti che riflettono la domanda, nonché le caratteristiche di utilizzo degli impianti e delle attrezzature nelle aree dedicate alle attività ludico-sportive da parte dei diversi segmenti di utenza". Tutto questo al fine di facilitarne l'utilizzo durante la stagione estiva, visto che, per dirla con l'assessore, "il turismo montano estivo può essere considerato il più attrattivo e facilmente usufruibile nel periodo della ripartenza dopo l'emergenza Covid 19, considerate le limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica e dall'evoluzione sanitaria". E' chiaro che strategie, tariffe e calendari saranno in ogni caso condizionati alle regole che dovrà impartire il Governo in chiave anti-pandemia, tuttavia si ha fiducia che anche per gli impianti di Promoturismo, come per tutte le altre attività del settore turistico, una volta riaperto non si debba più richiudere. Le date di riapertura per ciascuno dei poli di montagna non sono state ancora ufficializzate, ma saranno anticipate rispetto alle annate scorse. La Regione iscrive nella propria strategia – come spiega ancora Bini - un nuovo sistema di gestione del cliente, nonché di emissione di ticket, implementato nelle funzioni, soprattutto "on line", rispetto alla precedente stagione". Lo scopo dichiarato è rendere possibile l'emissione di biglietti contingentabili per fasce orarie nel rispetto delle regole sanitarie e tenuto conto della situazione meteoreologica. Trova conferma, infine, la possibilità di "sottoscrivere con consorzi e operatori turistici un contratto e una scala di sconti in funzione del fatturato calcolato sulla base delle presenze effettive".

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo patto fra la Regione e il Soccorso alpino

NUOVO ACCORDO

TRIESTE Una nuova convenzione triennale, peraltro rinnovabile di un ulteriore triennio, è stata approvata dalla Giunta regione fra il Soccorso alpino e speleologico del Cai (Club alpino italiano), l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, la Direzione centrale salute della Regione medesima, la Protezione civile del Fvg e il Corpo forestale regionale. L'intesa, promossa dal vicepresidente della Giunta e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, è finalizzata a un vigoroso rafforzamento della già efficiente e coordinata collaborazione operativa per gli interventi di ricerca di persone disperse e per le operazioni di soccorso in montagna a salvaguardia dell'incolumità delle persone, come recita la stessa delibera. Un genere di servizio sempre più prezioso e indispensabile, come purtroppo hanno dimostrato le tragedie in ambiente montano registrate anche recentemente alle cronache sulle montagne friulane.

LE FUNZIONI

I compiti di carattere sanitario del Soccorso alpino e speleologico riguardano "gli interventi di soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, di ricerca e di soccorso dei dispersi e di recupero dei caduti nel territorio montano. Quanto all'ambito speleologico e nelle zone impervie del territorio regionale, il Soccorso alpino agisce dal luogo dell'evento al mezzo di soccorso indicato dalla Sores del Servizio sanitario regionale. Il Soccorso alpino garantisce, poi, un servizio annuale di reperibilità in ciascuna delle sue stazioni di soccorso, "organizzato con turnazioni senza soluzione di continuità e assicurando la disponibilità di risorse umane e strumentali per l'attuazione di un soccorso rapido ed efficace, adeguato ai parametri di sicurezza richiesti dall'ambiente ostile". E se, da un lato, l'attivazione degli interventi è di competenza della centrale operativa Sores, dall'altro il personale del Soccorso alpino dev'essere operativo nel più breve tempo possibile e deve, inoltre, garantire la disponibilità immediata di personale adatto ad intervenire mediante elisoccorso.

ESCURSIONISTI In una foto di repertorio

L'ELISOCCORSO

Nel dettaglio, per le operazioni con l'impiego di elicottero il Soccorso alpino mette a disposizione tecnici di elisoccorso appositamente addestrati e abilitati alla sede dell'elisoccorso medesimo, ma anche unità cinofile da valanga "per tutto il periodo invernale in cui le condizioni nivo-meteo lo richiedano", nonché la disponibilità di ogni necessaria attrezzatura tecnica di soccorso e alpinistica in uso al personale sanitario per le missioni di elisoccorso in ambiente impervio, ostile e montano. Disposizioni particolari vengono previste per la rete radio e l'integrazione con il Corpo forestale regionale per un'ampia gamma di tipologie d'interventi, dagli incendi boschivi in ambiente impervio alla ricerca di persone disperse, fino alla prevenzione delle valanghe. Sarà, infine, l'Arcs a provvedere ai rimborsi delle spese sostenute dal Soccorso alpino per tutte le attività e la disponibilità dei materiali, nonché per i gettoni di presenza da corrispondere al personale impegnato nelle missioni.

Maurizio Bait

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una legge per ridare l'onore ai fucilati

▸Il primo luglio sarà la giornata dedicata ai giovani passati per le armi a Cercivento nel lontano 1916

▸Il presidente Zanin ha voluto ricordare gli altri morti dimenticati Il Pd ha ricordato il suo ruolo: «È il compimento di un percorso»

CONSIGLIO

UDINE Il 1° luglio d'ora in poi per il Friuli Venezia Giulia sarà la Giornata della restituzione dell'onore ai fucilati. Inoltre, sarà istituito l'Albo dei caduti per l'esempio. I soldati Silvio Gaetano Ortis, Giovanni Battista Coradazzi, Basilio Matiz e Angelo Primo Massaro, fucilati a Cercivento il 1° luglio del 1916 per aver disobbedito a un ordine insensato e suicida saranno così ricordati, grazie alla legge che ieri il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità. In attesa che lo Stato, attraverso l'approvazione di una delle proposte di legge che giacciono in Parlamento, renda onore a questi giovani militari passati alle armi davanti al muro di cinta del cimitero di Cercivento perché accusati dal proprio Comandante di Compagnia e il suo vice tenente, d'insubordinazione e ribellione. È stato il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, a presentare la proposta di legge votata ieri insieme ai capigruppo, ai tre consiglieri della montagna e al presidente alla V Commissione. Con cinque articoli la norma mette fine simbolicamente a una sofferenza che dura da 105 anni e che ha provocato una ferita ancora aperta in Carnia. Per ridare l'onore a questi giovani militari, negli ultimi anni c'è stata una mobilitazione massiccia con moltissime voci alzatesi a favore di una revisione di quella condanna che segnò la vita non solo dei quattro commilitoni ma delle famiglie e di interi paesi. La loro storia è diventata anche un racconto per la penna di Carlo Tolazzi, che nella prima versione lo scrisse in italiano proprio perché potesse essere letto e rappresentato ovunque in Italia, al fine di far conoscere questa pagina tristissima della Prima Guerra Mondiale.

DRAMMA

Il dramma, tradotto in lingua friulana, è stato volutamente rimesso in scena per mantenere i riflettori accesi sulla vicenda il 15 maggio scorso, in occasione della Settima della Cultura Friulana. «È un atto innovativo ma anche maturo – ha affermato Zanin – perché arriva alla fine di una lunga riflessione. Quella fucilazione fu profondamente ingiusta e la gente del posto lo ha capito subito. Ora il Consiglio accogliere quel sentire comune ed è un momento politico alto».

LE REAZIONI

Zanin ha voluto ricordare gli altri 750 soldati uccisi dai plotoni di esecuzione, «morti dimenticati» e ha promesso di far conoscere la legge del Friuli Venezia Giulia a tutt'Italia passando per la Conferenze delle assemblee legislative, anche per smuovere il Parlamento che finora sullo scomodo tema dei fucilati non è andato al di là di una risoluzione. Franco Iacop e Sergio Bolzonello hanno sottolineato il ruolo svolto dal Pd e dalla precedente maggioranza nella scorsa legislativa. «Questo è il compimento di un percorso», ha detto Iacop, mentre Bolzonello ha ricordato l'impegno dell'ex sottosegretario Franco Corleone, citato più volte nella discussione insieme a Franco marini, l'ex presidente del Senato che arrivò a Cercivento per ricordare la tragedia del 1916. Luca Boschetti, consigliere leghista e già sindaco di Cercivento, ha ricordato che «nei giorni scorsi ho portato la proposta di legge al pronipote di uno dei fucilati e ho visto che gli brillavano gli occhi. I familiari di quei ragazzi non poterono mai riavere i corpi e non si sa dove siano stati sepolti». Per il capogruppo del Patto per l'Autonomia «è stata sanata una ingiustizia evidente»; Furio Honsell di Open Fvg ha sottolineato che «anche oggi ci sono troppe vittime innocenti». Fratelli d'Italia ha sollecitato a «non dimenticare i tanti martiri». A favore anche i Cittadini, Fi e i pentastellati. La norma incoraggia futuri studi da parte di una specifica Consulta sulle fucilazioni e decimazioni.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE HONSELL (OPEN SINISTRA FVG): «COSÌ SI È SANATA UN'EVIDENTE INGIUSTIZIA»

Liguori (Cittadini)

«Liste di attesa, serve un'accelerazione»

"La pandemia da Covid-19 ha causato un forte rallentamento dell'attività in tutte le Aziende sanitarie della regione e non è più possibile rimandare la risoluzione del problema delle liste d'attesa: bisogna far fronte all'aggravio della situazione registrato nell'ultimo anno". Simona Liguori, consigliera regionale dei Cittadini, ha presentato una mozione "a beneficio dei tanti cittadini che non possono vedere ulteriormente differite le prestazioni sanitarie fondamentali per la loro salute". "Ci auguriamo che i Piani straordinari finanziati dal Governo - spiega Liguori - siano prorogati anche per il 2021, come sembrerebbe. Riteniamo tuttavia che la Giunta debba mettere mano anche al Piano regionale di governo delle liste di attesa 2019-2021".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ragioniere generale Viola passa il testimone a Zacchigna

LA NOMINA

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sta per perdere una delle colonne portanti della propria dirigenza.

Stiamo parlando del ragioniere generale Paolo Viola, direttore centrale delle Finanze, che lascerà l'incarico alla fine del mese in modo anticipato rispetto alla regolare scadenza del contratto.

Ma Viola, da sempre apprezzato "gestore" del bilancio regionale, esperto ed equilibrato come pochi, sarà degnamente sostituito da un dirigente che per molti versi ne raccoglie - idealmente e pragmaticamente - l'eredità professionale: si tratta di Alessandro Zacchigna, anch'egli triestino, per parecchi anni responsabile del settore relativo alle società partecipate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da ultimo nominato vicedirettore centrale, ossia braccio destro di Viola.

Ora il primo giugno assumerà l'incarico di ragioniere generale attraverso un contratto che al momento durerà fino al primo agosto del 2023.

Il provvedimento di presa d'atto delle dimissioni di Viola con la contestuale nomina di Zacchigna è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta del presidente Massimiliano Fedriga.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA Un momento dei lavori della giornata di ieri

«Enti locali, bene il passo indietro sulle indennità»

COMMISSIONE

UDINE Parere favorevole all'unanimità della Quinta commissione del Consiglio regionale, presieduta da Diego Bernardis (Lega), alla delibera presentata dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che riguarda la legge regionale 18/2015, modificata dalla 20/2020, di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e i valori soglia per i Comuni riferiti alla sostenibilità del debito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti. Dall'assessore si è appreso che tali valori sono riconfermati per il 2021 e che un loro adeguamento potrà essere previsto con decorrenza 2022. Con la delibera in esame, sono inoltre stati specificati anche due aspetti legati al giungere a una contabilizzazione corretta e uniforme dei contributi regionali ai Comuni su tutto il Friuli Venezia Giulia. Rinviato, invece, ad altra seduta il parere alla delibera sulle indennità di presidente e Comitato esecutivo delle Comunità di montagna e delle Comunità volontarie.

«In Commissione Enti locali, come Open Sinistra Fvg, abbiamo respinto la proposta dell'assessore Roberti di conferire cospicue indennità mensili a presidenti e componenti del comitato esecutivo delle Comunità di Comuni» commenta il consigliere ed ex sindaco di Udine Furio Honsell. «La Giunta regionale – prosegue - dovrebbe fissare gli aumenti, già deliberati, per le indennità dei sindaci, che oggi dopo l'azzeramento delle Uti hanno responsabilità accresciute, piuttosto che elargire pingui indennità a figure che non sono necessariamente elette e soprattutto non hanno compiti certi e omogenei». Dunque Honsell conclude: «Forse questa Giunta, invece di creare altre "poltrone" dovrebbe, dopo l'azzeramento delle Uti, finalmente fare una riforma degli enti locali. Attualmente questa Regione è priva di qualsiasi strumento per svolgere pianificazioni a livello inter-comunale. Siamo lieti che l'assessore Roberti abbia compreso le criticità esposte, rinviando la delibera». Ad intervenire anche Franco Iacop (Pd): «E' giusto riconoscere le dovute indennità a chi si spende per il territorio ma è importante farlo all'interno di un intervento organico e non a comparti stagni a seconda che si tratti di un'Amministrazione comunale o di un comitato esecutivo delle Comunità di Comuni. Per questo è positivo il passo indietro fatto dalla Giunta con il rinvio dell'esame di una delibera che avrebbe potuto creare un inutile squilibrio». Il dem conclude: «Ora l'auspicio è che questo stop possa portare a un raccordo dei due interventi per arrivare quindi a un unico atto complessivo».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIBATTITO Ieri c'è stata la discussione sulla delibera proposta dalla giunta

AVVISO A PAGAMENTO

Grande successo alla Maico con il nuovo PiCColO ricaricabile

Piccolissimo e potente, il nuovo dispositivo fa diventare anche più ECOLOGISTI

L'Audioprotesista Maico con il campione Nino Benvenuti e l'artista Giorgio Celiberti

Si presenta da solo: invisibile, green e di lunga durata. È l'innovativo apparecchio acustico totalmente ricaricabile, pratico da usare e pure ecologico.
"Tutti al giorno d'oggi facciamo attenzione all'ambiente e cerchiamo di tutelarlo. Ebbene, questo dispositivo viaggia proprio in questa direzione: è un apparecchio del tutto green".
Si ripone nell'apposito supporto e si collega a una fonte di alimentazione per trovarlo pronto all'uso, dicendo addio alle pile.
Tra i suoi vantaggi c'è anche questo: **è in grado di garantire oltre 24 ore di autonomia**, consentendo di ascoltare senza interruzioni.
Anche ricaricarlo è semplice, basta mettere l'apparecchio dentro la stazione che provvede a ricaricarlo e a farlo trovare pronto all'uso. Pur dotato di grande tecnologia, questo dispositivo è leggero e resistente e non necessita di particolari accorgimenti nella sua cura. È piccolissimo, un **intrauricolare che s'inserisce dentro l'orecchio** dove si posiziona perfettamente grazie al fatto che viene realizzato su misura.
Vanta numerose caratteristiche, tra cui **diversi programmi di ascolto**, che permettono di ridurre tutti i rumori di sottofondo e ascoltare senza disturbi.
È **perfetto per godersi un programma televisivo** oppure **per ascoltare musica**, ma anche quando si è impegnati **in una conversazione con più persone**. Non solo. È anche **impermeabile**, quindi adatto a essere indossato anche mentre si pratica sport e d'estate, senza il timore di renderlo meno performante a causa del sudore.
È possibile, inoltre, collegarlo allo smartphone e attivare le sue tante funzioni.

Udine	Cividale	Codroipo	Latisana	Tolmezzo	Gemona	Cervignano
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39	Via Trieste, 88/1
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701	Tel. 0431 886811
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 15.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-18.00	9.00 - 15.00	9.00 - 12.30	8.30 - 13.00	15.00-18.00	9.00 - 13.00

Ritorna l'udito, ritorni alla vita

APPARECCHIO ACUSTICO

RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO

collegabile alla tv

impermeabile
resistente a forte umidità ed acqua

regolabile dal telefono

ricaricabile
con una ricarica fino a 24 ore di utilizzo

ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

RILASCIO CERTIFICATO PER RINNOVO PATENTE

PRONTO VIDEO INTERVENTO ASSISTENZA A DISTANZA

Apparecchi Acustici

TEST GRATUITO DELL'UDITO

CONSULENZA QUALIFICATA SULL'ACUFENE

ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

Maniago Claut

IL SINDACO

Carli ha vinto la battaglia con i vertici dell'Asfo «Basta corse e disagi per i nostri anziani»

G | Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Vaccinazioni di massa, oggi apre un centro nell'ex Ipsia

▶ Un "punto sanitario" al servizio di tutta la montagna: «Ora puntura vicino a casa»

▶ Un servizio che permetterà di evitare gli spostamenti a Pordenone e San Vito

MANIAGO

«Ce l'abbiamo fatta: finalmente è tutto pronto e, da oggi, l'Azienda Sanitaria potrà spostare il proprio Punto vaccinazioni di Maniago nell'auditorium del Centro culturale "Il Favri", in via Vittorio Emanuele 28, cioè l'edificio "Ex Ipsia", di fronte al distributore di carburante", a due passi dalla scuola media e dal centro cittadino, che si può raggiungere comodamente a piedi per chi non ha mezzi con cui spostarsi»: l'annuncio è del sindaco Andrea Carli che saluta il risultato con soddisfazione. Nei mesi scorsi il primo cittadino aveva denunciato, con forza, i disagi che avevano dovuto patire i concittadini (i più anziani: all'epoca le agende erano aperte solo per loro) per sottoporsi alla vaccinazione. Si dovevano, infatti, sobbarcare lunghe trasferte a Pordenone, San Vito o Spilimbergo per procedere all'inoculazione, perchè nella città dei coltelli non c'era una postazione. Le sue lamentele ebbero un primo effetto di far allestire un Punto vaccini nella sede del Distretto (dentro quel che resta dell'ospedale), ma anche in quel caso l'offerta non sembrava corrispondere, per questioni logistiche, alla richiesta della comunità e alla necessità di velocizzare la campagna.

LA SVOLTA

Da oggi la svolta. «La settimana scorsa sono stati completati alcuni importanti dettagli - riferisce Carli -: collocazione fibra ottica e connettività, in modo da far funzionare il sistema informativo dell'Azienda Sanitaria stessa; organizzazione dei parcheggi, separando la parte a uso del personale e degli studenti della Scuola di musica (parcheggio in erba alla sinistra dell'edificio) rispetto a quella dedicata alle persone che verranno a sottoporsi alla vaccinazione (parcheggio in ghiaia alla destra dell'edificio).

LA STRUTTURA L'ex Ipsia nonché sede del Museo dell'arte fabbrile è stata trasformata in centro per le vaccinazioni di massa che si terranno il mercoledì (oggi la prima volta) e il venerdì

L'AGENDA

«"Le vaccinazioni dell'Azienda sanitaria si svolgeranno il mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 20 - ha concluso Carli -. Da qualche giorno sono aperte le prenotazioni anche al "Favri", consentendo quindi a chi abita in zona di poter richiedere di essere vaccinato a Maniago: opportunità che possono sfruttare anche tutti i residenti della Pedemontana e delle nostre Vallate. Rinnovo i ringraziamenti a tutti coloro che, in pochi giorni, hanno lavorato al progetto, e permettetemi di ringraziare soprattutto tutte le persone che lavorano e lavoreranno presso il Centro nei prossimi mesi: medici, infermieri, tecnici, volontari. L'augurio è che presto tutti noi possiamo ricevere la necessaria copertura vaccinale, per poter tornare ad una vita normale in famiglia, al lavoro, con gli amici. Ne abbiamo tutti un gran bisogno».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcis

Via libera allo svuotamento del lago, primo passo per completare i lavori alla viabilità alternativa

(lp) Viabilità sul lago di Barcis: c'è la svolta. Nel corso di un vertice, sono stati condivisi dalle istituzioni e dai soggetti interessati i passaggi necessari all'attuazione della strategia per consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità alternativa sulla sponda destra del lago di Barcis, al momento bloccati a causa dell'elevato livello dell'acqua del bacino. «La Protezione civile regionale invierà nelle prossime ore la convocazione di un tavolo tecnico sul tema per domani - ha fatto sapere l'assessore Riccardo Riccardi - durante il quale auspichiamo vengano formalizzati gli adempimenti indispensabili per garantire a Fvg Strade e all'impresa l'abbassamento del livello del lago per la finestra temporale necessaria all'esecuzione dei lavori». La soluzione individuata nel corso della riunione - alla quale ha partecipato anche il sindaco Claudio Traina - prevede lo sversamento delle acque del lago di Barcis e il contestuale riempimento dell'invaso di Ravedis. In questo modo il livello del lago soprastante si abbasserebbe per almeno una quindicina di giorni e i lavori al cantiere per la realizzazione della nuova viabilità e del relativo ponte potrebbero riprendere senza ricadute negative per l'accumulo di scorte idriche necessarie all'irrigazione dei campi in provincia e alla produzione di energia idroelettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sole scioglie la neve: affiorano cumuli di rifiuti

CLAUT

È stata un successo la prima edizione della "Passeggiata ecologica", organizzata domenica dal Comune di Claut in collaborazione con l'associazione "Plastic Free Odv Onlus", nata nel 2019 con l'obiettivo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso, che non solo inquina, bensì uccide.

Sorto come realtà digitale, il sodalizio nei primi 12 mesi ha raggiunto oltre 150 milioni di utenti e oggi, con oltre 550 referenti in tutt'Italia, si posiziona come la più importante e concreta associazione su questo tema. Non solo online, Plastic Free, infatti, è impegnata su più progetti, dalla raccolta nelle spiagge e città al salvataggio delle tartarughe, dalla sensibilizzazione nelle scuole al progetto con i Comuni, dal Plastic Free Walk al Plastic Free Diving.

Come referente di Claut è stata indicata Elena Fornezzo. «L'unico rammarico è stata la scarsa partecipazione dei ragazzi del posto - ha precisato l'assessore Elena Leschiutta -: nonostante ciò, il numero di partecipanti, compresi i volontari della Protezione civile e i Forestali, è stato significativo, anche in relazione alle condizioni climatiche avverse. Questa prima edizione vuole essere l'inizio di un percorso preciso, perché noi amministratori e amanti della montagna vogliamo mantenere il territorio pulito e farlo rispettare. Abbiamo una risorsa invidiabile, pertanto prendiamocene cura e rispettiamola. L'appello che lanciamo è rivolto soprattutto ai turisti: serve maggiore senso civico. Tutti i partecipanti si stanno già mettendo in moto per poterne fare un'altra già questo prossimo autunno: l'entusiasmo che hanno dimostrato è il propellente più importante per proseguire in questa bonifica appena iniziata».

Sono stati raccolti decine di sacchi e ingombranti di ogni genere, molti dei quali riaffiorati al disgelo. (lp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCHI GIOVANI CLAUTANI ALLA GIORNATA ECOLOGICA CON PLASTIC FREE

LA RACCOLTA Le immondizie e i materiali ingombranti raccolti durante la giornata ecologica curata da Comune e Plastic fre Odv

Innovazione missione possibile e vincente, nuovi macchinari al Fab-Lab

MANIAGO

Il Fab.Lab. di Maniago è un importante punto di riferimento per le imprese e i privati che desiderano avvicinarsi e sperimentare le nuove tecnologie digitali o inventare prototipi innovativi e prodotti. Mettendo al servizio del territorio infrastrutture e competenze, dal 2017 il Fab.Lab. Fvg (la cui sede si trova alle spalle del municipio, con accesso da piazza Italia) favorisce lo scambio di idee e il trasferimento tecnologico, stimolando anche la nascita di nuove imprese. La visione del presidente di Friuli Innovazione, Daniele Cozzi, (ente sotto cui, dallo scorso novembre, sono transitate le competenze della struttura maniaghese), sul futuro del laboratorio di fabbricazione digitale è stata chiara sin dall'inizio: potenziare la dotazione tecnologica - in particolare della sezione che riguarda la stampa 3D - e metterlo in rete con il Laboratorio Additive Fvg di Udine – specializzato nella stampa 3D a polveri di metallo.

L'IMPEGNO

«Friuli Innovazione – spiega Cozzi – sta consolidando il proprio ruolo di Centro di Competenza dell'additive manufacturing. Mettiamo a disposizione delle imprese, indipendentemente dalla dimensione, l'opportunità di intraprendere un «percorso di innovazione» e di interfacciarsi con la stampa 3D, di sperimentarla, sviluppando competenze strategiche. Il nostro ruolo è quello di avvicinare le imprese alla manifattura additiva, mettendole in grado di comprenderne le potenzialità».

SPECIALIZZAZIONE Fab Lab mette le proprie conoscenze nell'innovazione a disposizione della aziende della Regione

INVESTIMENTI

Nel laboratorio di Maniago - affidato alla sapiente guida di Luigi Valan - i primi nuovi investimenti in questa direzione sono partiti: è arrivata una stampante professionale a filo che si va ad aggiungere alla già buona dotazione di stampanti a filo e a resina. Grazie alla presenza di due estrusori questa stampante 3D è in grado di utilizzare contemporaneamente due materiali diversi o uno stesso materiale in due colori diversi. Il vantaggio immediato è quello di creare i supporti richiesti per la stampa con un materiale idrosolubile che semplifica - di molto - le operazioni di post lavorazione e permette di stampare geometrie altrimenti non ottenibili. «Inoltre – conclude Cozzi- grazie alla disponibilità dell'amministrazione di Maniago, del sindaco Andrea Carli, dell'assessore Cristina Querin e del Consorzio Industriale Nip sono in fase di definizione non solo ulteriori dotazioni tecnologiche, ma anche nuovi spazi e servizi per supportare le idee di business grazie alle competenze ventennali dell'Incubatore certificato di Friuli Innovazione».(lp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21, per gli speciali del tg, "Un'altra ora d'aria: Draghi avanti con lo step by step"
Conduce Francesco Pezzella, con Claudio Brachino, Claudio Siciliotti, Giovanni Marzini e Alessandra Moretti

sport@gazzettino.it

G Mercoledì 19 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Il punto
Ora quel mese di stipendio può attendere

di **Michele Criscitiello**
** direttore di SportItalia e Udinese Tv*

Ennesima prestazione indecente, ennesimo risultato negativo ed ennesima occasione sprecata per ridare dignità a un finale di stagione fuori da ogni logica per le aspettative che più che lecitamente erano state riposte nella rosa messa dall'Udinese a disposizione di Gotti. Nemmeno la possibilità offerta dal calendario, con lo scontro diretto contro una squadra dalle stesse ambizioni e con una classifica simile come la Sampdoria, è stata colta per dare un segnale positivo ad ambiente e proprietà, nel tentativo di lasciare un sapore diverso dall'amaro che settimanalmente viene riservato a chi ha a cuore i destini friulani. A questo punto, visto che la chiamata "alle armi" e all'assunzione di responsabilità nei confronti di un gruppo-squadra evidentemente privilegiato dal trattamento fornito dalla proprietà è stato sufficiente, penso sarebbe lecito avvalersi delle agevolazioni economiche che la Figc ha ratificato nei confronti dei club della massima serie.

E così, pur non avendone la minima necessità visti i conti splendenti anche in periodo di pandemia, se fossi nell'Udinese non pagherei l'ultimo mese di stipendio a giocatori e staff tecnico, esattamente allo stesso modo in cui loro non hanno fornito prestazioni all'altezza delle loro retribuzioni. In un periodo che coincide con l'apertura di troppe chiacchiere di mercato che poi, spesso e volentieri, non si portano dietro nulla di concreto, trovo del tutto irrispettoso nei confronti della famiglia Pozzo e della dirigenza che si debbano far "passare" prestazioni come quelle delle ultime settimane. Il trend racconta di una caduta libera a livello di classifica generato da 3 sconfitte patite nelle ultime 4 gare, condite dalla miseria di 3 gol segnati a fronte dei ben 9 subiti. Un rendimento lontano anni luce dalla qualità messa a disposizione del mister e soprattutto dal contesto di assoluta tranquillità con il quale i bianconeri avrebbero avuto tutte le opportunità per chiudere in maniera diversa, certo più decorosa e confacente a quelle che erano le aspettative.

E che nessuno abbia il coraggio, mi auguro, di avanzare richieste o pretese in sede di mercato, magari per spuntare prolungamenti o peggio ancora adeguamenti di contratto. Specie in un periodo come questo, specie a fronte di una classifica così. Servivano i fatti, e non sono arrivati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGORI PESANTI Il tiro dal dischetto di Fabio Quagliarella che è costato l'ennesima sconfitta casalinga stagionale all'Udinese; sotto mister Luca Gotti

IN OTTO CON LA VALIGIA

▶Diversi giocatori lasceranno il club bianconero, a partire da Llorente e Scuffet. Chiudere con dignità

▶Sul futuro di Gotti tutto è rimandato alla prossima settimana, ma i numeri non "parlano" a suo favore

LA SITUAZIONE

UDINE Tutto è rimandato all'inizio della prossima settimana. Proprietà e società dell'Udinese si incontreranno con Luca Gotti per capire se il matrimonio si è ormai concluso, oppure se ci sono possibilità che prosegua. Tutti tacciono, anche perché prima la squadra deve onorare il campionato, sul campo dei neocampioni d'Italia. In sfavore del mister "parlano" i punti conquistati da quando, era il 3 novembre del 2019 a Genova contro il Grifone sconfitto per 3-1, subentrò a Igor Tudor. Da allora ha guidato i bianconeri 65 volte in campionato, conquistando 75 punti (35 in 28 gare nella stagione scorsa, 40 in 37 nell'attuale torneo), con una media di 1,15, una delle basse di sempre tra i tecnici bianconeri da quando la vittoria vale 3 punti. Troppo pochi, quindi, per una squadra allestita per assestarsi nella parte sinistra della classifica. Un obiettivo che neppure quest'anno è stato centrato, come nei precedenti campionati a partire dal 2013-14, l'ultimo di Francesco Guidolin al timone del gruppo. Con gli arrivi estivi di Deulofeu, Arslan, Bonifazi, Molina e Ouwejan; il ritorno di Pussetto e Pereyra; la conferma di Musso e De Paul, l'Udinese si era candidata a tornare in auge, offrire calcio divertente, vincere, porre basi solide per un futuro ancora migliore e lanciare qualche giovane. Nulla di ciò. E come sempre succede, nel calcio chi rischia di pagare è l'allenatore, l'anello più debole della catena di una squadra.

COLPE

In realtà le colpe vanno suddivise: i bianconeri non possono nascondersi dietro il classico dito. Da loro era lecito attendersi ben altro comportamento. Qualcuno ha "tradito". Vedi Lasagna, che se avesse ripetuto le gesta del periodo post lockdown del torneo scorso avrebbe aiutato non poco il tecnico di Contarina e di conseguenza la compagine. Invece mai ha ingranato, sbagliando gol facili e "costringendo" la società ad accettare la richiesta del Verona nel mercato di gennaio. Ma non è che l'ex Carpi con la formazione di Juric abbia raddrizzato la sua balorda stagione. Ci sono stati anche troppi infortuni, è vero, ma non ci è piaciuto il piagnisteo di Gotti quando si è lamentato di come la cattiva sorte si sia accanita. Un tecnico non deve mai ricorrere agli alibi, anche per non concederli al resto della squadra. Bisogna cercare di reagire a tutto e a tutti con i fatti, non con le parole, sia pure in una situazione oggettivamente difficile. Poi non ci sono giustificazioni per taluni risultati e prestazioni del girone d'andata, vedi le sconfitte casalinghe con Spezia e Benevento, il mancato successo sul Crotone, l'incredibile ko di Genova contro la Sampdoria dopo aver dominato o quasi per 70'. Pure per l'1-2 casalingo con il Napoli, i giocatori e Gotti devono recitare il mea culpa: fu uno squisito regalo per gli ospiti, che allora erano in evidente difficoltà, la brutta copia dell'attuale spavalda squadra che vicina alla meta della conquista di un pass per la Champions.

MANCANZE

Probabilmente, sempre con riferimento alla prima parte del torneo, mancano come minimo 5 punti. Che, aggiunti all'attuale bottino, consentirebbero alla squadra di rispettare l'obiettivo di Gianpaolo Pozzo: il decimo posto. Se Gotti dovesse andarsene, sarebbero previsti altri avvicendamenti nello staff tecnico. In ogni caso, la posizione di qualche atleta probabilmente verrà rivista. Al di là del destino di Musso e De Paul, che sembra sempre più distante dal Friuli, almeno altri 5-6 elementi potrebbero partire. Tra questi Llorente, per il quale non verrà esercitato il diritto di opzione, e Scuffet, che non può rimanere vita natural durante a fungere da dodicesimo. È ancora giovane, ha modo e tempo di crescere ulteriormente, per evidenziare tutte le sue qualità, per cui è probabile che l' Udinese lo presti in serie B.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Paul a "The Athletic": «Riquelme il mio idolo»

▶Domenica il capitano sfiderà Lautaro, un altro talento del Racing

IL CAPITANO

UDINE Abbiamo da poco raccontato del reportage dell'importante sito web sportivo britannico "The Athletic" sull'Udinese e sulle realtà gestite dalla famiglia Pozzo. A margine, l'inviato James Horncastle ha tracciato anche un interessante ritratto di Rodrigo De Paul, a cui è stato chiesto di quel potenziale passaggio al Leeds United poi sfumato. «Si è fatto un gran parlare di quella trattavia - le parole del capitano -, ma io sono sempre rimasto rilassato e concentrato sulla prossima partita dell'Udinese». Certo, la tentazione di essere allenati da Marcelo Bielsa poteva essere concreta, ma «è difficile lasciare Udine - ammette Rodrigo - perché l'Udinese è una grande famiglia; il club provvede a tutto quello che serve, in modo che tu calciatore debba solo concentrarsi sulle partite». RDP10 ha ricambiato queste attenzioni con una stagione da top player in serie A, con gol e assist a profusione, nel solco di tanti grandi numeri 10 del passato.

«Quando ero ragazzo, tutti parlavano di Riquelme, Zidane e Ronaldinho - racconta -. Li osservavo sempre con attenzione, perché facevano cose che non si vedono tutti i giorni». Riquelme è stato il suo idolo d'infanzia: «Mentalmente era così rapido, non spingeva tanto con le gambe quanto con la testa. Era sempre un passo avanti agli avversari, un po' come Xavi e Iniesta, che vedono spazi dove non ce ne sono. E poi aveva carattere - aggiunge - perché nelle partite che contano, vince chi è in grado di lasciare il segno».

RDP10 Rodrigo De Paul

Nessuno all'Udinese nasconde il fatto che don Rodrigo sia necessario per le sorti della squadra, sia nella realizzazione di gol che nella "fornitura" di assist. «È difficile dire se è il miglior giocatore che abbia mai allenato - osserva Luca Gotti -. Di sicuro al Chelsea c'erano elementi fortissimi come Hazard o Kanté. Sono anche stato fortunato ad avere avuto Cassano a Parma. La cosa certa è che in carriera ho incontrato tanti calciatori con la mentalità del campione - prosegue - e Rodrigo è uno di questi. È stato bello vederlo crescere da vicino, anche in mentalità, passando dall'essere un buon giocatore a un campione. Il suo futuro è radioso e potrebbe essere in qualsiasi club». Anche Pierpaolo Marino non ha dubbi: «Lo muove un profondo amore per il pallone ed è un attributo fondamentale per un grande calciatore. È un lavoratore instancabile, unisce quantità e qualità. In sostanza, è il giocatore ideale». De Paul è cresciuto nella fucina di talenti del Racing Avellaneda, e come lui Musso. Entrambi domenica si troveranno di fronte un altro prodotto di quel vivaio, Lautaro Martinez, fresco campione d'Italia. «Lo conosco da tanto tempo, quando ero in prima squadra al Racing sentivo già parlare tanto di questo ragazzino che segnava valanghe di gol», ricorda il 10 bianconero di quello nerazzurro.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTORE SPORTIVO
Emanuele Berrettoni, insieme al direttore dell'Area tecnica Matteo Lovisa, sta programmando il mercato estivo del club neroverde

CIURRIA PIACE, È L'UOMO-MERCATO

▶Il "Fante" dei neroverdi è finito nel mirino di diversi club, compresi Verona e Parma. È reduce da un'ottima stagione

▶La coppia Tremolada-Magnaghi torna al Centro De Marchi Vogliacco azzurrino. Anche nel 2021-22 si giocherà a Lignano

SERIE B

PORDENONE La salvezza raggiunta all'ultima giornata di campionato, e il conseguente consolidamento nella categoria cadetta, sta attirando gli occhi degli operatori di mercato sui gioielli dei ramarri del Noncello. Dopo "l'illustre" cessione di Davide Diaw al Monza, è ora il "Fante" Patrick Ciurria, il cui contratto scadrà nel giugno del 2024, il pezzo da novanta dello scacchiere neroverde. Piace a mezza B (in particolare al Parma e al Brescia) e a qualche squadra di serie A (vedi il Verona, che cederà Zaccagni) e pare che abbia già trovato casa sulle sponde dell'Adige. Al De Marchi intanto s'incrociano le dita per i bonus economici che potrebbero giungere a Pordenone in caso di promozione dei brianzoli del duo Berlusconi-Galliani.

OFFERTE

«Se arriveranno offerte importanti e concrete per i nostri giocatori - ha ribadito il direttore dell'Area tecnica Matteo Lovisa, durante l'incontro con la stampa al Centro sportivo De Marchi -, faremo le giuste valutazioni». Se così fosse, lui e il direttore sportivo Emanuele Berrettoni punteranno a investire la plusvalenza ottenuta dalla cessione dell'attaccante emiliano per rinforzare la rosa. E le pretendenti? A parte l'Hellas, ci sarebbe un ritorno di fiamma da parte del Brescia, che già nella sessione del mercato invernale aveva provato ad assicurarsi le prestazioni del 13 neroverde. Anche dal fronte parmense sono state chieste informazioni. Gli estimatori non mancano neppure al difensore Alex Vogliacco, fresco di convocazione nell'Under 21 di mister Nicolato per uno stage di preparazione pre Europeo. Il terzino potrebbe addirittura essere oggetto di un diritto di recompra da parte della Juventus. Altri "sondaggi" coinvolgono i collaudati difensori Alberto Barison (ha un contratto fino a giugno 2024) e Alessandro Bassoli (giugno 2023) e il portiere Samuele Perisan (idem). Gli operatori di mercato neroverdi, in ogni caso, non snatureranno la rosa che giocherà il terzo campionato di serie B. Ai 16 giocatori di proprietà sicuramente si aggiungerà Roberto Zammarini (uomo in più negli ultimi due mesi), che verrà riscattato dal Pisa; Mensah (Triestina), in un affare definito già in inverno; Magnaghi, di rientro dal Sudtirol e Tremolada, che era in prestito a Cosenza, garantendo così una buona base di partenza.

L'UOMO MERCATO Patrick Ciurria va a bersaglio: è lui il "top" di questo Pordenone (Foto LaPresse)

MISTER

Su tutto il gruppo comunque si aspetterà il benestare del prossimo tecnico neroverde, che potrebbe anche essere Maurizio Domizzi. «In estate interverremo principalmente sul reparto avanzato e poi sul centrocampo. Non trascureremo neppure il reparto difensivo, che però ha già una buona base - ha garantito ancora Matteo Lovisa -. Vogliamo costriure una squadra che proponga calcio manovrato, compatta e aggressiva, nel giusto mix di giovani da valorizzare per incrementare il patrimonio societario e di calciatori esperti, gente di categoria che porti personalità nel gruppo». Parole che trovano consenso nel popolo neroverde, che ha potuto seguire sul web l'intera conferenza al De Marchi e che confida di vedere la squadra del cuore protagonista in B. Magari direttamente dagli spalti del Teghil di Lignano, che continuerà a ospitare i ramarri».

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dilettanti - Il caso

Nella fusione Fontanafredda-Prata ora spunta anche il Tamai

Calcio dilettanti in ebollizione. A Chions l'ex difensore Pietro Silletti (già mister dell'Union Pasiano e della Sacilese storica nel suo periodo più buio) è il nuovo responsabile del settore giovanile al posto di Luigino Garbo. Mauro Salatin, tecnico della Juniores gialloblù, ha invece deciso di non proseguire il suo rapporto con la società, accasandosi ai pari età dell'Opitergina. Intanto a Fontanafredda si preparano grandi movimenti, almeno stando alle antenne di radio mercato. Tant'è che si vocifera nientemeno di prove di fusione bis. Stavolta il partner scelto sarebbe non il Prata Falchi ma il Tamai, avversario in Eccellenza, tornato nel gotha del calcio regionale dopo 5 lustri di onorata permanenza in D. Un'ipotesi, questa, che farebbe saltare il banco. Perché già a fine aprile, in un comunicato congiunto apparso sui siti ufficiali delle rispettive società, si annunciava la fusione in atto tra lo stesso Fontanafredda e i pratesi (Promozione). Inoltre si parlava degli incarichi dell'uomo mercato Lino Petrilli (già in forza al Fontanafredda) e del collaboratore esterno Paolo Tonus (già braccio destro di Roberto Cigana, presidente dei Falchi). Il passo successivo doveva (o dovrebbe) essere il passaggio di consegne tra Luca Muranella (numero uno rossonero) e lo stesso Cigana. Due settimane dopo tutto cambia, o potrebbe cambiare. Condizionale d'obbligo perché – come sempre in questi casi – nessuno si sbilancia. L'ipotesi che circola porta a un'inversione di rotta: non più fusione con il Prata Falchi, ma con quel Tamai che, tra l'altro, è portacolori di un comune (Brugnera) confinante. Se così fosse, nascerebbe una società che avrebbe a disposizione impianti di prim'ordine: dallo stadio di Tamai al Comunale di Brugnera, per finire con il fiore all'occhiello del Tognon. Deputato, molto probabilmente, a ospitare più che altro le giovanili, Juniores compresa. Per la squadra Senior l'idea rimarrebbe quella di trovare casa a Tamai, in un impianto già a norma per un'eventuale prossimo salto in D, che, per entrambe le società sarebbe un gradito ritorno. Due strade, in ogni caso, irte di ostacoli. Con la variante del "campanile" a farla da padrona, anche se gli spettatori sono sempre meno. La pandemia nel frattempo ha fatto chiudere gli stadi al pubblico. È vero però che, per il momento, resta valido quel comunicato ufficiale congiunto che annuncia la fusione con il Prata Falchi avvallata dalle assemblee disgiunte e in quel nero su bianco compaiono almeno due ruoli con stati definiti. Il terzo (chi farà il presidente) è diretta conseguenza della volontà espressa dallo stesso Muranella di lasciare il timone del comando, pur rimanendo in Consiglio. Non resta dunque che attendere l'evolversi della situazione.

In ogni caso si annuncia già un'estate bollente, con spettatrice interessata la Sacilese. Dovesse andare in porto l'ipotesi di un Fontanafredda Tamai, si libererebbe subito un posto in Eccellenza. E i biancorossi dell'Altolivenza rimangono più che mai sulla rampa di lancio per un eventuale ripescaggio.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D - Il turno

Impegni importanti per le altre friulane

Sarà l'ultimo turno infrasettimanale della tribolata stagione 2020-21, questo della trentaquattresima giornata. Con un'importanza determinante per il gran finale anche in zona playoff. Tutte in campo le rappresentanti del girone C, senza rinvii per Covid-19 o altre motivazioni, con un paio di impegni non da poco che vedono protagoniste le altre corregionali. La Manzanese, seconda in classifica, oggi se la vede in casa con la Clodiense, temibile inseguitrice che le sta dietro soltanto di due passi (56 punti contro 54). Nella loro contesa si riflette l'Arzignano Valchiampo. Attualmente a quota 55 e con una gara in meno, i vicentini sono di scena sul rettangolo del Cjarlins Muzane. I friulani di patron Zanutta (51) lottano ancora per inserirsi nella griglia dei playoff.

r.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chions contro Delta per finire con il botto

SERIE D

CHIONS Da poter sistemare c'è sempre quella questione della vittoria in casa, che manca. Ne sono rimaste altre due in deficit di completa soddisfazione casalinga in Italia: oltre al Chions, "piangono" il Grassina, nel girone E, e l'Olympia Agnonese, nel gruppo F. Tutte ultime in classifica. A mettere alla prova i giallobù oggi c'è il Delta Porto Tolle. Fischio d'inizio alle 16. Avversari dodicesimi in classifica, con 10 punti di margine sui playout e 4 sui playoff, fra 8 contendenti tutte appiccicate. Prima di essere stoppati a lungo dal Covid veleggiavano ai piani alti della classifica: primi con 6 vittorie nelle 8 gare d'avvio. A 5 match dal termine, se è ormai concreta la retrocessione del Chions, non è da escludere nemmeno un loro colpo di coda.

UN BUON EPILOGO

La sconfitta sul rettangolo di gioco sintetico dell'Ambrosiana non è stata un bel vedere. A salvarsi meglio di tutti è l'esordiente portiere Lombardi, classe 2003. L'auspicio è che questo finale non si trascini come uno strazio, non sia un'attesa pari a un'agonia (citazione Minuetto, Franco Califano) o, come scriveva Ungaretti, non si debba "vivere di lamento come un cardellino accecato". È la differenza fra sventolare "bandiera bianca" e gridare "up patriots to arms", come insegnava Franco Battiato. C'è in ballo la dignità per il futuro.

Confermato per oggi il giovane Lombardi in porta; in difesa è nuovamente a disposizione Tuniz, come per il centrocampo Cavallari: facilmente giocheranno. Con il pacchetto arretrato fatto di esperti, i fuoriquota si posizioneranno più avanti. In mezzo dovrebbero essere schierati Consorti, Marmiroli e Torelli. Davanti partirebbe dall'inizio Spader, come giovane, con Urbanetto (reduce da un paio di gare consecutive non al meglio), oppure Valenta (tornato al gol nei minuti di recupero in Valpolicella, quarto in 23 presenze). Mister Rossitto? Giusto 11 mesi fa ne fu fatta la presentazione ufficiale. Si arriverà a 12 e saluti. Il direttore generale Gianpaolo Sut e il direttore sportivo Simone Vido si guardano intorno.

TERMINERÀ IL RAPPORTO CON FABIO ROSSITTO LA DIREZIONE DELLA SOCIETÀ SI GUARDA INTORNO

A GALLA SUL PO

Il Porto Tolle cerca riscatto dopo la sconfitta interna contro il Cjarlins Muzane. L'allenatore Enrico Gherardi (19 punti in 10 partite dalla sostituzione di Andrea Pagan) dovrà fare i conti con qualche defezione. In particolare, il difensore Leonardo Pilotto sembra non potercela fare, dopo essere uscito per un malore dalla gara contro il Cjarlins. Ugualmente, il portiere Nicola Mascolo, è vittima di una forte contusione al braccio. Con buona probabilità andranno in campo Mordenti tra i pali, Bertacca e Acquistapace laterali di difesa, Mboup e Moretti centrali, a metà campo Cavallini, Pellielo ed Episcopo, mentre in attacco ci sarà la coppia Strada-Raimondi (quest'ultimo in doppia cifra), con alle spalle Cicarevic.

GIALLOBLÙ Speranze ormai al lumicino per Urbanetto e soci

ROSSI IN NAZIONALE

Intanto è arrivata la notizia che, anche per l'amichevole contro gli azzurri del ct Roberto Mancini, è convocato Dante Carlos Rossi. Sarà nuovamente portacolori della Nazionale di San Marino, che affronterà Chiellini e soci venerdì 28, a Cagliari. Per l'occasione, ultimo test prima delle definitive convocazioni agli Europei e replicando quanto avverrà questa sera a Reggio Emilia per la finale di Coppa Italia fra Juventus e Atalanta, la Sardegna arena aprirà a una ridotta presenza di pubblico.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO, MILLE TIFOSI SUL "KAISER"

▶I biglietti per assistere sabato agli ultimi tre chilometri dello Zoncolan si potranno prenotare da questa mattina

▶Le istruzioni da seguire e i controlli. Partenze e traguardi blindati nelle "bolle" delle altre due tappe regionali della corsa

CICLISMO

UDINE Saranno mille i biglietti prenotabili da questa mattina (8.30) per assistere agli ultimi 3 chilometri della tappa del Giro d'Italia, che sabato taglierà il traguardo sullo Zoncolan. La decisione è stata presa dal comitato organizzatore guidato da Enzo Cainero per permettere, nei limiti delle misure anti-covid, di non lasciare soli i ciclisti chiamati all'impresa di scalare il Kaiser, dal versante di Sutrio. A fare il punto sulle direttive ieri in conferenza stampa a Udine c'erano anche l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e il responsabile dei poli invernali Promotur Iacopo Mestroni.

COME FARE

La procedura per assicurarsi il pass l'ha messa a punto Promoturismo Fvg. Occorre registrarsi sul portare e-commerce https://zoncolan.axess.shop/it/-home e da lì prenotarsi, scegliendo tra l'opzione versante Sutrio, a piedi o in seggiovia Valvan (partenza dalle piste del rifugio Moro, costo 10 euro, 850 posti), oppure in funivia Funifor da Ravascletto (150 posti, 10 euro). Ogni utente potrà prenotare fino a 5 tagliandi. Si potrà arrivare fino a 300 metri dal traguardo, solo a piedi, come imposto dalla bolla di Rcs. Per salire al parcheggio dello Zoncolan con le auto da Sutrio ci sarà tempo fino alle 13, salvo esaurimento dei posteggi, già fortemente limitati da mezzi delle ammiraglie, pullman, staff Rai e volontari: solo 20 gli stalli per i camper. Successivamente dall'area del Moro, a quota 1300, per i possessori di pass è previsto un punto di controllo al sottopasso dell'hotel, dove sarà misurata la temperatura, ma senza richiedere tampone o certificato vaccinale. Quindi si potrà procedere a piedi, oppure in seggiovia fino al Cubo, con abbigliamento adeguato. Saranno chiuse da venerdì sia le strade che da Priola di Sutrio e Liariis di Ovaro portano allo Zoncolan. Per ogni informazione: 800.016.044, info@promoturismo.fvg. Altri 100 "via libera" saranno messi a disposizione, metà a testa, ai comuni di Ovaro e Ravascletto. Verranno probabilmente gestiti a favore dei turisti che stanno soggiornando in Carnia. Complessivamente, nel tratto finale di tappa ci saranno al massimo 2300 persone. Tra loro i volontari della Protezione civile, l'Esercito e il Soccorso alpino.

LE ALTRE TAPPE

Per quanto riguarda la Grado-Gorizia di domenica e la Sacile-Cortina di lunedì, sono confermate le "bolle" Rcs sia in partenza che all'arrivo, quindi off-limits per i non addetti ai lavori. Invece lungo tutto il tracciato resta la possibilità di assistere al passaggio dei corridori, naturalmente con il rispetto delle normative: mascherine, distanziamento e divieto di assembramenti. Controlli capillari. «Abbiamo risolto le problematiche transfrontaliere - spiega Enzo Cainero -: è prevista la partecipazione congiunta di Polizia stradale italiana e slovena, un grande passo avanti rispetto al passato». «Ciò che è stato fatto in questi giorni e si completerà a ridosso della corsa è stato un grande lavoro di squadra, grazie al quale abbiamo preparato al meglio le tappe, facendo trovare il Friuli Venezia Giulia pronto alla passerella mondiale», aggiunge l'assessore Bini. Non solo: «Da tempo, grazie all'impegno di PromoTurismoFvg, Fvg Strade e Protezione civile - puntualizza -, pur di fronte a molte difficoltà e a un'estenuante lotta contro il tempo, è stato centrato l'obiettivo di garantire come di consueto una preparazione perfetta, non solo dei percorsi di gara ma anche di tutta l'attività di promozione del territorio e di eventi collaterali che caratterizzeranno le tre tappe della Corsa rosa nel Friuli Venezia Giulia».

APPUNTAMENTI

Tra questi appuntamenti figura pure l'intitolazione della seggiovia Val di Nuf, in comune di Sutrio, al Giro d'Italia. In particolare, nei lavori di ristrutturazione dell'impianto è prevista l'installazione di 6 sedute rosa, 5 delle quali saranno griffate dai ciclisti che hanno vinto le tappe concluse sullo Zoncolan. La sesta verrà firmata invece da colui che, per primo, alzerà le braccia al cielo sabato in cima al Kaiser. Vernice dell'iniziativa venerdì alle 19.30 nell'auditorium di Tolmezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGO I TORNANTI
Numero "chiuso" all'arrivo per applaudire i ciclisti della Carovana rosa

Mt Ecoservice, è la notte della verità A Chions arriva "l'invincibile" Conegliano

VOLLEY, B2 FEMMINILE

CHIONS Non c'è il tempo nemmeno di gioire per il colpaccio messo a segno dalla Mt Ecoservice a spese dell'Asolo che già le "rondini" sono chiamate stasera al confronto con la corazzata Conegliano (Villotta, 20.30), nella seconda fase dei playoff. La Spes ha una rosa di categoria superiore, con giocatrici del livello di Cristina Barcellini, per anni azzurra, campionessa d'Italia con la Igor Novara e protagonista della storica finale scudetto 2012-13 in maglia Imoco. Per non parlare della palleggiatrice Valeria Pesce, ex Volley Pordenone e Domovip Porcia, regista del sestetto guidato in panca da Mario Martinez, allenatore argentino, vincitore di una Coppa Italia di A2 e miglior coach della stessa serie nel 2014. Dall'altra parte della rete c'è una squadra composta da Under 19, con tanta voglia di proseguire il cammino, soprattutto dopo aver ottenuto un'esaltante qualificazione ai danni dell'Asolo Altivole Riese.

«È stata una partita straordinaria - la descrive il dirigente, Emilio Basso -. Le ragazze hanno eseguito alla lettera le indicazioni del tecnico, giocando in modo esemplare». In meno di 90', il Cfv è riuscito a rovesciare il verdetto dell'andata (3-1), con determinazione e acume tattico. Come si presenta la sfida al Conegliano? «Molto difficile: loro hanno giocatrici di altissimo livello - risponde -. Noi però attraversiamo un periodo di forma straordinario e potremmo sovvertire un pronostico che alla vigilia sembra segnato». Coach Marco Amiens schiererà Beatrice Manzon in regia, Camilla Cocco opposta, Nadine Zech e Cristina Sblattero in banda, Camilla Bruno ed Elisa Saccon al centro, Francesca Lazzaro libero. Nella prima fase dei playoff sono state eliminate tutte le altre formazioni friulane. I risultati del ritorno: Mt Ecoservice-Asolo Altivole Riese 3-0, Blu Team Pavia - Vega Fusion Venezia 1-3, Cortina Express Belluno - Belletti Trieste 3-0, Conegliano - Rizzi Udine 3-0.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fattori, Rota e Hassan spingono la Gesteco

GESTECO	72
ARECHI	62

GESTECO CIVIDALE: Ohenhen, Miani 6, Chiera 11, Cassese 4, Rota 19, Battistini 8, Fattori 13, Cipolla 2, Hassan 9, Minisini n.e., Londero n.e., Micalich n.e. All. Pillastrini.
ARECHI SALERNO: Tortù 26, Gallo, Beatrice, Rezzano 2, Cardillo, Mennella 5, Rossi 5, Valentini 15, Maggio 9, Di Donato n.e. All. Parrillo.
ARBITRI: Attard di Firenze e Luchi di Prato.
NOTE: pq 16-11, sq 35-23, tq 54-38. Tiri liberi: Cividale 12 su 15, Salerno 16 su 17. Tiri da due punti: Cividale 18 su 32, Salerno 14 su 35. Tiri da tre: Cividale 8 su 30, Salerno 6 su 25.

BASKET, SERIE B

CIVIDALE La doppia-doppia di Lorenzo Tortù (26 punti, 11 rimbalzi) ostacola, ma nemmeno troppo, il cammino ducale verso le semifinali playoff. Due a zero per Cividale, dunque: adesso la formazione allenata da Pillastrini si trasferirà in Campania per chiudere definitivamente la serie (gara-3 è in programma venerdì alle 20.30). Meglio l'Arechi in avvio di confronto (2-7), ma si segna pochissimo. Tant'è che dopo cinque minuti abbondanti le squadre sono ancora sul 4-9. Hassan, Rota e Fattori lo trasformano però nel più favorevole 16-9. Al 16' si registra il primo vantaggio in doppia cifra (28-17, con tripla di Chiera) ed è uno scarto che diventa anche di 17 lunghezze nel terzo quarto (43-26 al 24' grazie a un "siluro", stavolta di Rota). Dopo di che Cividale manterrà tra sé e l'avversario una distanza rassicurante fino al termine del confronto, anche se per un attimo (il 62-56 del minuto numero trantasette) gli ospiti sembrano poterla riaprire.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triathlon

Zanusso e Pivetta in forma a Caorle

Due alfieri del TriTeam Pezzutti hanno partecipato al Triathlon sprint Rank gold di Caorle: Arnaldo Zanusso (un veterano) e Filippo Pivetta (un giovane). Zanusso (M3), tornato alle gare dopo alcuni mesi, ha ottenuto un buon risultato concludendo i 750 metri a nuoto, i 20 cholometri in bicicletta e i 5 di corsa in un'ora 16'11". Pivetta, in categoria Junior, era invece alla sua seconda gara da triatleta, dopo il buon esordio di Lignano. Metà gara si è svolta sotto la pioggia, con temperature decisamente fresche rispetto alla media del periodo. Il meteo non ha rappresentato tuttavia un problema per lui che, nonostante una frazione in bicicletta che ha trovato piuttosto impegnativa, ha fermato il crono a un'ora 12'10".

Sanna è il nuovo direttore generale del Prata

▶Il sassarese è il primo "acquisto" della stagione

VOLLEY, A3 MASCHILE

PRATA Il Cs Prata mette a segno il primo "acquisto" della stagione 2021-22. Il neoarrivato è Dario Sanna e ricoprirà il ruolo di direttore generale. Il Cda ha deciso di potenziare il proprio organico societario, dotandosi di questa fondamentale figura che trova ampio utilizzo tra i club di Superlega e A2. Una figura che aggiunge esperienza e competenze a un gruppo di lavoro già rodato, che vede confermato nel ruolo di direttore sportivo Luciano Sturam, che con Sanna andrà a formare un team di grande valore. Un tassello fondamentale per le prossime sfide, poiché la società vuole farsi trovare preparata quando entrerà in vigore la Riforma dello sport nel 2022. Sanna, sassarese di 46 anni, vive e lavora nel mondo della pallavolo da oltre 30 anni. L'esperienza da allenatore gli ha fatto calcare i parquet d'Italia tra serie A e B, sia in campo maschile che femminile. Da molti anni dirige il Trentino Big Camp del Trentino Volley ed è reduce da un'esperienza con la stessa mansione nel Volley Team Club San Donà.

«Quello di dg è un ruolo diverso da quello di allenatore – racconta lui stesso –. Gli anni passati in palestra avvantaggiano perché, pur in un ottica manageriale, i numeri non vanno guardati in maniera fredda, ma tenendo conto anche delle questioni umane. Credo di aver esaurito l'esperienza da tecnico: ora mi piace lavorare dietro le quinte per far crescere un progetto societario. Quando da Prata mi hanno illustrato le loro idee mi sono piaciute subito. Ritengo sia un'importante realtà e abbia le caratteristiche giuste per fare ottime cose assieme».

NEOPRATESE Dario Sanna

OPERERÁ A STRETTO CONTATTO CON IL DS LUCIANO STURAM «IL PALAZZETTO SARÁ UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE FAMIGLIE»

Ma cosa le ha chiesto la società e qual è il compito di un direttore generale?

«Quella di dg è una figura di raccordo - segnala Sanna -. Il club ha deciso di affidarsi a una persona che si occupi a tempo pieno dei molteplici aspetti gestionali che ne caratterizzano l'attività. Non si parte da zero, però: c'è già un gruppo che in questi anni ha lavorato bene e io ne ho avuto la percezione affrontando Prata da avversario. Ora si vuole fare un passo ulteriore verso l'organizzazione professionistica».

Nello specifico?

«Abbiamo un anno di tempo. Speriamo di poter ritrovare il nostro pubblico, ottenere buoni risultati e lavorare sempre meglio anche nel settore giovanile. Contemporaneamente, dovremo creare contenuti ed eventi sempre nuovi e accattivanti. Ci stiamo adoperando per rendere il PalaPrata un punto di riferimento per famiglie, atleti e simpatizzanti. Una "casa" in cui si prendono decisioni importanti, si affrontano le diverse problematiche e dove si può anche festeggiare».

A livello sportivo come verrà strutturato il lavoro?

«Luciano Sturam è già in piena attività e si sta occupando al meglio della fase delicata del volley mercato. Personalmente non vedo l'ora di stabilirmi a Prata, di conoscere meglio le persone e d'inserirmi nel tessuto sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

ROBERTO CESCON

Il poeta e scrittore pordenonese ha curato l'antologia legata a pordenonelegge che sta "viaggiando" in Europa

La Hong Kong che non c'è più nel capolavoro di Wong Kar Wai

Mentre "In the Mood for Love" continua a splendere nelle sale, dimostrando che i grandi capolavori non hanno età, la voglia di "cinema al cinema" continua a crescere. Così come la voglia di bellezza. E la Tucker Film è pronta a portare avanti il viaggio con il secondo capitolo della monografia "Una questione di stile - Il cinema di Wong Kar Wai", in versione restaurata: dopo l'eterna love story del signor Chow e della signora Chan, dal domani prenderà il volo "Hong Kong Express". Una memorabile avventura metropolitana, girata nel 1994 e scandita dalle note della canzone "California Dreamin", dei The Mama's and the Papa's, che descrive le anime inquiete di una città sospesa. Una città dove il futuro sfugge e schiaccia (anche oggi il futuro sta disegnando per lei equilibri oscillanti e pericolosi). Solo tre anni più tardi Hong Kong subirà il terremoto dell'Handover, facendo di Hong Kong Express la vivida testimonianza di qualcosa che adesso non esiste più e l'icona di un cinema nuovo e senza paura. Chi può dimenticare Brigitte Lin e la sua leggendaria parrucca bionda (non a caso, le ritroviamo nel poster della monografia)? Una questione di stile racconta un regista inquieto e visionario, geniale e rivoluzionario. Amato dalla critica, amato dal pubblico, amato dalle giurie dei Festival internazionali (Cannes, Venezia, Parigi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vista del centenario dalla nascita del poeta, giornalista e scrittore friulano, il festival dedicherà molto spazio alla sua opera cinematografica, ma anche a quella di autore per altri registi famosi

Voci dell'inchiesta, in luce Pasolini

CINEMA

Le sale cinematografiche di tutta Italia hanno riaperto o stanno riaprendo. Quelle di Cinemazero sono state fra le prime e il grande afflusso di pubblico, il funzionamento finora perfetto dei protocolli di sicurezza e il rispettoso comportamento di tutti portano a una valutazione ottimistica. Pordenone Docs Fest-Le Voci dell'Inchiesta, il festival di documentari realizzato con il prezioso sostegno di Ministero della Cultura, Regione, Comune, Fondazione Friuli e Crédit Agricole FriulAdria (che nel 2020 ha inaugurato il premio Crédit Agricole FriulAdria "Green Documentary Award"), e grazie alla collaborazione di numerosi sponsor e associazioni, si terrà in presenza dal 10 al 14 novembre.

«Avremmo voluto riproporre il festival già a inizio aprile – spiega il coordinatore, Riccardo Costantini - ma non volevamo viverlo completamente online, senza il nostro pubblico. I documentari che presentiamo hanno una ricaduta enorme su società e territorio. Per questo abbiamo ricalendarizzato l'evento dal 10 al 14 novembre e il grande movimento di pubblico di questi primi giorni di riapertura a Cinemazero ci fa ben sperare».

ESPERIENZA ONLINE

Si farà comunque tesoro dell'esperienza della 13ª edizione, che ha visto il festival riversarsi completamente sulla piattaforma online AdessoCinema, con oltre 700mila contatti web:

VOCI Torna il festival pordenonese dedicato all'inchiesta

una selezione di contenuti online sarà, infatti, parte complementare del festival. Cinemazero ritiene, infatti, che gli eventi realizzati dopo le esperienze dei lockdown non possano escludere il pubblico della rete, cresciuto nel tempo. Allo stesso modo, molti film dell'edizione web 2020 rimangono ancor oggi a disposizione in rete. «Nell'edizione del 2020 abbiamo avuto feedback entusiasti, dal pubblico, per la qualità del programma - aggiunge Giovanni Lessio, presidente di Cinemazero - ma siamo convinti che il ritorno in presenza porterà ulteriore entusiasmo: ciò che rende speciale Pordenone Docs Fest - Le Voci dell'Inchiesta, è il rapporto con il pubblico, l'emozione e l'entusiasmo della sala, che hanno consentito al festival di essere, ora, anche un "marchio" esportabile, capace di realizzare eventi anche in altre località d'Italia». La 14. edizione riporterà così a Pordenone, per 5 giorni, il meglio della documentaristica internazionale, con film pluripremiati, numerosi ospiti, incontri ed eventi.

IL CALENDARIO

Fra le anticipazioni, in vista del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, nel 2022, il festival proporrà la retrospettiva "Pasolini: i documentari", con film che lo hanno visto protagonista, regista o autore e collaboratore a testi di altri registi molto noti come Ermanno Olmi, Cecilia Mangini (omaggiando così anche la scomparsa di questa grande documentarista), ma anche Mario Gallo e Lino Del Fra. Una retrospettiva con molti materiali d'archivio e approfondimento, con copie di massima qualità e restaurate, che sarà poi itinerante - col marchio del festival - nei cinema di qualità di tutta Italia proprio nell'anno del centenario. Una delle sezioni chiave di quest'anno sarà dedicata ai giovani, fra le categorie più penalizzate dalla psandemia. Si mostreranno documentari chiave per raccontare la forza e l'importanza dei sogni, della necessita`dicambiamento, ricordando talenti e aspirazioni forti che sempre caratterizzano i più giovani, la cui energia e le cui necessita`sono stati spesso dimenticati durante la pandemia. Un'altra sezione necessaria e quella in cui si rifletterà sulla situazione ecologica post Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talenti in vetrina

Al Conservatorio Tartini la "Musica che resiste"

La musica resiste, conforta e include: finalmente, nella sala del conservatorio Tartini di Trieste, si torna in scena con un evento concertistico oggi alle 17.30. "Musica che resiste", è l'appuntamento organizzato d'intesa con il Distretto Rotary 2060, con giovani talenti che finalmente ripartono con la loro attività. In programma una duplice sessione cameristica con il Duo per violino e viola n.1 KV 423 di Mozart, affidato all'interpretazione di Valentina Pacini violino e Sara Zoto viola; e con due movimenti dalla Sonata per flauto, clarinetto, oboe e pianoforte di Darius Milhaud eseguite da Sara Brumat flauto, Alberto Faroni oboe, Tommy Budin clarinetto e Alberto Olivo pianoforte, tutti della Classe di Musica da camera guidata dalla docente Paola La Raja. Il concerto sarà introdotto dal presidente del Tartini, Lorenzo Capaldo, e dal governatore del Distretto Rotary 2020, Diego Vianello: una prolusione che ricorderà pure il valore solidale della musica, al di fuori di ogni retorica. A Natale, attraverso un concerto promosso dal Tartini e diffuso in streaming, sono stati raccolti in pochi giorni oltre 100 mila euro, interamente redistribuiti a famiglie in difficoltà del Triveneto attraverso carte d'acquisto per generi alimentari. Ora, in occasione del concerto, sarà consegnato un contributo di 4 mila euro per gli studenti meritevoli del conservatorio, come aiuto concreto per il percorso di studi: un sostegno per il quale Capaldo rinnova il ringraziamento dell'istituzione triestina di Alta formazione musicale. Ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti, prenotazione obbligatoria inviando una mail a segreteria.presidente@conts.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani versi italiani conquistano Londra

POESIA

«Nei momenti di passaggio e di crisi come quelli che stiamo vivendo, le parole più ascoltate non sono quelle degli statisti, ma quelle che scaturiscono dalla penna dei poeti»: è il saluto di Katia Pizzi, direttrice dell'Istituto italiano di Cultura a Londra, in occasione della tappa – la quarta e conclusiva, nelle capitali europee - di presentazione dell'Antologia Giovane Poesia Italiana, punto d'arrivo del viaggio poliglotta del volume, edito in ebook da Fondazione Pordenonelegge attraverso il bando "Per chi crea", promosso dal ministero con la Siae. Riflettori, venerdì dalle 19 sui canali social di pordenonelegge: basta un clic per entrare nella platea digitale del talk realizzato in collaborazione con l'Efasce. «La poesia sopravviverà a tutto; è sopravvissuta alla pandemia e saprà sopravvivere persino ad una catastrofe nucleare – osserva Pizzi –. Nel Regno Unito i dati più recenti testimoniano un incremento nelle vendite: un pubblico sempre più affezionato e appassionato legge opere in versi, soprattutto donne e giovani». All'incontro porteranno il loro saluto il presidente della fondazione, Michelangelo Agrusti, e quello di Efasce, Gino Gregoris. Il poeta e docente Roberto Cescon, curatore dell'antologia, conversarà con Nicola Gardini, professore di Letteratura italiana e comparata all'Università di Oxford, scrittore e pittore. «Troviamo in queste poesie una soggettività affabile – commenta Gardini – Versi che parlano, raccontano e dialogano. Tanto è vero che la misura di molte di queste poesie è lunga, va ben al di là dei limiti del solito, quasi inevitabile, endecasillabo e costruisce frasi intere su un solo rigo». «Questa antologia – ricorda Cescon - riunisce i primi 5 anni della collana Gialla edita pordenonelegge/Lietocolle. Abbiamo raccolto i venti autori pubblicati con una selezione di dieci testi per ciascuno, accompagnati da una nota introduttiva per dare conto delle nostre scelte, del nostro interesse, della nostra fiducia nelle risorse della poesia». L'Antologia Giovane Poesia italiana è stata tradotta in tedesco, spagnolo, francese e anche in lingua inglese a cura di Francesca Benocci. Le pagine del volume si animeranno, nel corso dell'incontro, grazie alle letture di quattro autori dell'Antologia: Gian Maria Annovi, Maddalena Lotter, Marco Pellicciolì, Eleonora Rimolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In concerto il 29 maggio per Udin&Jazz Winter

Rava: «Il jazz mi dona la vita»

MUSICA JAZZ

Quando era giovane gli dissero: «Vedrai, rimpiangerai questi tempi». Sbagliavano. Enrico Rava ha più di 80 anni, vissuti senza mai rimpiangere le sue scelte, né quella di lasciare la scuola presto, né quella, soprattutto, di mollare il lavoro nella ditta di famiglia per dedicarsi alla musica. «Non cambierei una virgola di quello che ho vissuto - dice -; a parte che adoro suonare ancora oggi, è una cosa che ti dà la possibilità di conoscere gente interessante, suonare con musicisti straordinari, viaggiare dappertutto senza vincoli. Non riesco a considerarlo un lavoro perché di solito un lavoro è visto come un obbligo: è un piacere, è un gioco che grazie a Dio mi ha dato da vivere». E non gli ha dato solo quello: «Il jazz – spiega -, mi ha salvato, mi ha cambiato la vita, mi ha dato la libertà. Non sono un musicista che suona jazz, ma un appassionato di jazz che si è messo a suonare. A 8 anni passavo intere giornate ad ascoltare i dischi di mio fratello: è scoccata la scintilla e mi sono appassionato al meccanismo, non solo alle sensazioni. Capivo

TROMBETTISTA Enrico Rava

come si sviluppano gli assoli, la relazione tra improvvisazioni e accordi: questo aspetto mi prendeva». Durante uno dei concertini notturni a Torino («unici sprazzi di gioia quando lavoravo nell'azienda di famiglia, cosa che mi pareva una condanna a morte»), c'è stato l'incontro con Gato Barbieri: «Mi ha dato fiducia in me stesso, mi ha detto di mettermi a suonare seriamente. Ho pensato che non aveva tutti i torti e ho mollato tutto, scatenando una tragedia familiare. Da quel momento la mia vita è cambiata e mi sono goduto giorno per giorno tutto questo fino ad oggi». Sono passati più di 50 anni da quella "liberazione" (così la chiama lui) e Rava nel frattempo ha collaborato con artisti come Roswell Rudd, Carla Bley, John Abercrombie, Cecil Taylor, Richard Galliano, Pat Metheny e Michel Petrucciani, diventando uno dei jazzisti italiani più noti al mondo. Adesso Rava tornerà in Friuli, il 29 maggio, al Palamostre, per "Udin&Jazz Winter" di Euritmica, con un concerto in "Special Edition" (pensato per gli 80 anni compiuti nel 2019) assieme a Francesco Bearzatti (sax tenore), Francesco Diodati (chitarra), Giovanni Guidi (piano), Gabriele Evangelista (contrabbasso) ed Enrico Morello (batteria). «Sarà il primo concerto live con pubblico dopo lo stop: sono emozionato, ma abbastanza nervoso e preoccupato perché non è più come prima e le restrizioni tolgono parte del divertimento. Ma sono contento che sia a Udine: adoro il Friuli - dice lui, nato a Trieste -, mi piace la dolcezza di certi paesaggi, adoro il cibo e come si beve. Con me, ci saranno i musicisti che in questo periodo amo di più e con cui mi piace suonare. Cosa suoneremo dipenderà da come ci sentiamo e da com'è il pubblico: io stabilisco una cornice e poi ognuno ha la libertà di portare la musica dove vuole».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«DUE» di F.Meneghetti : ore 16.30.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 17.00.
«THE HUMAN VOICE» di P.Almodovar : ore 17.15.
«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.Kar-Wai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 18.00.
«ALIDA» di M.Verdesca : ore 19.15.
«IL CONCORSO» di P.Lowthorpe : ore 19.30.
«RIFKIN'S FESTIVAL» di W.Allen : ore 19.45.
«MATERNAL» di M.Delpero : ore 16.45 - 19.00.

TRIESTE

NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 15.45 - 17.45 - 19.40.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 19.45.
«WONDER WOMAN 1984» di P.Jenkins : ore 16.00 - 19.15.
«MINARI» di L.Chung : ore 17.45 - 19.45.
«IL CONCORSO» di P.Lowthorpe : ore 16.00 - 18.00 - 20.00.
«ALIDA» di M.Verdesca : ore 16.00.
«TOM & JERRY» di T.Story : ore 16.00.
«FINE LINES» di D.Khreino : ore 16.15 - 18.00 - 20.30.
«GUNDA» di V.Kossakovsky : ore 17.45.

OGGI

Mercoledì 19 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri ad **Antonietta**, di Pordenone, che oggi compie 60 anni, dal marito Giuliano e dai figli Elisabetta e Jerry, che le vogliono un mondo di bene.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Casarsa
▶Cristofoli, via Udine 19

Fontanafredda
▶Gobbo e Zavatarelli, via Lirutti 49

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone
▶Comunale, via Montereale 61

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.
▶Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone. Questi i numeri: via Montereale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029.

Premio nazionale di Loano per la musica della tradizione

Elsa Martin e i Linguamadre vincono con i versi di Pasolini

CONCORSO

OMAGGIO Pier Paolo Pasolini in una foto d'epoca

LOANO È Manzamà, dei Fratelli Mancuso, l'album vincitore del Premio nazionale Città di Loano per la Musica tradizionale italiana, il più prestigioso riconoscimento per la musica di tradizione in Italia, assegnato ogni anno da una giuria composta da oltre 50 giornalisti specializzati e studiosi. Il Premio Giovani, per il miglior disco di musicisti Under 35 va, invece, al "Canzoniere di Pasolini" di Linguamadre (ovvero il Duo Bottasso, Elsa Martin e Davide Ambrogio).

MOMENTO DI FESTA

«Il Premio Loano ha sempre voluto essere un momento di incontro e di festa, oltre che l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della musica tradizionale italiana», spiegano gli organizzatori. «Ora, finalmente, ripartiamo, nel rispetto delle norme di sicurezza, con la voglia di tornare a cantare e festeggiare insieme».

I VINCITORI

Nati a Sutera (Caltanissetta), Enzo e Lorenzo Mancuso emigrano negli anni Settanta a Londra, dove lavorano come operai. Nei primi anni Ottanta cominciano ad affermarsi sulla scena musicale europea, pubblicando, nel 1986, il loro debutto "Nesci Maria". Sono collaboratori abituali di Emma Dante e, per la colonna sonora del suo "Via Castellana Bandiera", sono stati premiati alla Mostra del cinema di Venezia, e hanno ottenuto il Globo d'Oro e il Nastro d'Argento. Al secondo posto, tra gli album più votati dalla giuria del Premio, troviamo invece la Nuova Compagnia di Canto Popolare con "Napoli 1534. Tra moresche e villanelle" (Squilibri), che segna un "ritorno alle origini" per il gruppo napoletano, modello fondamentale del folk italiano dagli anni Settanta in poi. Al terzo posto, a pari merito, si classificano invece Maria Mazzotta con "Amoreamaro" (Agualoca) e i Linguamadre con Il Canzoniere di Pasolini.

IL PROGETTO

Proprio Linguamadre (ovvero Duo Bottasso, Elsa Martin e Davide Ambrogio) è il disco più votato di musicisti Under 35, e si aggiudica il Premio Loano Giovani. Il progetto aveva debuttato proprio a Loano, nel 2019, come produzione originale, in collaborazione con Mare e Miniere e Premio Andrea Parodi. Da quella prima versione la collaborazione tra i quattro musicisti è cresciuta, fino a diventare un album, pubblicato su Bandcamp durante il primo lockdown.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Sinergia Operaia-Leo-Major

Ritratto in parole e musica dello scrittore Hector Munro

TEATRO

PORDENONE Un lavoro teatrale che sovverte le consuetudini dell'attorialità, in cui la sceneggiatura diventa un tema collettivo che integra, al testo originale, la ricerca di liceali contemporanei per portare in scena, in maniera inedita, il ritratto di Saki, pseudonimo dello scrittore britannico Hector Hugh Munro (1870-1916). È la nuova produzione, firmata dalla Storica Società Operaia di Pordenone, nell'ambito di Orpheus, il progetto di divulgazione del teatro musicale contemporaneo, dedicato ai giovani, finanziato da Regione e Comune di Pordenone, con la collaborazione di Associazione Musica Pura, in partenariato con il Liceo Leopardi Majorana di Pordenone e l'Ascom-Confcommercio.

Grottesco e pungente, cortigiano e selvaggio, il genio di Saki ha attraversato, come uno spettro, il Novecento letterario europeo. Scopertolo attraverso la lettura e la grande biblioteca di Jorge Luis Borges, Carlo Galante dedicò a Saki un melologo dal titolo "Animali parlanti e altre creature. Tre racconti musicali su testi di Saki". In un continuo gioco di ispirazione letteraria, l'opera teatrale di Galante è diventata a sua volta fonte di ispirazione per gli studenti del Liceo Leopardi Majorana di Pordenone, che, dopo aver approfondito l'opera e la vita di Hector Hugh Munro, le illustreranno al pubblico sotto forma di intervista, accompagnata dalla lettura di alcuni brevi estratti dei suoi racconti. Quei racconti che, sulla musica di Carlo Galante, verranno recitati da un altro gruppo di studenti, affascinati e divertiti dal pungente humor inglese dello scrittore, che aveva attratto l'attenzione e l'ammirazione di Graham Green e Jorge Luis Borges. Nasce così lo spettacolo, che si compone di "Intervista a Saki", con Valeria Ferraro, Jemmy Suwannaluck e Lorenzo Verardo, che precederà l'esecuzione di "Animali parlanti e altre creature. Tre Racconti concertanti su testi di Saki", musica e adattamento del testo di Carlo Galante, per la direzione del maestro Eddi De Nadai.

Tra il pubblico dell'inedita produzione anche il compositore Carlo Galante, arrivato a Pordenone per assistere alle registrazioni ospitate nell'auditorium del Liceo Grigoletti. L'esecuzione musicale è stata affidata ad AltreVoci Ensemble (Laura Bersani flauto, Martina Di Falco clarinetto, Stefano Raccagni violino, Giacomo Cardelli violoncello, Marco Pedrazzi pianoforte); voci recitanti Lorena Nicoletti, Laura Cescutti, Sofia Guarnera, Giulia Pontani, Irene Fontanini, Grace Anane, Michael Facca. Il coordinamento del progetto è di Silvia Pettarin, approfondimenti letterari e intervista di Laura Moroni, preparazione e coordinamento voci recitanti Valeria Dirani. L'opera, registrata in presa diretta lunedì, con studenti del Leo-Major, sarà proposta al pubblico, lunedì 24 maggio, sul canale YouTube della Storica Società Operaia e dello stesso liceo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Il giorno 17 maggio ci ha lasciati, amorevolmente assistito dai suoi cari, il

dott.
Marco Amato
commercialista
di anni 57

Lo annunciano la mamma Paola, il fratello Stefano con Alessandra, la nipote Matilde, Caterina, le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 20 maggio alle 10.45 nella basilica di Santa Giustina a Padova.
Gradita una donazione all'AIRC.

Padova, 19 maggio 2021

Ciao

Marco

mi mancherai. Andrea con Catia e Francesca.

Padova, 19 maggio 2021

Con profondissimo dolore abbiamo salutato l'amico e collega

Marco Amato

Patrizia, Barbara, Stefania, Lucia, Stefano e i collaboratori tutti di Studiocomm ne ricordano la professionalità, la forza d'animo e la capacità di trasmettere affetto e sostegno in ogni momento.
Caro Marco ci manchi già.

Padova, 19 maggio 2021

Marcello Dalla Costa, Marco Grassetto, Fabio Incastrini, Monica Incerti, Silvia Lorenzon, Chiara Marchetto, Stefania Marchetto, Carlo Mariano, Paolo Parolin, Monica Rampazzo, Francesco Sorgato, Gianluca Vindigni addolorati per la grave perdita del Collega e amico Marco, desiderano esprimere la loro vicinanza alla famiglia di

Marco Amato

Padova, 19 maggio 2021

Rinomata Impresa
SERVIZI FUNEBRI
FANELLO snc
Di Cesare e Giulio Fanello & C.
Campo
Santa Maria Formosa
Castello 6125
Venezia
tel. 041 5222801
www.fanello.it

Il marito Marcello, la figlia Elisabetta con Ettore, gli amati nipoti Andrea, Marco e Gianluca con le loro famiglie, il fratello Luigi, i parenti tutti annunciano con profonda tristezza la scomparsa di

Clara Chinellato Negri

I funerali avranno luogo Venerdì 21 Maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Rita.

Padova, 19 maggio 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

ONORANZE FUNEBRI
COPPOLECCHIA
www.onoranzecoppolecchia.net
info@onoranzecoppolecchia.net
MESTRE
tel. 041.962714
MARGHERA
tel. 041.921009
SPINEA
tel. 041.5085461

Roberto Vascon

Il giorno 17 Maggio ci ha lasciati.
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 21 Maggio alle ore 11:00 nella Chiesa di San Marco Evangelista a Mestre.
Si ringrazia sin d'ora quanti saranno presenti al rito funebre.
Per volontà del caro Roberto niente fiori ma donazioni.

Mestre, 19 Maggio 2021

I.O.F. LA GENERALE s.a.s. 041.957607

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

19 - 5 - 2016   19 - 5 - 2021

Contessa
Paoladalberta Reisoli-Matthieu di Pian Villar
n. Scarpa Bonazza Buora

La figlia Francesca, con immutabile affetto, la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.

Portogruaro, 19 maggio 2021

Offerte dal
19 maggio al 1 giugno 2021

www.supermercativisotto.it

HAMBURGER DI POLLO BIOLOGICO
FILENI BIO 200 g

PETTO DI TACCHINO
RUSTICO

al Kg € 8,90 all'etto

YOGURT FAGE
TRUBLEND
assortiti 150 g

PIOVESANA PETIT BISCUIT 750 g

€ 1,49

MELONI RETATI

al Kg

MOZZARELLA
DI BUFALA
CAMPANA DOP
NONNO NANNI
200 g

€ 1,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
CIPOLLA BIANCA SANTA MARGHERITA IGP	€ 1,69	Kg
CETRIOLI	€ 0,99	Kg
LATTUGHINO ORTOROMI 250 g	€ 0,99	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
FETTINE EXTRA DI VITELLO	€ 12,90	Kg
SPEZZATINO SENZA OSSO DI VITELLO	€ 8,90	Kg
CONIGLIO FRESCO	€ 5,49	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO COTTO PRESTIGE FRIULANO SALUMIFICIO VIDA	€ 1,79	etto
BRESAOLA PUNTA D'ANCA IGP	€ 2,39	etto
GORGONZOLA DOLCE DOP IGOR	€ 0,69	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
CHICCHE DI PATATE FRESCHE MASTER 500 g	€ 1,29
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,85
PRIMOSALE NONNO NANNI 150 g	€ 1,49

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS 700 g	€ 2,99
CARTE D'OR assortito 370/400 g	€ 2,39

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO PARMALAT 1 lt	€ 0,95
CROSTATINE GASTONE LAGO assortite 6x40 g	€ 0,99
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA LA MASSERIA 1 lt	€ 3,29

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
20 SALVASLIP CAREFREE COTTON FEEL* NORMAL	€ 1,05